

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 179**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM)**

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 24 luglio 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 59/03 del 22 luglio 2003	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) per l'esercizio 2002	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario.	»	43
Relazione del Collegio dei Revisori	»	121
Bilancio consuntivo	»	127

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2003**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 22 luglio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

visto l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, con il quale l'Istituto Nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna (INRM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA, PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. L'attività istituzionale: *a)* Quadro normativo di riferimento; *b)* Il piano triennale della ricerca; *c)* Attività relativa all'anno 2002. - 2. Gli organi. - 3. Il personale e la spesa relativa. - 4. Il bilancio. - 5. Convenzione INRM - Comitato italiano per l'anno internazionale delle montagne. - 6. Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, pubblicato in G.U. n. 71 del 26 marzo 1999, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna relativa all'anno 2002.

1) L'attività istituzionale

a) Quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna è un ente di ricerca a carattere non strumentale con sede a Roma, istituito con la Legge 266 del 7 agosto 1997 articolo 5 comma 4 "Interventi urgenti per l'economia". Con decreto 17 febbraio 1999, n. 72, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha adottato il regolamento di istituzione dell'Istituto (pubblicato su G.U. n. 71 del 26 marzo 1999), le cui attività si sono avviate con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 1999.

L'Ente nasce con il fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore montano, in collaborazione con Regioni, Enti locali, istituti e centri interessati. Si presenta pertanto come un osservatorio della montagna, con compiti di coordinamento, delle competenze e delle conoscenze relative alla ricerca scientifica, tecnica e tecnologica sulla montagna. E' quindi sede di una grande banca dati al servizio sia degli studiosi e degli operatori per ciò che concerne la promozione di progetti di sviluppo integrato, sia dei politici per quanto riguarda l'allocazione delle risorse pubbliche in materia di interventi sul territorio montano.

Le attività nelle quali è coinvolto l'INRM interessano:

- La promozione e il coordinamento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna nazionali, comunitari e internazionali;
- Il trasferimento a favore del settore imprenditoriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti, curando anche la realizzazione di prototipi, di materiali e di strumentazione;
- Le attività di formazione per il conseguimento del dottorato di ricerca, di perfezionamento, di formazione post-universitaria e post-dottorato, attraverso propri programmi di assegnazione di borse di ricerca o in convenzione con le università;
- Il contributo, in termini di documentazione e pareri, alle amministrazioni pubbliche e la collaborazione con servizi tecnici, nazionali e locali, alla tutela e alla protezione delle popolazioni;

- La stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e contratti di studio e di ricerca.

Con la riforma introdotta dal D.L.vo n. 381/1999 l'Ente è stato dotato di particolare autonomia e capacità operativa, attraverso l'estensione di molteplici disposizioni dettate, per il CNR. Si sottolinea in proposito l'esigenza dell'adozione dei relativi regolamenti.

Con decreto legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi di decadenza, convertito con modificazioni nella legge 27.12.2002, n. 284, all'art. 6 bis (disposizioni relative all'Istituto in questione) si è stabilito che, in vista di un suo riordino finalizzato alla trasformazione in "Istituto nazionale della montagna", da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tutti gli organi dell'Ente sono da dichiarare decaduti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, salvo il Collegio dei revisori dei conti che viene prorogato nella attuale composizione fino al 30 giugno 2003.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 01/Ric del 9 gennaio 2003 sono stati soppressi, con decorrenza immediata, gli organi dell'Ente ed è stato nominato il Commissario straordinario, con il compito di elaborare e predisporre, entro tre mesi, una proposta di riordino dell'Istituto, finalizzato alla trasformazione in Istituto Nazionale della Montagna. Ad oggi tale riordino non è stato ancora approvato.

b) Il piano triennale della ricerca

Gli obiettivi dell'Ente, in relazione al piano triennale 2002-2004, sono stati così individuati:

1. realizzare e aggiornare continuamente un sistema di banche dati, a partire dalle basi informative e dagli indicatori già costituiti nell'ambito dei progetti dell'Istituto, in particolare quello sul Conto economico della Montagna; in parallelo sviluppare tali strumenti informativi anche attraverso la collaborazione del SIM (Sistema Informativo della Montagna) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), del

- SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) dell'Agenzia per la Protezione dell' l'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) e alla banca dati dell'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane (UNCCEM);
2. valorizzare ed approfondire studio e ricerca per la protezione del territorio montano, così da procedere verso una nuova conoscenza e difesa dello stesso, a cominciare anzitutto dalla difesa del suolo rispetto al rischio idrogeologico;
 3. l'approfondimento conoscitivo delle risorse naturali ed energetiche compatibili col paesaggio, con particolare riguardo per le fonti rinnovabili d'energia (biomasse, mini-idraulica, ecc.) di cui è ricco il territorio montano e che rappresentano il massimo delle risorse strategiche in esso accumulate e ulteriormente sfruttabili;
 4. garantire la tutela e la valorizzazione dei prodotti della montagna, favorendo il recupero e la diffusione di metodologie di coltivazione, produzione ed allevamento, di promozione delle risorse forestali e di raffinamento dei prodotti ottenuti;
 5. sviluppare le relazioni con la Commissione Europea e con le istituzioni scientifiche e tecniche dell'Unione Europea al fine di intraprendere azioni e progetti di cooperazione internazionale che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

c) Attività relativa all'anno 2002

L'Ente riferisce che nell'anno 2002, terzo di operatività dell'INRM, il quadro d'attività delle iniziative in questa fase effettuate dall'INRM è così riassunto.

L'Istituto ha promosso e finanziato 2 progetti, cosiddetti top down, uno sulla difesa del suolo e l'altro sul peso economico della montagna italiana nell'economia del paese. A questi, se ne è affiancato un altro, finalizzato all'analisi conoscitiva a livello nazionale dei soggetti pubblici e privati che si

occupano di ricerca scientifica collegata alle problematiche delle aree montane. L'anno 2002 ha visto realizzati i risultati di tali ricerche di cui, di seguito, brevemente si da nota.

- Progetto *Uso del suolo come difesa*, avviato nel 2001 e autofinanziato e supportato dal MIUR per un ammontare complessivo pari a circa € 400.000. La ricerca, che ha evidenziato attraverso l'analisi di casi studio le relazioni esistenti tra usi del suolo e difesa/rischio idrogeologico, ha ultimato le sue attività offrendo i risultati più significativi in rapporto di sintesi.
- Progetto Conto economico della montagna, finalizzato alla stima del valore della montagna in rapporto all'economia italiana, nel corso del biennio 2001- 2002 ne ha esplorato la fattibilità attraverso 4 percorsi di studio. I risultati più significativi emersi nelle diverse tematiche affrontate, sono raccolti in un rapporto finale di ricerca. Il progetto, finanziato con fondi ordinari dell'Istituto, ha avuto un costo complessivo pari a circa € 150.000.
- Progetto Modello di analisi per la predisposizione di un sistema di condivisione delle informazioni territoriali e socio economiche sulla montagna italiana che, è stato elaborato con l'intento di individuare i potenziali soggetti con i quali l'Istituto può attivare specifiche azioni di collaborazione, finalizzate a migliorare la conoscenza del sistema montagna ampliando così la rete della ricerca. Il progetto ha visto un impegno finanziario pari a € 119.818.

Tra i progetti in corso, vi è il progetto Anguana rivolto alla valorizzazione degli aspetti storico culturali nonché scientifico naturalistici della montagna italiana, attraverso strumenti di comunicazione sia tradizionali (attività museali e pubblicazioni a stampa) che innovativi (tecnologie multimediali) con particolare riguardo alla messa in rete delle realtà esistenti. Il progetto ha avuto un impegno pari a € 350.000, di cui € 108.000 verranno

utilizzati per la prosecuzione del progetto con un impegno futuro complessivo pari ad € 619.000 di cui € 350.000 finanziamenti MIUR, € 161.000 finanziamenti esterni (Comuni e Comunità montane).

Ancora, nel corso del 2002 sono stati predisposti due progetti di ricerca che sviluppino tematiche di grande attualità: uno attiene all'applicazione di tecnologie avanzate nel campo della sicurezza in montagna, l'altro riguarda il ruolo dei ghiacciai nell'equilibrio ambientale del sistema terrestre.

In particolare, da ricordare i progetti Montagne sicure, finanziato dal MIUR con il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico per un costo complessivo di € 1.743.145,32 e al progetto Ruolo della Criosfera alpina nel ciclo idrologico. Quest'ultimo è stato messo a punto da una commissione tecnico scientifica, coordinata da INRM e Università di Milano-Bicocca, che ha individuato alcune linee prioritarie di intervento sulla base delle quali è stato redatto il progetto, di cui si prevede l'avvio nel 2003. La ricerca è articolata in sei sottoprogetti proiettati nel triennio 2003 - 2005, per un costo complessivo previsto pari a € 1.616.000 di cui € 322.786 erogati nel corso del 2002.

Sono da segnalare, per il 2002, oltre a quelli finanziati con i bandi di agenzia, i progetti che discendono da convenzioni e/o accordi quadro con altri organismi pubblici (enti di ricerca, enti locali, ecc.) e privati, nonché ricerche finanziate dall'Istituto in risposta a specifiche esigenze manifestate dal mondo produttivo e/o dalle comunità locali.

L'Istituto, in coerenza con quanto previsto dal proprio regolamento istitutivo n.72/1999, ha sostenuto e sviluppato, con proprie strutture decentrate sul territorio nazionale, una rete di organismi tecnico/scientifici, nati anche grazie ad accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il decentramento di alcune attività dell'Istituto è stato attuato allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- fornire una attività di supporto tecnico scientifico a livelli regionale e locale;
- mettere in collegamento una serie di realtà distanti tra loro creando delle sinergie;
- raccogliere le istanze locali provenienti sia dal mondo della ricerca che dal mondo imprenditoriale;
- sviluppare la cooperazione interregionale;
- valorizzare e diffondere le conoscenze e le esperienze locali nei casi di eccellenza delle ricerche.

Sono state istituiti, in particolare, fino a questo momento, tre sedi decentrate.

- Il Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna (CIRMONT, scarl.), istituito nel marzo 2002 a seguito di accordi pregressi con il MIUR e la Regione Friuli Venezia Giulia¹, è situato in Carnia (Udine). Al finanziamento del centro ha contribuito il MIUR assegnando al CIRMONT, tramite l'Istituto, un finanziamento una tantum di 516.456,89 €.
-
- Il Centro di Ricerca ed Alta Formazione per la Prevenzione del Rischio Idrogeologico (CERAFRI srl), costituito sulla base di un protocollo di intesa con la Regione Toscana e il Comune di Stazzema, è situato nel Comune di Stazzema (LU).
-
- Il Centro Internazionale per la ricerca Limnologica in Montagna (CIRLIM scarl.) è situato a Gravedona (Como), presso la Comunità Montana Alto Lario Occidentale. Per la realizzazione della struttura scientifico-didattica, sono stati erogati, nel corso del 2002, € 42.930,192 come saldo residuo di uno stanziamento complessivo pari a € 180.000.

L'INRM ha utilizzato i bandi di agenzia per promuovere, tra coloro che operano in aree montane (soggetti pubblici e privati), progetti di studio e ricerca finalizzati a migliorare le conoscenze e le condizioni di sviluppo della montagna italiana. In particolare, per i bandi di agenzia 2002 che rappresentano la terza tornata, una quota delle risorse messe a disposizione è stata destinata a progetti presentati da giovani ricercatori.

Nel corso dell'anno 2002, rispetto alle diverse tornate annuali dei Bandi di Agenzia, avviate a partire dall'anno 2000, sono state espletate le seguenti attività:

¹ La Regione partecipa al funzionamento del centro attraverso un finanziamento triennale pari ad € 103.290 stanziato ad hoc a seguito di una legge regionale.

- concluse le attività collegate al bando 2000, che ha visto finanziati 20 progetti per un importo complessivo pari a € 766.938 totalmente erogati;
- gestite le attività connesse ai progetti finanziati con il Bando 2001 che ha portato al finanziamento di 25 progetti per un importo complessivo di € 870.229,87 di cui 1/3 già erogati;
- espletate le procedure tecnico - amministrative e di selezione del Bando di Agenzia 2002 che ha portato a finanziare 42 progetti per un importo complessivo di € 883.100.

L'Istituto ha inoltre proseguito le attività progettuali per la partecipazione ai programmi comunitari quali Interreg III Medocc e Spazio Alpino, e ha rinnovato la stipula di un protocollo con la FAO per la realizzazione del progetto *"Montagne del Mondo ambiente popolazione e vulnerabilità"*.

L'Istituto si è dotato di due strumenti di comunicazione, la rivista trimestrale SLM e il sito web, attraverso i quali è stato possibile svolgere una capillare attività di divulgazione.

Anche nel 2002, con un'attività simile a quella dell'anno precedente, è stata realizzata una pubblicazione *"Gesti da Museo"*, nella collana annuale dell'Istituto.

Nella prospettiva della piena operatività dell'Ente, era stata richiamata nella precedente relazione l'esigenza di dare avvio alle "missioni" istituzionali di trasferimento, al settore imprenditoriale, dei risultati delle ricerche e degli studi, anche nell'obiettivo di creare iniziali forme di autofinanziamento, da affiancare alle contribuzioni statali.

Ora la stessa esigenza va richiamata - e assume maggiore urgenza e rilevanza - in previsione del nuovo assetto istituzionale che l'Ente dovrà al più presto darsi.

2) Gli Organi

Sono organi dell'INRM, tutti di durata quinquennale - triennale per il Collegio dei Revisori -(artt. 5-10 D.M. n. 72, del 17 febbraio 1999):

- A) Il Presidente
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Direttore Generale
- D) Il Consiglio Scientifico
- E) Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.L.vo 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Il Presidente era stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1999.

Il compenso, di £ 180 milioni annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

- a) Il Presidente dell'Istituto
- b) Il presidente dell'UNCEN o un suo delegato
- c) Tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 13/12/1999.

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni, anche tenendo conto della misura ridotta dell'indennità di funzione. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi quale indennità di funzione a ciascun componente.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2000 con Delibera n. 1 ed ha durata quinquennale, a partire dal 1° marzo 2000.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2000 è stato determinato un compenso di £ 150.000.000 annui lordi più un 10% legato al raggiungimento di obiettivi fissati.

Per effetto della legge 145/2002 ed in attuazione del c.d. "spoil sistem", dall'ottobre 2002 è cessato il Direttore Generale in carica, cui non è stato rinnovato l'incarico.

Come già riferito nella precedente relazione l'Istituto ha ritenuto di non dover affidare un incarico temporaneo al Direttore Generale uscente, in ciò seguendo le indicazioni dell'apposita circolare ministeriale 31 luglio 2002 (punto 19) - pubblicata nella G.U n. 182 del 5 agosto dello stesso anno - che escludono l'applicazione delle corrispondenti norme di garanzia, nei confronti degli enti pubblici vigilati dallo Stato, per le cessazioni disposte per legge (art. 3.7 della legge n. 145/2002).

Nel corso dell'anno 2003 risulta nominato il nuovo Direttore Generale.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- 1) Presidente dell'Istituto
- 2) Due rappresentanti designati dal Presidente del CNR
- 3) Due esperti nominati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - .
- 4) Tre esperti italiani o stranieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

- 1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro dell'Economia;
- 2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- 3) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL.vo 381 29/9/1999)

E' composto da:

- 1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR - Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca - ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

**SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2002 -**

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	14
Consiglio Scientifico	4
Revisori dei Conti	21

Non risulta, viceversa, data attuazione alle disposizioni recate dal D.L.vo n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

Tale necessità va comunque ribadita anche per il nuovo Istituto.

3) Il personale e la spesa relativa

Il regolamento di attuazione della legge 266/97 istitutiva dell'INRM - D.M. 17 febbraio 1999 n. 72, art.11 - ha previsto che nella fase di avvio dell'Ente, oltre al Direttore Generale assunto con contratto di diritto privato, operassero 20 unità di personale.

A decorrere dal 1 ottobre 2000 è apparso necessario all'Ente ripartire tale dotazione organica e portare a regime il funzionamento dell'INRM secondo criteri di giusto ed equilibrato sviluppo delle attività. Si è pertanto proposto al Ministero vigilante, nell'ambito del piano triennale 2001-2003, di attivare 12 posti per il personale ricercatore e tecnologo ed 8 posti per il personale amministrativo e tecnico.

Il personale di ricerca e tecnologo è stato distribuito nelle quattro principali aree di attività dell'Ente:

		Dirigente di ricerca	I Ricercatore	Ricercatore
	Unità Difesa del Suolo	1	1	1
	Unità Economia	1	1	1

	Unità Socio-Sanitaria	1	1	1
		Dirigente Tecnologo	I Tecnologo	Tecnologo
	Unità Tecnologica	1	1	1

Il personale amministrativo e tecnico suddiviso in tre aree come di seguito specificato:

Area Dirigenza:	2 unità
Area Funzionari:	4 unità
Area Collaboratori:	2 unità

A questo personale, e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ente, si è aggiunto quello assunto a tempo determinato per specifiche attività di ricerca da svolgersi nella sede centrale e nelle strutture decentrate, per il supporto al sistema informatico e per le attività di comunicazione.

Con l'approvazione ministeriale del piano triennale 2002-2004 (nota 874 del 2 luglio 2002) in base al fabbisogno programmato di personale la pianta organica ha raggiunto le 23 unità per l'anno 2002 e 33 unità per l'anno 2003 così ripartite:

Anni	Ricercatori	Tecnologi	Amministrativi e Tecnici			
			Dirigenza	Funzionari	Collaboratori	Totale
2002	12	3	2	4	2	23
2003	15	6	3	6	3	33

Così come per il triennio precedente alle necessità di funzionamento dell'ente si è continuato intanto a provvedere tramite personale a tempo determinato tanto nella forma della collaborazione coordinata e continuativa quanto per contratto nell'ambito dei progetti di ricerca: complessivamente 7 unità di personale.

Sono state assegnate, nel corso del 2002 n. 3 borse di studio e 2 assegni di ricerca.

L'Istituto ha assunto a tempo indeterminato due unità di personale: 1 Primo Tecnologo e un Ricercatore

Si precisa che tali assunzioni sono state effettuate in deroga alla legge finanziaria n. 448/2001 alla luce del parere espresso da un consulente dirigente della Funzione Pubblica, ma senza specifica autorizzazione.

Appare comunque ingiustificato uno specifico parere di un consulente retribuito dall'Ente, quando sarebbe stato sufficiente chiedere un parere al Dipartimento della Funzione Pubblica o al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGOP).

Si fa presente inoltre che l'Istituto si è avvalso nei limiti di bilancio, di attività di consulenza per le seguenti aree: informatica, comunicazione, traduzione, internazionale, di supporto logistico e organi di governo.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2001	2001	2002	%
	Lire milioni	euro		
Stipendi ed altri assegni al personale	352	181.792,83	527.843,18	190,35
Missioni in Italia	60	30.987,41	30.503,46	-1,56
Missioni all'estero	17	8.779,77	20.825,13	137,19
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	149	76.952,08	199.156,08	158,81
Corsi per il personale	25	12.911,42	5.386,43	-58,28
Fondo di miglioramento	63	32.536,78	83.407,34	156,35
Altri oneri per il personale	7	3.615,20	8.846,72	144,71
TOTALE	673	347.575,49	875.968,34	152,02

Il capitolo Indennità e rimborso trasporto spese per missioni all'estero, subisce nell'esercizio finanziario 2002 un incremento rispetto all'esercizio precedente; l'importo a consuntivo 2001, di € 8.976,45, a confronto con il medesimo dato del 2002, € 20.825,13, evidenzia difatti, una differenza in più di € 11.848,68.

L'incremento di spesa di che trattasi appare giustificato secondo l'Ente, in quanto il 2002 è stato dedicato dall'ONU alla Montagna; l'INRM, nel quadro delle manifestazioni promosse in proposito dall'AIM (Anno Internazionale della Montagna), ha allestito a Ginevra dal 4 al 25 ottobre 2002, presso il Palazzo delle Nazioni, una mostra internazionale con stand, convegni e conferenze che ha visto la partecipazione sin da metà settembre di ricercatori dell'Istituto per la preparazione delle attività convegnistiche ed espositive.

Si aggiunge, infine, che ad ulteriore aumento di spesa è connesso, nel 2002, l'avvio dell'attività internazionale Interreg - Ministero dei Lavori Pubblici, del quale l'Istituto è parte.

Infatti l'INRM è stato incaricato di redigere il documento di completamento di programma di iniziativa comunitaria. Per questo sono state

necessarie riunioni presso gli organismi scientifici e regionali dei Paesi europei coinvolti.

Risulta infine che dal 1° gennaio 2002 sono state assunte quattro unità di personale a tempo determinato i cui costi gravano sul bilancio dell'Ente.

Va al riguardo sottolineato che l'Ente, ai sensi delle vigenti norme sugli enti di ricerca, poteva assumere tale personale solo nel limite del 10 per cento dei posti di organico e nel prescritto limite di spesa.

Sulla base della pianta organica del 2002 (23 unità) poteva quindi assumere solo due persone.

Il Collegio dei revisori, nella seduta del 9 gennaio 2003 ha fortemente criticato la scelta effettuata direttamente dal passato Presidente di avvalersi di un esperto esterno sulla base di una generica indicazione del Consiglio di Amministrazione, nelle more tra la cessazione della carica del precedente Direttore Generale ed il nuovo, anche con riferimento al compenso pattuito ed alla generica indicazione dei contenuti dell'incarico conferito e all'indeterminatezza della scadenza dell'incarico stesso.

Tali osservazioni sono condivise e sottolineate dalla Corte sia per il caso specifico che in via generale, in quanto risulta che l'Ente ha conferito numerosi incarichi. Deve pertanto ribadirsi che gli incarichi vanno conferiti in casi puntualmente motivati, con la precisa indicazione delle attività da svolgere, del compenso pattuito, della durata, nonché delle forme di valutazione dell'attività svolta.

4 Il bilancio

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 19 dicembre 2001 e raggiungeva il pareggio in entrata e in uscita nell'importo di euro 7.428.502,22.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a taluni assestamenti di bilancio.

Su tali assestamenti e sulle relative variazioni di bilancio è sempre stato acquisito il preventivo parere del Collegio dei Revisori dei conti.

In particolare nel mese di dicembre 2002 è stato adottato un provvedimento di variazione al bilancio.

La predetta variazione di bilancio è stato originata dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 pubblicato sulla G.U. n.282 del 2/12/02 avente per oggetto "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché la riduzione spese di funzionamento per gli Enti ed organismi pubblici non territoriali"; in particolare l'art. 2 del cennato decreto prevedeva la riduzione delle spese di funzionamento nella misura del 15%; di conseguenza l'INRM – ottemperando alla direttiva ministeriale – ha bloccato dalla data del 2/12/02 l'assunzione di impegni sugli stanziamenti previsti in bilancio e riferiti alla Categoria III – Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi.

Con circolari MEF n. 42 del 2/12/02 sono stati indicati i capitoli della Categoria III interessati dalle restrizioni ministeriali e quelli da escludere in virtù della loro natura obbligatoria connessa a contratti o convenzioni in essere.

Il finanziamento pubblico dell'Ente è stato assicurato dal fondo ordinario per il finanziamento degli Enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 204/1998, nonché da altri contributi derivanti da Organismi pubblici.

Il piano di riparto dei fondi MIUR ha assegnato in favore dell'INRM la somma di € 5.164.569 - interamente incassata nel Titolo II - Categoria III - quale contributo di funzionamento per l'esercizio 2002; tale importo era comprensivo del contributo ordinario, pari a € 2.840.523, e del contributo straordinario di € 2.324.046 destinato all'Organizzazione delle manifestazioni patrocinate dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne.

In corso d'anno, e con variazioni di bilancio nel Titolo II - Categ. III, sono state accertate ed in seguito interamente incassate somme per € 41.574,78 - quale stato di avanzamento sul progetto "uso del suolo" - e per € 724.793,69 - quale anticipazione sul progetto "Montagne Sicure".

Nel medesimo titolo, i trasferenti provenienti dalle Province Autonome di Trento e Bolzano sono stati accertati per € 516.456,90 e riscossi nella misura di € 258.228,45.

Nel Titolo III - sono state accertate ed incassate somme per € 71.933,18 di cui € 71.500 relativi alla realizzazione di un accordo INRM - FAO a favore di popolazioni svantaggiate residenti in aree di montagna.

Nel titolo VII - sono state accertate ed incassate le partite di giro per € 408.649,38; tale importo pareggia con la corrispondente voce di uscita.

Riepilogo del rendiconto finanziario

Evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrate e di spesa (euro 8.483.457) raggiunta grazie al prelievo dell'avanzo di amministrazione di euro 1.334.311.

Il riepilogo espone un totale di entrate accertate di euro 6.886.404 ed un totale di spesa impegnate di euro 6.623.939.

L'esercizio finanziario 2002 si chiude, pertanto, con un avanzo di esercizio di euro 262.466, che si dimezza rispetto al 2001, anche quale primo sintomo di una maggiore attività, nel terzo anno di funzionamento dell'Ente.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo complessivo di amministrazione pari a euro 3.055.428,19, manifesta le difficoltà di entrata a regime del funzionamento dell'Ente.

Nella previsione dell'esercizio finanziario 2003 è ipotizzato tuttavia un consistente prelievo dell'avanzo di amministrazione: a tale riguardo si dovrà porre attenzione peraltro al fatto che il residuo attivo scaturente dal contributo della Provincia Autonoma di Bolzano appare, secondo l'Ente, di incerta riscossione.

Si è ritenuto, pertanto, di definire la misura utilizzabile dell'avanzo di amministrazione nel successivo esercizio finanziario nella somma di € 2.783.712,54 anziché 3.055.428,19, con integrale copertura del predetto credito contributivo.

Gestione dei residui

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è

proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12/2002.

La situazione dei residui presenta la seguente situazione riepilogativa:

Residui Attivi Riscossi	€ 47.514,04	
Residui Attivi da riscuotere:	a) da esercizi precedenti	€ 116.202,80
	b) da e.f. 2002	<u>€ 258.228,45</u>
		€ 374.431,25
Residui Passivi Pagati:	€ 2.197.323,40	
	a) da esercizi precedenti	€ 1.145.605,53
Residui Passivi da pagare:	b) da e.f. 2002	<u>€ 1.494.643,20</u>
		€ 2.640.248,73

I residui passivi dell'esercizio finanziario 2002 sono costituiti in massima parte da spese per studi e ricerche (€ 1.119.326,33) e da spese per convenzioni e strutture decentrate (€ 155.651,55).

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti trovano negli stessi motivi sopra indicati la fonte della loro alimentazione: (€ 1.024.597,48) (€115.169,90).

Si conferma, pertanto, che la formazione di tali residui è da ricondursi ad una tardiva fatturazione delle spese e al ritmo con il quale procedono le iniziative collegate ai singoli progetti di ricerca, a volte di durata ultrannuale.

Si evidenzia, inoltre, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'AIM, che il medesimo è stato attuato nella misura del 70% circa dello stanziamento dell'esercizio.

Considerato, infine, il tempo trascorso dall'avvio dell'attività gestionale dell'Ente e ravvisata l'opportunità di procedere alla ricognizione e alla puntuale definizione della massa dei residui passivi, se ne è accertata la effettiva consistenza per una loro realistica rappresentazione in bilancio.

Con deliberazioni adottate in proposito dal Commissario Straordinario si è proceduto alla radiazione di quelle somme per le quali era venuto meno l'obbligo a pagare.

Situazione Patrimoniale 31/12/02

Al 31/12/2002 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di €5.321.246,00 come risulta dal giornale di cassa, dalla contabilità della Banca Popolare di Sondrio - Tesoriere dell'Istituto - e dalle comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia.

I residui attivi ammontavano a € 374.431,00 e le immobilizzazioni tecniche a euro 605.960,00 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per euro 264.929,00).

Nei costi pluriennali figuravano spese per convenzioni e strutture decentrate e ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di euro 840.358,00.

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando a queste ultime il patrimonio netto costituito dal saldo economico positivo degli esercizi finanziari precedenti - euro 3.382.138,00 - e di quello dell'esercizio di competenza - euro 759.337,00.

Poste rettificative dell'attivo

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Conto economico dell'esercizio

Il conto consuntivo 2002 espone, nella parte prima, importi desunti dal rendiconto finanziario con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Il totale a pareggio tra entrate ed uscite di euro 6.477.754,00 è raggiunto con le voci Ammortamenti per un importo totale di € 125.208,00, Accantonamenti per oneri presunti di competenza accantonamento TFR € 30.221,00 e con l'avanzo economico € 759.337,00.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio finanziario 2002, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap.11.001 ex 6.001) - ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	3%
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 12.001 ex 7.001) - ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	12%
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

5. Convenzione INRM - Comitato Italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne

Ha trovato definizione il piano di assegnazione delle risorse trasferite all'INRM dal MIUR per la successiva erogazione delle medesime a favore del Comitato Italiano AIM.

Con l'occasione fu, inoltre costituita una Commissione Tecnico - Amministrativa per l'accertamento di coerenza tra gli obiettivi fissati in Convenzione e quelli concretamente realizzati.

L'11/11/2002 la Convenzione venne ulteriormente precisata individuando i singoli progetti deliberati in ordine alla ricerca scientifica nonché l'elenco delle spese rendicontate e quelle ancora da rendicontare.

Con lettera INRM del 4/4/2003 e successiva risposta del Comitato Italiano predisposta dal liquidatore dello stesso in data 7/4/2003 si sono chiusi in maniera definitiva gli accordi tra le parti. Si sono definite le risorse da impegnare per progetti di ricerca scientifica pari a € 464.811,64 e che l'importo ancora da erogare al Comitato a fronte di una relazione finale, è pari a €309.199,88.

Tenuto conto dell'incompleto assetto organizzativo - che risulta sottodimensionato, soprattutto nel numero dei dipendenti in servizio - l'Istituto, come già riferito nella precedente relazione, ha ritenuto di non gestire direttamente le risorse messe a disposizione dalla legge finanziaria n. 388/2000 ed ha affidato, sulla base di una convenzione, al Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne, l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni afferenti la celebrazione dell'AIM. Il Comitato è stato costituito con atto notarile del 17 gennaio 2000 e con durata fino al 31 dicembre 2003, allo scopo di *"sostenere progetti ed iniziative italiane ed internazionali nel rispetto degli obiettivi indicati dalle Nazioni Unite"*.

La Convenzione tra l'Ente ed il Comitato Italiano è stata stipulata il 28 novembre 2000 e modificata il 18 dicembre 2001 ed ha trovato definizione il

piano di assegnazione delle risorse trasferite all'INRM dal MIUR per la successiva erogazione delle medesime a favore del Comitato Italiano AIM.

Nel corso dell'anno 2002 le erogazioni al Comitato sono state eseguite in tre rate di € 568.000,00, 77.415,00 ed € 517.000,00, per un totale pagato di € 1.860.000,00 rispetto ad un importo assegnato di € 2.324,00 e sono servite a svolgere le attività previste nella Convenzione.

Nel corso di svolgimento di detta Convenzione, sono state evidenziate alcune perplessità da parte della Commissione tecnico-amministrativa, prevista in Convenzione, che, a garanzia del concreto utilizzo dei finanziamenti pubblici, deve accertare "la coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati.

Si evidenziava, tra l'altro, che la spesa maggiore atteneva alla voce "costi di funzionamento", così come è stato confermato dalla rendicontazione sul 2001, spese che avevano assorbito circa il 34,8% delle risorse a fronte di una previsione espressamente indicata nella Convenzione, del 9%.

Veniva inoltre rilevata, nel corso del 2002 una specifica situazione personale di incompatibilità, che è stata anche oggetto di articoli di stampa.

Di tutta la vicenda è stata informata, per quanto di eventuale competenza, sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

		(in milioni di lire)		(in euro)	
		2001	2001	2002	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:					
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	12.330	6.367.913,6	5.889.365,0	-7,51
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	500	258.228,4	516.457,0	100,00
Totale TITOLO 2		12.830	6.626.142,0	6.405.822,0	-3,33
Altre entrate:					
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	22	11.362,1	71.933,0	533,10
Totale TITOLO 3		22	11.362,1	71.933,0	533,10
Tot. Entrate correnti		12.852	6.637.504,1	6.477.755,0	-2,41
Totale Entrate		12.852	6.637.504,1	6.477.755,0	-2,41
Partite di giro:					
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	- 425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale TITOLO 7		425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale generale Entrate		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	
Disavanzo					
Totale a pareggio		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	13.277

Spese correnti:					
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	533	275.271,5	257.677,6	-6,39
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	673	347.575,5	875.968,3	152,02
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	9.125	4.712.669,2	4.429.342,2	-6,01
Totale TITOLO 1		10.331	5.335.516,2	5.562.988,1	4,25
Spese in conto capitale:					
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.142	589.793,8	555.429,0	-5,83
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	310	160.101,6	96.872,0	-39,49
Totale TITOLO 2		1.452	749.895,4	652.301,0	-13,01
Totale Spese		11.783	6.085.411,6	6.215.289,1	2,13
Partite di giro:					
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale TITOLO 4		425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale generale Spese		12.208	6.304.905,8	6.623.938,1	5,06
Avanzo		1.069	552.092,4	262.465,9	-52,46
Totale a pareggio		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	0,43

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

(in euro)			
	2002		2002
Entrate correnti	6.405.822	Spese correnti	5.562.988

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

PARTE SECONDA

	2002		2002
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio	71.932	Ammort. e Deperimenti	125.208
Variaz. spese finanz. in c/capitale		Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi	
Trasferimenti attivi in natura		Trasferimenti passivi	
Variazioni patrimoniali straordinarie		Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	
		Accant. per oneri pres. di comp.	30.221
		Var. patr. straordinarie	
Totale	71.932	Totale	155.429
Totale Generale Entrate	6.477.754	Totale Generale Spese	5.718.417
Disavanzo economico		Avanzo economico	759.337
Totale a pareggio	6.477.754	Totale a pareggio	6.477.754

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	31/12/02		31/12/02
Disponibilita' liquide	5.321.246	Fondi di accantonamento vari	67.066
Residui attivi	374.431	Debiti bancari e finanziari	
Crediti bancari e finanziari		Residui passivi	2.640.249
Rimanenze attive d'esercizio		Debiti di Tesoreria	
Investimenti mobiliari		Poste rettificative dell'attivo	293.205
Altri costi pluriennali	840.358		
Immobilizzazioni tecniche	605.960	Rimanenze passive di esercizio	
		TOTALE PASSIVITA'	3.000.520
TOTALE ATTIVITA'	7.141.995	Patrimonio netto	4.141.475
Deficit patrimoniale			
TOTALE A PAREGGIO	7.141.995	TOTALE A PAREGGIO	7.141.995
Conti d'ordine		Conti d'ordine	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

				2001	2001	2002	Variazione %
				In milioni di lire	In euro	In euro	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				6.654	3.436.504,21	5.972.174,78	73,79
Riscossioni	in c/competenza			12.961	6.693.797,87	6.628.175,71	-0,98
	in c/residui			809	417.813,63	47.514,04	-88,63
Totale				13.770	7.111.611,50	6.675.689,75	-6,13
Pagamenti	in c/competenza			5.740	2.964.462,60	5.129.295,45	73,03
	in c/residui			3.120	1.611.345,53	2.197.323,40	36,37
Totale				8.860	4.575.808,13	7.326.618,85	60,12
Consistenza della cassa a fine esercizio				11.564	5.972.307,58	5.321.245,68	7,54
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio			317	163.716,84	374.431,25	128,71
	Totale			317	163.716,84	374.431,25	128,71
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio			294	151.838,33		
				6.467	3.339.926,77	2.640.248,74	-20,95
Totale				6.761	3.491.765,09	2.640.248,74	-24,39
Avanzo d'amministrazione				5.120	2.644.259,32	3.055.428,19	160,63
Disavanzo fine esercizio							

Conclusioni

L'attività dell'Ente, in questo terzo anno di funzionamento è stata diretta, prevalentemente, a continuare attività già intraprese mediante trasferimento di fondi per contratti e convenzioni di vario genere, mostrando alcuni sintomi di maggiore attività.

Va auspicato che i cambiamenti normativi intervenuti per l'Ente alla fine del 2002 e che ne prevedono un riordino non abbiano conseguenze negative nel raccordo tra le attività in corso e quelle che dovranno essere espletate dopo il riordino stesso.

E' auspicabile inoltre che i nuovi amministratori, non appena nominati, si facciano carico di questo problema che, se non risolto in maniera adeguata, potrebbe portare ad una inutile spendita di risorse umane e finanziarie.

Va altresì rilevato che l'Ente non ha ancora dato attuazione al Decreto legislativo n.286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti, pur dovendosi rilevare che, allo stato, vi è un solo dirigente amministrativo e che il nuovo Direttore Generale è stato nominato solo di recente.

In proposito va sollecitata pertanto sia l'adozione di un sistema di controllo di gestione adeguato alle esigenze oggettive dell'Ente, sia la nomina degli organi statutari, ad oggi ancora sciolti, indispensabili per favorire il raggiungimento della piena funzionalità operativa dell'Ente stesso.

Va rilevato che la legge finanziaria n.388 del 2000 ha riservato 9 miliardi di lire, ripartiti negli anni 2001/2002, per l'organizzazione dell'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), proclamato per il 2002 dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998.

Non si ricava, né è stato espressamente riferito, sul quadro generale delle attività istituzionali nelle quali dovrebbero, né sono state indicate le

utilizzazioni delle ricerche nel contesto, che dovrebbe essere razionale, dei programmi dell'Ente.

Si ha l'impressione che si tratti di finanziamenti non raccordati tra loro e collegati più ad esigenze episodiche che non ad un quadro unitario di intervento e per le quali non è stato neppure sufficientemente evidenziato il raccordo fondamentale con il piano triennale della ricerca.

L'Ente ha affidato la gestione delle corrispondenti attività - mediante convenzione del dicembre 2001 - ad un Comitato appositamente costituito nel gennaio 2000.

Nella precedente relazione si era preso atto dell'eccezionalità delle circostanze di primo avvio della operatività dell'Ente - sottese alla scelta effettuata - e la Corte aveva richiamato il generale principio che lo svolgimento dei compiti istituzionali fosse assicurato direttamente, sottolineando anche l'obbligo di un puntuale monitoraggio sull'attuazione della Convenzione, di un rigoroso riscontro della rendicontazione dell'attività delegata e di una compiuta verifica sul grado di realizzazione e sulla qualità dei risultati.

Nel periodo esaminato, quindi, quasi tutte le corrispondenti attività dell'Ente si sostanziano in una serie di contratti e convenzioni con Enti vari, ai quali sono stati commissionati studi e ricerche nel settore della montagna.

Risulta che nell'aprile 2003 si sono definitivamente chiusi i rapporti tra l'Istituto e il Comitato Italiano per il 2002 Anno internazionale della montagna, con un debito finale verso il Comitato stesso di € 309.200,00.

In base a tale convenzione le cui modalità attuative sono state spesso fortemente criticate dalla Commissione Tecnica - Amministrativa (commissione di controllo interna alla Convenzione) il Comitato ha svolto una serie di iniziative delle quali l'Ente non ha mai dato conto.

Considerato peraltro che sulla vicenda in questione sono state già informate sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale della Corte

dei conti e che, comunque la vicenda si è tecnicamente conclusa solo nell'aprile 2003, si fa riserva di riferire nella prossima relazione in attesa che l'Ente fornisca i dati di riferimento.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico" followed by a stylized flourish.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM)**

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'INRM.....	
1. ATTIVITÀ E FINALITÀ.....	
2. STRUMENTI.....	
3. GLI ORGANI DELL'ISTITUTO	
4. PRODUTTIVA' COMPLESSIVA DELL'ISTITUTO.....	
5. PROGETTI DI RICERCA "TOP DOWN E BOTTOM UP"	
5.1 <i>Uso del suolo come difesa</i>	
5.2 <i>Conto economico della montagna</i>	
5.3 <i>Modello di analisi INRM</i>	
5.3.1 <i>Analisi sulle differenze territoriali ed economico sociali delle aree montane</i>	
5.4 <i>Anguana per un museo dell'uomo e della montagna</i>	
5.5 <i>Ruolo della Criosfera alpina e ciclo ideologico</i>	
6. COMMISSIONI TECNICHE SCIENTIFICHE E GRUPPI DI LAVORO.....	
6.1 <i>Commissione per l'identificazione di un programma nazionale di promozione e sviluppo del "Sistema qualità di montagna Italia"</i>	
6.2 <i>Commissione di studio "Vie Ferrate"</i>	
6.3 <i>Commissione "Professioni di montagna"</i>	
6.4 <i>Gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche connesse attività estrattiva dei materiali lapidei e degli inerti nelle zone di montagna</i>	
6.5 <i>Gruppo di lavoro INRM/MLPS sui rifugi di montagna</i>	
7. ATTIVITA' EXTRA MOENIA	
7.1 <i>Convenzioni</i>	
8. ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE – AIM 2002	
8.1 <i>GIS</i>	
8.2 <i>Allaccio ed utilizzo della rete GARR</i>	
8.3 <i>Ufficio trasferimento innovazione, brevetti normativa tecnica ed alta formazione UTIBNOTAF</i>	
9. AGENZIA.....	
<i>All. a Bando 2000</i>	
<i>All. b Bando 2001</i>	
<i>All. c Bando 2002</i>	
10. TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE.....	
10.1 <i>Ginevra un contributo dell'Italia all'Anno Internazionale delle Montagne</i>	
10.2 <i>La rivista</i>	
10.3 <i>Sito Web INRM</i>	
10.4 <i>Assegnazione premi e attività di comunicazione</i>	

-
11. FORMAZIONE.....
 11.1 Borse di studio
 11.2 E-Form
12. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI INTERNAZIONALI.....
13. PROSPETTIVE DI INNOVAZIONE DELLE RICERCHE
14. CENTRI DI ECCELLENZA.....
15. DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'INRM ANNO 2002**L'INRM è :**

Ente di ricerca sotto la vigilanza del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), istituito con Legge n. 266 del 7 agosto 1997, ha l'obiettivo di *"coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore, in collaborazione con regioni, enti locali, istituti e centri interessati europei e internazionali"*.

L'INRM trova rafforzati i suoi obiettivi nella proclamazione, da parte dell'ONU, del 2002 come *Anno Internazionale delle Montagne*, con il dichiarato fine di promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, proteggere il fragile ecosistema montano e migliorare la qualità della vita degli abitanti.

I. ATTIVITÀ E FINALITÀ**L'INRM:**

- a) svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica, in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese;
- b) nel quadro della collaborazione con le università ed altri soggetti pubblici e privati progetta, dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- c) cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica;
- d) cura la collaborazione nel campo scientifico, tecnologico e della normativa tecnica con enti e istituzioni di altri Paesi o con organismi sovranazionali relativamente agli accordi di carattere non governativo e fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere inter-governativo;
- e) svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, e attività di alta formazione post-universitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria;

f) svolge:

- attività di collaborazione con gli enti che assolvono le funzioni di organismo di normalizzazione, di cui alla legge 21 giugno 1986, n. 317,
- attività di diffusione di specifiche tecniche nell'ambito dei compiti istituzionali,
- attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta;

g) fornisce supporto tecnico e scientifico alle amministrazioni pubbliche, su loro richiesta;

h) nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.

2. STRUMENTI

Per lo svolgimento delle attività previste dal D.M. MURST n. 72/1999, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della propria ricerca, l'INRM, secondo i criteri e le modalità previsti dall'art. 10 del D.l.vo 381/99 e determinati con proprio regolamento, può stipulare accordi e convenzioni, partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri. L'INRM può, altresì, partecipare a centri di ricerca internazionali in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi.

L'INRM riferisce sull'attività svolta dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente, evidenziando gli obiettivi e i risultati raggiunti.

L'INRM può dare applicazione, anche, a normative, indirizzi o programmi delle regioni o di altri soggetti pubblici rivolte alla diffusione dei risultati della ricerca nel sistema economico e può contribuire a determinare le condizioni per la costituzione di imprese altamente innovative, con un'utilizzazione temporanea di personale di ricerca dell'INRM, anche in costanza di rapporto di lavoro, all'uopo regolando tra ente, impresa o altro soggetto promotore, scelti con avviso pubblico, le questioni attinenti ai diritti di proprietà intellettuale e all'eventuale utilizzo di istituti e attrezzature dell'INRM stesso.

3. GLI ORGANI D'ISTITUTO

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

ha la rappresentanza legale dell'Istituto;

- a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione e il consiglio scientifico;
- b) assicura l'esecuzione delle delibere adottate dal consiglio di amministrazione/scientifico;
- c) presenta annualmente al Ministro una relazione sull'attività scientifica svolta;
- d) nomina il direttore generale;
- e) adotta, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione;
- f) adotta provvedimenti che sono a lui delegati dal consiglio di amministrazione;

Il Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, è così composto:

- a) il presidente dell'Istituto;
- b) il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCEN), o un suo delegato;
- c) tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa;
- d) Il consiglio può essere integrato da rappresentanti in numero non superiore a tre, su richiesta e designazione di organismi pubblici e privati che si impegnano ad erogare, per almeno un triennio, un contributo per il funzionamento dell'Istituto non inferiore a lire cinquecento milioni annui.

Il Consiglio scientifico

Il consiglio scientifico è composto da otto membri:

- a) il presidente dell'INRM;
- b) due rappresentanti designati dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);
- c) due esperti nominati dal Ministro;
- d) tre esperti italiani o stranieri designati dal consiglio di amministrazione;

Il consiglio scientifico è organo di consulenza dell'Istituto ed esercita le seguenti attribuzioni:

- a) esprime parere sui programmi di intervento dell'Istituto;
- b) esprime parere sui regolamenti dell'Istituto;
- c) esprime il proprio parere su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM, sottopostogli dal presidente dell'Istituto e dal consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei revisori dei conti è così composto:

- a) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed un supplente designati dal Ministro del tesoro;
- b) un revisore effettivo ed un supplente designati dal Ministro;
- c) un revisore effettivo ed un supplente designati dal consiglio di amministrazione fra esperti nel settore amministrativo contabile. Il collegio dei revisori esamina il bilancio di previsione

ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni, provvede al riscontro degli atti di gestione, verifica la regolare tenuta dei registri e delle scritture contabili ed effettua periodiche verifiche di cassa

4. PRODUTTIVITÀ COMPLESSIVA DELL'ISTITUTO

L'INRM, rispondendo alle esigenze ed attese del "Sistema Montagna Italia" ha sviluppato le proprie strategie ed indirizzi tecnico-scientifici su obiettivi tesi a:

- Contenere lo spopolamento demografico delle aree montane e delle zone marginali italiane;
- Aiutare la PA centrale e periferica a garantire servizi qualitativamente e quantitativamente adeguati alle necessità espresse dalle comunità locali;
- Favorire le attività tradizionali legate all'ambiente, incentivando lo sviluppo e l'impiego di prodotti/servizio artigianali, agricoli e forestali locali;
- Mantenere in vita le tradizioni ed il patrimonio culturale esistente, anche con il recupero di forme di cultura materiale;
- Ridurre le diseconomie che penalizzano le attività economiche e tecnico-scientifiche nelle aree montane e marginali italiane;
- Ricercare e favorire un giusto ed armonico equilibrio tra lo sviluppo economico e le esigenze ambientali.

Per assolvere questi compiti nel corso del 2002 l'INRM ha legato la sua esistenza ad un ambito tematico preciso in cui si elabora un intreccio di conoscenze, fondate, anche, sulle tradizioni e culture locali, e di competenze tecnico-scientifiche d'elevata specializzazione, che, nel loro insieme, costituiscono un patrimonio prezioso ed insostituibile per promuovere lo sviluppo armonico, compatibile e durevole del complesso ambiente montano e marginale nazionale

L'INRM è luogo di confluenza di conoscenze, saperi e di competenze relativi alla ricerca scientifica, tecnica e tecnologica sul sistema montano italiano creando e favorendo la creazione di un "osservatorio". Esso è terminale e motore di tutte le conoscenze e gli studi sulle aree montane e marginali, ad esse connesse, nonché sede di una vasta banca dati al servizio degli studiosi e di coloro che, amministrando le risorse pubbliche sul territorio montano, hanno bisogno di elementi validi, reali, scientificamente corretti e immediatamente impiegabili per una migliore e più qualificata qualità della vita.

L'INRM, oltre a dedicarsi all'attività di ricerca, è intervenuto concretamente a favore delle genti e delle tradizioni di montagna per migliorarne la qualità della vita e promuoverne il patrimonio culturale e sociale con un continuo intervento di analisi e valutazione della qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria

5. PROGETTI DI RICERCA "TOP DOWN(TD) E BOTTOM UP(BU)"

5.1 Uso del suolo come difesa

FINALITA' DELLA RICERCA:

Il progetto ha studiato gli usi del suolo più convenienti dal punto di vista della difesa idrogeologica, e ha fornito gli elementi per individuare il modo per incentivare quelli utili e disincentivare quelli territorialmente, ma anche spesso economicamente, inappropriati.

OBIETTIVI:

- Consolidare e diffondere i presupposti scientifici dell'uso del suolo (riforestazione, set-aside e rinaturalizzazione) a livello di bacino idrografico come "cardine" della protezione contro i dissesti;
- Dimostrare fattibilità e convenienza socio-economica di tali interventi;
- Dimostrare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche sociali ed economiche intervenute rendono questo uso del suolo (adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con quelli economici tradizionali (agricoltura, produzione di legno, edilizia, industria);
- Individuare, tra i vigenti strumenti normativi, quelli che meglio si prestano all'attuazione dei principi di corretto uso del suolo.
- Verificare e quantificare l'ipotesi di un intervenuto cambiamento di risposta idrologica in conseguenza delle opere di regimazione realizzate negli anni '80 in Valle d'Aosta

ATTIVITA' ED AZIONI PROGETTUALI:

Le attività progettuali si fondano sull'individuazione di *case-study* significativi, il cui ambito territoriale inevitabilmente deve essere quello di bacino idrografico.

Questi sono: il Vernotico (o rio Gragnano), nella parte orientale della provincia di Napoli; l'alto Bussento, nella parte meridionale della provincia di Salerno; la Dora Baltea ad Ivrea. I dissesti in Campania derivano spesso dalla scarsa protezione vegetale e dall'invasione urbanistica di aree molto "fragili", come quelle del Vernotico, assai simili alla più famosa zona di Sarno; i due *case-study* campani sono inoltre da considerarsi opposti, poiché il Bussento è interessato da aree protette poco popolate mentre il Vernotico ha concentrazioni demografiche di tipo urbano. La Dora Baltea, venuta prepotentemente alla ribalta dopo l'alluvione del 2000, suscita interrogativi circa un possibile peggioramento della risposta idrologica del bacino, intervenuto in anni recenti.

RISULTATI:

Si è condotta un'analisi dello stato dell'arte nazionale e internazionale in materia di influenza dell'uso del suolo sull'assetto idrogeologico del territorio: si è constatato che si tratta di una materia in cui è ampio lo spazio per ulteriore attività di ricerca.

Nell'analisi della normativa, si è partiti dal contesto della PAC, per fissare una serie, seppur orientativa, di criteri d'intervento e prevenzione del rischio idrogeologico a supporto della programmazione regionale dei fondi strutturali. Nel caso specifico della Campania sono state formulate alcune proposte di modifica degli strumenti attuativi del POR 2000-2006, che prevedono l'aggancio alla zonizzazione del rischio come definita da alcune Autorità di Bacino.

Nel Vernotico si è inoltre costituita, a titolo sperimentale, una Consulta, formata da rappresentanti di vari enti sia pubblici che privati potenzialmente interessati (in quanto presenti su quel determinato territorio) al progetto.

È stata predisposta una banca dati territoriale per i bacini di Vernotico e Bussento a supporto di un modello idrologico afflussi-deflussi che troverà utilizzazione anche nella simulazione della risposta idrologica a plausibili scenari di cambiamento dell'uso del suolo. Per quanto riguarda il *case-study* piemontese, sono stati studiati sei eventi di piena della Dora Baltea, relativi ai contesti anteriore e posteriore alle trasformazioni territoriali idrologicamente più significative, ossia le regimazioni idrauliche degli anni '80. L'analisi in frequenza e l'esame diretto delle grandezze idrologiche disponibili sembrano evidenziare che il bacino reagisca con una risposta di deflusso più gravosa all'input di precipitazione. Il progetto si è concluso nel dicembre 2002 ed è stata fatta una conferenza ad hoc per la presentazione dei risultati.

GRUPPO DI RICERCA:

Prof. Ing. P. Giuliano Cannata
Dott.ssa Loredana T. Alfarè
Ing. Marco Zumaglini
Dott. Giovanni De Caterini
Dott. Stefano Pignotti
Prof. Roberto De Riso
Dott. Antonio Lo Porto
Prof. Stefano Mazzoleni
Dott.ssa Claudia Radicchi
Arch. Alessandra Valentinelli

Prodotti Ottenuti:

- A) Pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali.
- B) Know how
- C) Modelli di rischio ambientale e geologico
- D) Modelli matematici di simulazione a fini di educazione alla prevenzione
- E) Modelli matematici di prevenzione

5.2 INRM – Conto economico della montagna

OBIETTIVI

L'INRM ha definito nel 2002, su una sollecitazione d'UNCCEM e con il coordinamento scientifico di Bruno Giau e Roberto Zoboli l'analisi di fattibilità per il "Conto Economico della Montagna" (CEM), già avviata nel corso dell'anno precedente. L'idea centrale del CEM è di arrivare a definire il "valore" della montagna nell'economia italiana. La complessità dell'obiettivo ha condotto a identificare due principali livelli di analisi:

- a) la quantificazione della localizzazione montana delle principali variabili dell'economia italiana;
- b) la possibilità di analisi dei valori economici prodotti dalle risorse ambientali anche al di fuori delle aree montane.

Studi di fattibilità e indicazioni emergenti

Gli studi di fattibilità del CEM hanno riguardato quattro principali aree:

1. l'ambiente in contabilità nazionale e la montagna;
2. gli indicatori di sviluppo economico dei comuni montani rispetto ai comuni non montani;
3. le metodologie di valutazione economico-ambientale dei beni territoriali montani;
4. la valutazione economica delle funzioni ambientali degli ecosistemi forestali.

Nella prima area è stato esaminato lo stato attuale della contabilità ambientale nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale. In particolare, sono stati esaminati i principi e metodi sviluppati in ambito internazionale da Nazioni Unite e Eurostat e quanto si sta facendo in Italia attraverso i conti satellite ambientali (acqua, foreste, altre risorse) di ISTAT ed altri organismi, anche alla luce della proposta di legge della scorsa legislatura sulla contabilità ambientale a livello locale. Sono emerse interessanti possibilità applicative, anche se rimane presente il limite dovuto alle incertezze di "definizione della montagna" dal punto di vista ambientale e socio-economico.

La "definizione di montagna" si è presentata come questione centrale anche nella seconda area degli studi di fattibilità, quella degli indicatori socio-economici. La fattibilità ha esaminato i database disponibili in Italia con indicatori a livello comunale, in particolare le banche dati ANCITEL, ISTAT e di altre numerose fonti istituzionali. Ha quindi costruito un database degli indicatori rilevanti basato su varie decine di indicatori sociali ed economici (lavoro, imprese, infrastrutture, demografia, territorio, ecc.) per tutti i comuni definiti montani e per quelli non montani. Per ovviare ad alcune difficoltà della definizione legale dei comuni montani, il lavoro ha rielaborato gli indicatori in base ad una definizione legale "modificata" che esclude alcuni grandi comuni definiti impropriamente montani (ad esempio, Roma è comune definito parzialmente montano). Emerge la concreta possibilità di imputazione alla montagna, comunque definita, di un grande insieme di indicatori sociali ed economici, inclusa la formazione del valore aggiunto e il reddito.

La terza area della fattibilità ha considerato lo stato dell'arte delle metodologie e delle applicazioni in tema di valutazione economica dei beni territoriali ed ambientali, cercando di identificarne la rilevanza per analizzare la montagna nell'economia italiana. La questione assume

particolare importanza alla luce dei molti valori economici non misurati o senza specifici mercati che originano dai territori montani (ad esempio i valori legati al sistema idrologico o agli ecosistemi naturali) che fluiscono anche all'esterno della montagna in modo evidente ma non misurato. Emergono varie possibilità di applicazione che tuttavia scontano, sul piano metodologico ed empirico, la non esistenza di analisi, anche fuori d'Italia, sui valori della montagna nella sua complessità integrata di valori territoriali. Le applicazioni possono anche riguardare anche gli indirizzi delle politiche pubbliche.

La quarta area ha specificato le metodologie già citate per le risorse e gli ambienti forestali. Lo stato della ricerca scientifica consente di sviluppare analisi dei valori economico-ambientali non di mercato. Consente inoltre di orientare gli indirizzi gestionali in modo coerente con i valori prevalenti nelle diverse realtà locali. Anche in questo caso, emergono dei limiti metodologici ed empirici.

In sintesi, la fattibilità ha fatto emergere le seguenti possibilità e limiti:

- possibilità di agganciare la montagna allo sviluppo in corso della contabilità ambientale ma con la necessità di adattare gli schemi, generalmente settoriali, alla montagna come tale;
- possibilità di caratterizzare la montagna nell'economia nazionale attraverso un grande numero indicatori socio-economici a livello comunale;
- possibilità di sviluppare valutazioni su alcuni valori economico-ambientali non di mercato dei territori montani;
- possibilità sviluppare esperienze specifiche di valutazione economico ambientale, anche ai fini gestionali, degli ecosistemi montani.

RISULTATI

Una parte specifica della fattibilità ha indicato un definito insieme di lavori di ricerca applicata da realizzare che corrispondono anche ai risultati che si attendono dal finanziamento del CEM in un orizzonte di circa due anni (ma con risultati più ravvicinati per alcuni temi):

- studi sul ruolo della montagna per alcuni grandi settori dell'economia italiana (ad esempio la montagna nell'economia turistica, la montagna nel sistema industriale, la montagna nel sistema infrastrutturale, il capitale umano della montagna, la montagna nel sistema idrogeologico, la montagna nel sistema della biodiversità, ecc.);
- studi su scala di bacini o di valle sulle relazioni ambientali e socio-economiche tra montagna e aree non montane, nell'intento di definire i processi di scambio economico e sociale rilevati e non rilevati ed i meccanismi dinamici che li caratterizzano;
- misure statistiche e mappature dei territori montani in confronto con quelli non montani per la maggior parte dei fenomeni sociali ed economici
- Un contributo alla "definizione socio-economica di montagna" attraverso l'elaborazione degli indicatori citati e l'uso combinato degli altri strumenti conoscitivi del CEM.
- Sempre a partire dalle sollecitazioni di UNCEM per la realizzazione del CEM, l'INRM, ha condotto, con il coordinamento di B. Giau e R. Zoboli, un'indagine sui Piani socio-economici delle CM italiane. L'indagine, basata su uno specifico questionario distribuito tra la fine del 2000 e la prima parte del 2001, ha restituito 120 questionari di altrettante CM distribuite su tutto il territorio nazionale, pari ad un terzo del totale. I risultati sono presentati in una pubblicazione interna di INRM.

GRUPPO DI RICERCA:

D.ssa Anna Montini
D.ssa Cristina Magnani
D.ssa Francesca Rizzitiello
Dott. Massimiliano Mozzanti

5.3 Modello di Analisi INRM per la predisposizione di un sistema di condivisione delle informazioni territoriali e socio-economiche sulla montagna italiana - Td**FINALITÀ DELLA RICERCA:**

L'INRM è stato istituito allo scopo di creare una funzione di coordinamento tra le attività di ricerca scientifica e tecnologica che hanno per oggetto l'ambiente montano. Il progetto è finalizzato alla creazione di strumenti d'informazione atti a supportare la funzione di coordinamento dell'Istituto.

OBIETTIVI E FINALITÀ:

- Conoscere i soggetti con i quali l'INRM può avviare attività di collaborazione finalizzata al potenziamento delle conoscenze.
- Valutarne i potenziali reali in termini di produzione di conoscenza e di capacità di sua valorizzazione;
- Verificare le eventuali carenze in termini di contenuto dell'attuale panorama della ricerca scientifica e tecnologica italiana;
- Dotarsi di un sistema di criteri oggettivati per la determinazione delle scelte di territorializzazione dell'Istituto;
- Alimentare il sito web in via di sviluppo e consentirne l'evoluzione in termini di automatico strumento di aggiornamento della base informativa;
- Consentire il crearsi di una cultura di rete che diventerà essa stessa strumento di coordinamento.
- Individuare i presupposti scientifici per l'integrazione di infrastrutture di rete esistenti (creazione di una *Base dati comune sulla Montagna*)

ATTIVITA' ED AZIONI PROGETTUALI:

Sono previste tre fasi di sviluppo progettuale: l'elaborazione del modello di analisi, l'analisi vera e propria e l'elaborazione dei risultati. Nella prima fase si vuole definire un modello di riferimento per l'INRM attraverso il quale evidenziare i soggetti interessati all'attività di coordinamento. Si vuole, inoltre, realizzare una serie di casi di studio per verificare il modello di analisi, ipotizzare un modello di valutazione (*rating*) e predisporre le condizioni tecniche per la realizzazione estensiva della ricerca. Nella seconda fase il modello di analisi predisposto verrà utilizzato per una raccolta sistematica delle informazioni sui soggetti attivi nel campo della ricerca scientifica e tecnologica. Si tratterà di schede da autocompilare, cui si richiederà di

allegare documentazione mirata. Ciò consentirà di attuare la rilevazione mediante strumenti telematici. I risultati verranno rielaborati utilizzando il modello di *rating* che permetterà di identificare una mappa ristretta del tipo *case history*. I dati rilevati andranno a costituire un data base dinamico gestito da strumenti informatici. La terza fase prevede la strutturazione di una ipotesi di rete territoriale sulla quale iniziare le negoziazioni con i soggetti e la formalizzazione delle convenzioni; la definizione di un modello di coordinamento (obiettivi, stile, strumenti organizzativi e di gestione, ecc.); l'inserimento del data base nel web, per renderlo non solo disponibile, ma anche continuamente aggiornabile da parte degli stessi soggetti abilitati; l'identificazione, infine, dei progetti di sviluppo da promuovere e gestire a livello *corporate*. Il rafforzamento delle funzioni di governo strategico dell'Istituto, in armonia con il suo mandato, e la promozione di una fisiologia della rete alimentata dalla logica web sono i risultati attesi da quest'ultima fase del progetto.

STATO D'AVANZAMENTO:

Il progetto ha realizzato le prime due fasi, preliminari all'intera ricerca: la mappatura del sistema, ossia delle strutture attualmente coinvolte in progetti di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale sui problemi della montagna, e la mappatura della opportunità che le politiche nazionali e comunitarie mettono a disposizione.

La prima fase si è configurata quindi come un monitoraggio preliminare delle istituzioni pubbliche e private che svolgono attività di ricerca nel settore montagna. La prospettiva di analisi è stata quella del *performer* di attività tecnico-scientifica; essa si basa pertanto sull'osservazione dei dati disponibili da fonti non riservate e da informazioni presenti sulla rete Internet relative alle istituzioni e organizzazioni che svolgono attività di ricerca.

Nella seconda fase sono invece state individuate le strutture e i programmi, comunitari e nazionali, che potranno essere utilizzati dall'Istituto per la realizzazione di attività e progetti sul territorio montano.

La terza fase, in corso di realizzazione, affronta l'approfondimento scientifico e metodologico per la strutturazione di una rete territoriale e la condivisione di una base dati comune per il territorio montano (progetto "Banca dati sulla montagna").

GRUPPO DI RICERCA:

Dott.ssa Rosanna Farina

Dott. Livio Barnabò

Società NOVA

RISULTATI:

1° base dati: "Ricerca nazionale e internazionale relativa alle normative ambiente e prodotto" (servizio diretto alle infrastrutture produttive ed artigiane montane) Il territorio montano italiano è ricco di insediamenti industriali di primo livello che producono sia beni di largo consumo sia "prodotti tipici". Per tutte queste aziende la globalizzazione apre nuovi mercati, ma sicuramente rilevanti sono quelli europei e di quei paesi dell'est d'Europa in procinto di entrare nella Comunità Europea. Proporsi al mercato globale rivalutando le tradizioni del territorio, ovvero

localizzarsi, richiede alle aziende la conoscenza delle normative prodotto ed ambiente dei singoli paesi nei quali intendono trovare mercato. Ad oggi il reperimento di tali informazioni è estremamente difficile già per le normative europee, impossibile per quelle dei paesi dell'est europeo. Per tale motivo risulta strategica per lo sviluppo delle aziende della montagna la creazione di una banca dati centralizzata e resa disponibile tramite il servizio web dell'Istituto, che raccolga e presenti, tradotte in lingua italiana, le normative prodotto ed ambiente e gli enti certificatori nazionali ed europei. L'Istituto intende pertanto avviare una ricerca, avvalendosi anche di legali stranieri, per giungere alla creazione ed alla successiva manutenzione dei contenuti e dei sistemi logici di tale servizio normativo per la montagna.

2° base dati: "Ricerca sul sistema montagna" (servizio diretto al cittadino). Trattasi di una base dati sul sistema ricerca della montagna implementabile via web ed interrogabile in internet con chiavi e filtri di ricerca selettivi a cascata con accesso sia attraverso la rete dati internet che attraverso la rete dial-up. Si tratta di informazioni che, rendendo disponibili ed integrando informazioni provenienti da fonti diverse e spesso di difficile reperimento, intendono fornire un supporto operativo e decisionale sia per le attività socio-economiche di competenza degli operatori locali sia uno strumento di conoscenza a supporto delle attività dei cittadini, di associazioni e delle imprese.

3° base dati: "Ricerche territoriali" (servizio diretto alla Pubblica Amministrazione e alla Ricerca). Attraverso la gestione di informazioni territoriali ed alfanumeriche correlate provenienti da fonti diverse, potranno essere realizzati strumenti operativi per la previsione e prevenzione dai rischi, per il monitoraggio degli eventi, per la gestione del territorio e delle risorse ambientali a fini agricoli, forestali, turistici e ricreativi.

4° Interazione con i Sistemi Informativi nazionali: SIM e SINA

- *Sistema Informativo della Montagna (SIM)*

Il Sistema Informativo della Montagna integra e rende fruibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri sportelli, alimenta basi informative che vengono messe a disposizione di altri enti/organismi. Nell'architettura SIM è prevista l'integrazione con le reti informative regionali e nazionali esistenti: a tale scopo sono stati realizzati siti a livello regionale, presso Università ed Enti di ricerca e, a livello organizzativo, sono stati stipulati appositi Protocolli d'Intesa che definiscono le modalità di collaborazione e di messa a disposizione reciproca delle informazioni e dei servizi. Si prevede che il sistema informativo di ciascuna amministrazione possa accedere ai dati ed alle procedure residenti nei sistemi informativi delle altre, nel rispetto della normativa in materia dei limiti di accesso, di segreto e di tutela della riservatezza. I ruoli assegnati agli erogatori di servizi e le funzionalità che il SIM rende disponibili individuano una architettura tecnico-applicativa basata su diversi livelli elaborativi che differiscono sia per la dotazione di apparecchiature che per le modalità di colloquio attraverso la rete geografica. L'interazione INRM-SIM, si prefigge la collaborazione al processo di arricchimento dei servizi e dei contenuti informativi del SIM per contribuire alla piena realizzazione della sua evoluzione. A tal fine sono stati posti i seguenti obiettivi :

1. Individuare e definire nuove linee di sviluppo dei servizi territoriali e di consultazione del SIM e dei relativi contenuti informativi, utili a supportare azioni per lo sviluppo

sostenibile dei territori montani, con particolare attenzione alla gestione forestale, per la protezione dell'ambiente e per la difesa del suolo in linea con i principi della normativa nazionale e regionale per le zone montane.

2. Contribuire alla divulgazione e diffusione dei contenuti dei Servizi del SIM allo scopo di pubblicizzare lo strumento sia nell'ambito scientifico che nei contesti amministrativi locali.
3. Arricchire le risorse informative a disposizione dell'INRM per le attività di sviluppo dei territori montani e per la ricerca a carattere scientifico e metodologico gestita dall'INRM e dalla sua Rete di strutture scientifico-tecniche;
4. Ampliare il contenuto informativo del SIM promuovendo la creazione di un "Portale delle montagne" per connettere le informazioni di natura socio-ambientale ed economica attualmente disponibili e tuttora disperse, riorganizzandole a servizio di una vasta area di utenti pubblici e privati;
5. Promuovere sul territorio la diffusione della conoscenza dei sistemi di servizi del SIM anche al fine di favorire lo sviluppo di progettualità locale in questo contesto, mediante l'individuazione di appositi progetti di ricerca coordinati dall'INRM;
6. Favorire l'interscambio di conoscenze e professionalità finalizzato alla organizzazione ed erogazione di specifiche attività seminariali e formative rivolte alle rispettive amministrazioni.

- *Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA)*

Il SINA è stato disegnato e realizzato con l'obiettivo di consentire la razionalizzazione e il coordinamento delle iniziative di monitoraggio e di gestione delle informazioni di interesse ambientale e, quindi, di creare le condizioni affinché le conoscenze, che vengono da fonti molto differenziate, possano armonizzarsi e integrarsi a tutti i livelli territoriali, dal regionale al comunitario. L'alimentazione della base informativa, come per l'analogo sistema europeo, è attuata attraverso il contributo di una rete di soggetti (SINANet), articolati in tre categorie principali:

- I Centri Tematici Nazionali (CTN);
- I Punti Focali Regionali (PFR);
- Le Istituzioni Principali di Riferimento (IPR).

La rete del Sistema (SINANet) è completata con il Ministero dell'ambiente e le Regioni come principali soggetti di indirizzo e utenti.

L'interazione INRM/SINA contribuisce ad accrescere la base conoscitiva del SINA costituendo, sotto forma di Centro Tematico Nazionale, un polo della rete SINANET dedicato alla promozione e coordinamento della ricerca sulla montagna. Le attività ipotizzabili possono essere lo sviluppo e l'aggiornamento di una banca dati sulla montagna, con particolare riferimento alle informazioni geografico/ambientali, che verranno trattate con l'ausilio di strumenti GIS. Tali attività si svolgeranno nel contesto degli standard di riferimento propri del SINA e con il contributo delle ricerche in atto presso l'INRM. Pertanto si prevede un impegno dell'INRM per:

- La definizione di standard di riferimento per la raccolta ed elaborazione delle informazioni relative alle ricerche in ambiente montano effettuate o promosse dall'INRM e dai suoi partner;
- ottimizzazione del livello di competenza, diffusione e condivisione di specifiche

conoscenze scientifiche e tecnologiche in ambito montano;

- supporto per il coordinamento generale delle attività di alimentazione della base conoscitiva sulla montagna;
- costituzione ed aggiornamento di una banca dati sulla montagna;
- sviluppo di applicazioni innovative di supporto ai processi decisionali in ambito pubblico e privato.

L'impegno del SINA riguarda:

- il supporto per lo sviluppo del GIS dell'INRM, in funzione degli standard di riferimento SINA e compatibile con gli altri sistemi istituzionali nazionali e comunitari (Sistema Cartografico di Riferimento, Sistema Informativo della Montagna, GISCO Data Reference System);
- la condivisione delle basi dati geografiche di riferimento a scala nazionale;
- l'istituzione del Centro Tematico Nazionale sulla Montagna nella rete SINANET;
- la condivisione delle informazioni a carattere ambientale acquisite nella rete SINANET, con specifico riferimento al contesto montano.

5.3.1 Analisi sulle differenze territoriali ed economico sociali delle aree montane

Nell'ambito delle attività finalizzate all'ampliamento delle conoscenze riguardanti lo sviluppo socio-economico del territorio montano, l'Istituto ha intrapreso nell'arco dell'anno 2002 una serie di iniziative orientate ad approfondire il tema delle analisi delle politiche di sviluppo rurale e delle altre forme di intervento dirette specificatamente alle aree montane. In particolare, tra le attività avviate sono da citare quelle intraprese congiuntamente con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), con il quale l'Istituto ha stipulato una convenzione nel gennaio del 2002.

La collaborazione tra i due enti ha consentito di mettere in campo due diverse attività di studio, entrambe finalizzate a migliorare la conoscenza del territorio montano italiano che, com'è noto, presenta notevoli differenziazioni sia di carattere territoriale sia in termini di sviluppo socio economico.

Una prima attività riguarda la realizzazione di una monografia sulle politiche di sviluppo delle aree montane in cui si restituiscono i risultati di un'analisi sulle politiche per la montagna derivanti da Agenda 2000 con l'obiettivo di porre in evidenza sia la diversità di strumenti attuativi messi a disposizione, sia le prospettive per le aree montane in considerazione delle revisioni che si profilano con la prossima riforma dei fondi strutturali.

L'altra attività ha come obiettivo, invece, la realizzazione di un opuscolo informativo sulle caratteristiche socio-economiche e demografiche delle aree montane, con particolare riferimento all'agricoltura. Più nello specifico, la pubblicazione oltre a restituire un quadro riassuntivo circa l'evoluzione nel periodo intercensuario degli aspetti strutturali dell'agricoltura in aree montane, conterrà informazioni su alcune caratteristiche ambientali quali ad esempio le aree protette, la rete ecologica ed altri aspetti che consentano di rappresentare anche le altre funzioni collegate all'agricoltura in ambito montano.

Entrambe le attività citate oltre a fornire prodotti editoriali (monografia e opuscolo), che per i loro contenuti potranno contribuire ad arricchire il bagaglio conoscitivo da mettere a disposizione degli enti locali e organismi pubblici che a vario titolo hanno competenza sul territorio montano, consentiranno di fornire una serie di dati statistici e informazioni che

rappresentano un ulteriore “tassello” nella costruzione della “banca dati sulla montagna”.

5.4 Anguana - per un museo dell'uomo e della montagna - Bu

FINALITÀ DELLA RICERCA:

Il Progetto Anguana nasce dall'idea di coordinare a livello nazionale le attività museali relative alla montagna, con particolare riferimento ai musei scientifici, naturalistici, etnografici. Nel corso del suo primo anno di vita il Progetto Anguana ha ampliato le sue competenze guardando in generale alla “dimensione antropologica” della Montagna e ai problemi relativi alla diffusione delle scienze, delle arti e dei mestieri della montagna italiana.

OBIETTIVI:

Scopo della ricerca oggetto delle attività del Progetto Anguana è sostanzialmente l'organizzazione delle conoscenze (etnografiche, antropologiche, naturalistiche, scientifiche e tecnologiche) relative all'ambiente delle montagne italiane, provvedendo alla loro comunicazione (sia tramite le vie tradizionali della comunicazione a stampa e museale, sia attraverso le più recenti tecnologie multimediali) e alla gestione degli archivi della montagna italiana.

ATTIVITA' ED AZIONI PROGETTUALI:

Dall'alimentazione alla architettura rurale, dalla mitologia alle telecomunicazioni la montagna deve essere vissuta come un sistema integrato: per questo motivo, e anche per non cadere nell'errore assai frequente nei tempi presenti, di un pregiudizio di autoreferenzialità fondata sulla pretesa autonomia e indipendenza delle scienze, Anguana per il suo primo anno di vita ha sviluppato alcuni progetti pilota che – anche dall'esterno delle montagne italiane – hanno cercato di evidenziarne alcune peculiarità, dall'alimentazione al folklore, dall'architettura alla comunicazione. I prodotti di queste ricerche sono stati preparati in modo da poter essere trasmessi, attraverso la rete, soprattutto ai giovani, dai quali dipende la sopravvivenza di una “cultura della montagna”.

Presso la sede centrale dell'INRM è stato costituito un centro di riferimento per la gestione dei dati e per la loro messa a disposizione del pubblico.

STATO DI AVANZAMENTO:

Nell'ambito del progetto, sono stati realizzati i seguenti sottoprogetti e iniziative:

- **Gli archivi digitali della montagna**
- **Gli archivi fotografici**

costituzione di un primo nucleo di banca dati sulla Montagna su materiali molto diversificati e su regioni anche lontane

- **La “Carta di Anguana”, per una società sostenibile sulla montagna**

Inizio di un lavoro presso L'Abazia Camaldolese di Fonte Avellana sui millenari statuti per la gestione del bosco, la carta di Anguana come punto di partenza delle future attività

- **Ricerca degli archetipi delle culture alimentari – viaggio nel Caucaso**

Escursioni di ricerca nel Caucaso per cogliere analogie e peculiarità di sistemi alimentari montani

- **Le Alpi viste dalle Ande**

Raccolta di una documentazione iconografica d'un mondo ben più confrontabile di quanto non si pensi con il nostro e la cui capacità conservativa risulta utile e significativa

- **La banca dati di Anguana**

E' stata avviata in un terreno ad ampia tecnologia quello della scansione 3D la raccolta di una serie di materiali originali e caratteristici della montagna. Un tipo di dati che risulta utile per lo studio degli oggetti, per la loro conservazione, e per la riproduzione con finalità didattiche e divulgative.

- **L'Abbecedario di Anguana**

Realizzazione di una serie di immagini simbolo della Montagna

GRUPPO DI RICERCA:

• Prof. Vittorio Marchis - Politecnico di Torino	Coordinatore
• Prof. Enrico Alleva - Istituto Superiore di Sanità	Componente
• Dr. Luca Bondioli - Museo L. Pigorini Roma	Componente
• Dr. Paco Lanciano- Esperto in divulgazione scientifica	Componente
Prof. Marco Tonon -Direttore Museo Civico di Scienze Naturali	Componente
• Dott. Sergio Grasso – Giornalista televisivo esperto gastrosofo	Componente

5.5 Ruolo della Criosfera alpina nel ciclo idrologico-Bu

FINALITÀ DELLA RICERCA:

Il ghiaccio riveste un ruolo fondamentale nell'equilibrio ambientale terrestre ed è fonte strategica della più importante risorse della montagna: l'acqua.. La ricerca, strutturata in maniera necessariamente multidisciplinare, è lontana dall'esaurire tutti gli aspetti della criosfera alpina. Affronta tuttavia alcuni dei punti più significativi della materia.

OBIETTIVI:

Un primo settore di ricerca riguarda i ghiacciai alpini. Mediante campionamenti in trincee e con perforazioni è possibile ottenere serie storiche di dati concernenti molteplici aspetti della criosfera e dei suoi rapporti con l'atmosfera, tra cui quelli relativi alla caratterizzazione chimica e al carico solido sospeso (polveri).

Un secondo settore di ricerca riguarda il *permafrost* alpino, e cioè il suolo e sottosuolo permanentemente gelati, presente alle alte quote. Il suo ruolo e la sua rilevanza, particolarmente nel contesto attuale contrassegnato dal riscaldamento climatico globale, sono divenuti sempre più evidenti.

Un terzo settore di ricerca interessa i torrenti di fusione glaciale, che rappresentano un ecosistema altamente dinamico e sensibile alle condizioni e alle variazioni ambientali, nonché una risorsa d'acqua, ritenuta incontaminata, di alto valore simbolico.

Un quarto settore di ricerca è, infine, il telerilevamento dei ghiacciai, ovvero la ricostruzione dettagliata delle superfici topografiche mediante il confronto tra immagini satellitari e tecniche tradizionali.

Attenzione particolare merita lo sviluppo di nuove tecnologie dello studio del ghiaccio, sia di laboratorio sia di campo. In particolare, una ricerca verterà sullo studio della struttura del ghiaccio dal punto di vista fisico mediante l'uso delle moderne tecniche spettroscopiche rese accessibili dalla radiazione da sincrotrone.

ATTIVITA' ED AZIONI PROGETTUALI:

Il Progetto si articola in 6 Ricerche tra loro trasversali coordinate dall'INRM e dal Prof. Giuseppe Orombelli ed ognuna diretta da un Responsabile scientifico, afferente a varie Università e/o Enti di ricerca.

- a. Il ghiaccio quale archivio della contaminazione ambientale da elementi in traccia
- b. Dinamiche di afflusso delle polveri atmosferiche fini nell'ambiente alpino durante gli ultimi secoli, analizzate nei ghiacci di alta quota
- c. Il ghiaccio come materiale e matrice: studio delle fasi, delle composizioni e dei modelli di diffusione mediante moderne tecniche spettroscopiche. Caratterizzazione del ghiaccio, dei contaminanti e del particolato
- d. Studio del *permafrost* nelle Alpi centrali nelle sue relazioni con le variazioni climatiche e con la circolazione delle acque nel sottosuolo
- e. Influenza delle variabili glaciali sull'ecosistema alpino: torrenti di fusione glaciale nelle Alpi Italiane
- f. Metodologie a confronto per la realizzazione di Modelli Digitali del Terreno ad alta risoluzione per la ricostruzione della superficie dei ghiacciai

STATO D'AVANZAMENTO:

La stesura del progetto ha richiesto la creazione di una commissione scientifica, coordinata dal Prof. Giuseppe Orombelli dell'Università di Milano-Bicocca, che effettuasse una verifica dello stato dell'arte relativo alla ricerca italiana sul tema "ghiaccio", inteso come minerale, riserva strategica energetica, risorsa idropotabile, indicatore climatico-ambientale, ma anche supporto vitale degli ecosistemi montani, nelle forme di affioramento *permafrost* e ghiacciaio. In relazione all'aspetto sperimentale e innovativo delle ricerche proposte, i progetti sono stati articolati in due fasi: la prima fase, concepita in maniera da fornire risultati immediati utilizzando campioni ed esperienze già acquisite, si svolgerà nel primo anno. La seconda, di più ampio respiro, interesserà il secondo e terzo anno di ricerca e prevede l'esecuzione di nuove indagini di campo,

perforazioni in ghiaccio e nel permafrost.

GRUPPO DI RICERCA:

Giuseppe Orombelli, Università di Milano-Bicocca - *Coordinatore*

Claudio Barbante, Università di Venezia - *Responsabile ricerca (a)*

Valter Maggi, Università di Milano-Bicocca - *Responsabile ricerca (b)*

Augusto Marcelli, INFN Frascati, - *Responsabile ricerca (c)*

Mauro Guglielmin, ARPA Lombardia, - *Responsabile ricerca (d)*

Bruno Maiolini, Museo Tridentino di Scienze Naturali - *Responsabile ricerca (e)*

Stefano Pignotti, INRM - *Collaboratore al coordinamento e Responsabile ricerca(f)*

PRODOTTI ATTESI:

Le ricerche proposte hanno una indubbia ricaduta sociale: si propongono di evidenziare gli effetti del Global Change sull'ambiente montano e sulla principale riserva idrica strategica rappresentata dal ghiaccio alpino. Mediante l'analisi

chimico-fisica del ghiaccio nelle sue forme rappresentative di affioramento e tramite le conoscenze delle variazioni paleoclimatiche ottenibili dall'analisi di perforazioni profonde nel permafrost si otterrà una migliore taratura del modello di previsione degli impatti del cambiamento climatico consentendo una migliore gestione e protezione delle risorse naturali. Un ulteriore approccio conoscitivo del fenomeno del Cambiamento climatico, rispetto a quelli summenzionati, può derivare dallo studio del ghiaccio presente nel permafrost, cioè il suolo e sottosuolo permanentemente gelato, presente alle alte quote. Molteplici sono inoltre gli aspetti di interesse ambientale ed ecosistemico connessi al permafrost, dalle relazioni fra la copertura nevosa, il bilancio termico del suolo e la vegetazione, all'evoluzione e stabilità dei versanti, alle interazioni con le acque superficiali e il sottosuolo.

Sotto il profilo della biodiversità, l'analisi dei parametri biologici ed abiotici, connessa allo studio delle variazioni areali e volumetriche nel tempo della massa glaciale, può dare conto degli effetti delle variazioni glaciali sugli ecosistemi acquatici d'alta montagna e contestualmente definire i criteri di utilizzazione compatibile della risorsa acqua, basati sulla salvaguardia dei cicli biologici degli organismi acquatici e sul ruolo da essi svolto nella strutturazione delle comunità acquatiche dei tratti fluviali di fondovalle. Questo settore di indagine, ponendosi fisicamente a valle dei precedenti (anche il permafrost produce acque di fusione, di origine più complessa o più remota nel tempo), completa il ciclo degli elementi presenti nel ghiaccio alpino, nel segmento del ciclo idrologico preso qui in considerazione, dall'atmosfera, alla neve e ai ghiacciai, alle acque e al ghiaccio nel sottosuolo, alle acque superficiali, alle prime risposte negli esseri viventi a immediato contatto.

Piano di divulgazione

L'informazione e la divulgazione hanno lo scopo di incrementare l'attenzione del pubblico sull'importanza della ricerca per lo sviluppo della montagna ed in particolare sul tema della conservazione dell'ecosistema alpino. Le strategie di comunicazione saranno mirate in funzione del target ovvero: beneficiari finali della ricerca, autorità locali e regionali, portatori d'interesse economico, comunità scientifica. Tutte le informazioni saranno veicolate tramite apposita sezione del sito INRM e di quelle degli enti di ricerca correlati.

Il piano di divulgazione prevede:

Informazioni generali: newsletters quadrimestrali interne ai gruppi di ricerca e alle amministrazioni d'appartenenza per la verifica dello stato d'avanzamento delle singole attività.

Brochures: informazioni generali sul progetto ad ampia diffusione tra il pubblico.

Rapporti intermedi: relazioni annuali che oltre a contribuire allo svolgimento del programma, definiscono i risultati concreti raggiunti e le eventuali necessità.

Seminari: con cadenza da definire e destinati alla comunità scientifica a scopo divulgativo e formativo.

Convegni e workshop: oltre alla partecipazione a convegni sul tema della ricerca, si prevede l'organizzazione di almeno due eventi pubblici di rilevanza internazionale per il confronto scientifico sui temi della ricerca.

Prodotti: si prevede la stampa di pubblicazioni (scientifiche e divulgative), posters, cartografia e la realizzazione di un CD Rom.

Proposta di costituzione di un gruppo di perforazione in ghiacciai alpini nell'ambito del gruppo di ricerca del progetto "Ruolo della criosfera alpina nel ciclo idrologico"

Da quanto esposto nel progetto di ricerca traspare la necessità di raggiungere l'autosufficienza nella gestione di perforazioni in ghiaccio in area alpina, cosa che attualmente può esser fatta in Italia solo mediante strumentazione impegnata generalmente in perforazioni in antartico. L'INRM può rappresentare la sede naturale di studi di questo tipo e giungere ad avere, all'interno della sua organizzazione, un gruppo dedicato alle perforazioni in ghiacciai di tipo alpino.

Il presente progetto prevede l'acquisizione delle strumentazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di perforazione in area Alpina, strumentazione che deve essere localizzata e gestita da una struttura che già riunisce in essa le competenze necessarie per la sua gestione, quali quelle del presente gruppo di ricerca.

6. COMMISSIONI TECNICO-SCIENTIFICHE E GRUPPI DI LAVORO

Per raggiungere i suoi scopi istituzionali ed i suoi obiettivi tecnico-scientifici, l'INRM ha istituito Commissioni tecnico-scientifiche e di Gruppi di Lavoro tecnico-operativi che, operando sotto l'alta sorveglianza del Consiglio Scientifico dell'Ente, predispongono l'elaborazione e sovrintendono alla messa in esecuzione di progetti sia di ricerca sia di adeguamento e promozione di innovazione tecnologica e di trasferimento delle conoscenze, venendo con ciò a costituire un prezioso patrimonio di specialisti di elevata qualificazione a disposizione del "SISTEMA MONTAGNA ITALIA", ciascuno mettendo in rete le loro singole competenze specialistiche per il raggiungimento di un risultato concordato e comune.

Presiedono le Commissioni professori universitari di I fascia (ordinari) di varie università italiane, tra cui membri delle Accademia Nazionale dei Lincei e della Accademia Nazionale delle Scienze (detta dei XL). Coordinano i Gruppi di Lavoro esperti di chiara fama e comprovata esperienza nelle singole materie in studio.

Risultato finale di questo lavoro congiunto sarà la costituzione di un grande **Laboratorio Nazionale sulla Montagna (La.N.M.)**, distribuito su vari poli nel territorio, in cui verranno affrontati i maggiori, se non tutti, problemi del fragile ecosistema montano italiano, sotto i diversi punti di vista e con particolare attenzione per il presidio sociale ed ambientale del territorio.

6.1 Commissione per l'identificazione, elaborazione, progettazione e realizzazione di un Programma Nazionale di promozione e sviluppo del "Sistema Qualità Montagna Italia" (SQMI).

- Dott.ssa Loredana T. Alfaré, primo tecnologo INRM;
- Prof. Gabriele Anelli, professore ordinario di tecnologie agroalimentari e direttore del Dipartimento di Tecnologie Agroalimentari, Facoltà di Agraria, Università della Tuscia.
- Prof. Luciano Cerè, professore ordinario di merceologia e direttore del Dipartimento di Merceologia, Facoltà di Economia, Università degli studi di Torino;
- Prof. Luciano Ceccon, professore ordinario di merceologia, Facoltà di Economia, Università degli studi di Udine;
- Prof. Rita Mariagrazia Cellerino, professore straordinario di economia agraria e ambientale, Facoltà di Economia, Università del Molise;
- Prof. Ernesto Chiacchierini, professore ordinario di tecnologia dei cicli produttivi e direttore del Dipartimento di Controllo e Gestione delle Merci e del loro Impatto sull'Ambiente, Facoltà di Economia, Università di Roma "La Sapienza", **Presidente**.
- Prof. Angelo Cicchelli, professore ordinario di merceologia, Facoltà di Economia, Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti;
- Prof. Alighiero Erba, professore ordinario di statistica economica e finanziaria, Facoltà di Statistica, Università di Roma "La Sapienza";
- Dott.ssa Rosanna Farina, Ricercatrice INRM;
- Dott. Walter Huber, Direttore Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Tutela del Lavoro

(APPA) della Provincia Autonoma di Bolzano-Sudtirolo;

- Prof. Vittorio Marchis, professore ordinario di ingegneria meccanica, Politecnico di Torino;
- Prof. Fabrizio Traversi, responsabile UTIBNoTAF-INRM.

OBIETTIVI E FINALITA':

Elaborazione, progettazione e realizzazione di un Programma Nazionale di promozione e sviluppo del "Sistema Qualità Montagna Italia" (SQMI), che avrà caratteristiche e contenuti finalizzati alla qualificazione, valorizzazione, promozione ed internazionalizzazione dei prodotti/servizi agroindustriali, ambientali, artigianali, turistici del "Sistema Montagna Italia". Il Programma, nella sua attuazione, dovrà rispondere al principio della sussidiarietà.

6.2 Commissione di studio per la validazione ed accreditamento delle condizioni di sicurezza d'uso e pratiche di buona gestione delle palestre di roccia naturali e itinerari d'alta quota attrezzati (c.d. "vie ferrate").

- Dott. Stefano Pignotti, geologo, INRM;
- Prof. Fabrizio Traversi, INRM, responsabile UTIBNoTAF-INRM e Responsabile Commissione;
- Dott. Piergiorgio Repetto, CAI, Presidente Commissione Tecnica Centrale Rifugi ed Opere alpine;
- Sig. Georg Simeoni, AVS-Sudtirolo, Responsabile Rifugi ed Opere alpine;
- Sig. Urbano Strada, Direttore Tecnico "CPM-APAVE Istituto di analisi, prove e misure" s.r.l.;
- Dott. Giovanni De Caterini, geologo;
- Ing. Quintilio Napoleoni, ricercatore universitario Facoltà di Ingegneria, Università "LA SAPIENZA" di Roma.
- Geom. Franco Pedron, Direttore Strutture Alpinistiche della Provincia Autonoma di Trento;
- Ing. Rinaldo Paciucci, esperto, Direttore S.P.P.- CNR.

OBIETTIVI E FINALITA':

- Elaborare e sviluppare linee guida ed esempi di buona pratica fondate sulla sperimentazione scientifica e tecnologica, utili altresì a valutare le principali funzioni per la progettazione e realizzazione di un sistema metrologico di accreditamento, valutazione e classificazione delle diverse tipologie di sicurezza d'uso dei siti d'arrampicata naturali e delle cd. vie ferrate;
- Valutazione, sperimentazione e verifica della resistenza degli ancoraggi fissi in relazione alla roccia di impianto (sistema roccia/ancoraggio);
- Analisi, valutazione del rischio ambientale e verifica della consistenza degli ammassi rocciosi su cui si sviluppano i percorsi d'arrampicata e le cd. vie ferrate;
- Elaborazione e realizzazione di linee guida per la progettazione, collaudo e manutenzione di percorsi d'arrampicata e delle cd. vie ferrate in condizioni di sicurezza d'uso;
- Elaborazione, progettazione, sviluppo di esempi di buona pratica per la fruizione in

condizioni di sicurezza d'uso dei percorsi d'arrampicata e delle vie ferrate;

- Progettazione e realizzazione di profili professionali, con idonei percorsi formativi, inerenti la realizzazione, controllo e manutenzione dei siti d'arrampicata e delle vie ferrate;
- Progettazione e realizzazione di un sistema di accreditamento e valutazione delle diverse tipologie di sicurezza d'uso dei siti d'arrampicata e delle Vie ferrate;
- Costituzione di banche dati e divulgazione

6.3 Commissione per l'identificazione e la formazione di nuove professionalità per l' "economia della montagna" denominata Gruppo di Lavoro " Professioni di montagna";

- Dott. Alberto De Maio, consigliere tecnico Ministero Attività Produttive;
- Dott. Francesco Giannone, coordinatore segreteria tecnica Vice Ministro Infrastrutture Sen. U. Martinat;
- Dr. Federico Lottesberger, Dirigente Regione Lombardia;
- Prof. Vincenzo Mazzei, Presidente UNCEM Calabria;
- Dott. Giovanni Prestini, sociologo, Presidente CELIT scarl;
- Dott. Fabrizio Traversi, responsabile UTIBNoTAF-INRM;
- Prof. Claudio Volpi, ordinario di Pedagogia, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre, Presidente.

OBIETTIVI E FINALITA':

- Definire un modello pedagogico- professionale di alta formazione INRM per le aree montane;
- Identificazione e la formazione di nuove professionalità per l' "economia della montagna"
- Realizzare strumenti multimediali per distribuire la cultura montana in rete e la promozione di nuove figure professionali utili e armoniche allo sviluppo socio-economico della montagna.
- Progettare, sperimentare e realizzare percorsi e strumenti formativi nell'area delle tecnologie dell' informazione.;
- Individuare opportunità e strategie di promozione e sviluppo sia di nuovi profili professionali sia di interventi sulle professionalità in trasformazione e/o in estinzione nelle aree montane e marginali italiane.
- Promuovere, entro e non oltre il 31 Dicembre 2002, un incontro tecnico di riflessione e di proposta sui risultati conseguiti nella costruzione del "modello di scenario di sviluppo socio-economico-occupazionale della montagna italiana" attraverso un confronto con la Comunità Scientifica nazionale ed europea, con le Istituzioni territoriali e formative, con le parti sociali interessate.

6.4 Gruppo di Lavoro per lo studio delle problematiche tecniche, economiche e ambientali connesse all'attività estrattiva dei materiali lapidei e degli inerti nelle zone di montagna

- Ing. Pietro Ballestrazzi, Presidente ANIM;
- Prof. Eugenio Barrese, associato Università della Calabria;
- Prof. Paolo Berry, ordinario Università di Bologna;
- Prof. Curzio Cipriani, ordinario Università di Firenze, **Coordinatore**;
- Prof. Claudio D'Amico, ordinario Università di Bologna;
- Prof. Ugo Dantini, ordinario Università di Roma "La Sapienza";
- Dott. Giovanni De Caterini, geologo;
- Dott. Ciriaco Giampaolo, ricercatore Università Roma Tre;
- Dott. Giuseppe Montana, ricercatore Università di Palermo;
- Prof. Riccardo Sandrone, associato Politecnico di Torino.

Quadro di Riferimento

L'attività estrattiva per le zone di montagna ha costituito, fin dalla preistoria, un importante risorsa sia economica che sociale. La "conquista" delle Alpi da parte dell'uomo, già a partire dal neolitico, era stata cominciata anche per la ricerca di quei metalli e minerali che hanno contribuito fortemente all'evoluzione del genere umano. Alcune zone montane hanno avuto, durante una storia millenaria, un ruolo strategico nelle politiche economiche e militari dei paesi europei. Risorse fondamentali come il sale, il ferro, il rame, l'argento, l'oro hanno visto susseguirsi, senza soluzione di continuità, il dominio dei Celti, dei Romani, dei Governi Europei fino ai nostri giorni. Attualmente l'industria mineraria, in Italia ed Europa, salvo casi particolari, è in flessione a causa dell'esaurimento di certe risorse, ma soprattutto per la concorrenza con i paesi extraeuropei.

Parallelamente alle risorse minerarie, ma altrettanto importanti per la storia e l'economia delle popolazioni di montagna, sono stati i materiali lapidei attualmente adombrati dalla spada di Damocle. L'arte mineraria e la tradizione degli scalpellini hanno fatto la fortuna, per secoli, di intere comunità, basti pensare alle zone della Val d'Ossola, delle Alpi Apuane, del distretto Atesino.

Con la nascita di una maggiore coscienza ambientale e per le nuove esigenze dell'uomo in rapporto al contesto paesaggistico, sono sorti diversi problemi intorno all'attività estrattivo-mineraria. Il rispetto del territorio e il mantenimento della qualità dell'ambiente è un obbligo e un dovere soprattutto nel rispetto delle future generazioni. Al contempo, comunque, il mantenimento della tradizione millenaria di questo settore, le esigenze socio-economiche e la produttività in certe zone talvolta economicamente depresse, impone uno sforzo per trovare un equilibrio necessario tra ambiente e popolazione.

L'aumento dei costi di produzione di certi materiali autoctoni, la perdita della tradizione di certi mestieri, hanno portato ad una lenta inesorabile trasformazione di alcuni centri storici che hanno visto lentamente sostituire i materiali antichi con quelli moderni come i laterizi o il cemento armato. Tale trasformazione incide, come costo ambientale, tanto quanto possono essere i siti estrattivi rispetto alla montagna e al territorio.

Si rende quindi necessaria un'attenta analisi che tenga in considerazione il delicato equilibrio tra ambiente - uomo, considerando i materiali lapidei e la tradizione dell'arte mineraria e artigiana, un patrimonio esclusivo della montagna italiana.

Al contempo, parallelamente alla riqualificazione della tradizione, è necessario un impulso per un corretto uso, eco-compatibile all'ambiente e al paesaggio, dei siti estrattivi.

OBIETTIVI E FINALITA':

- Censimento delle risorse lapidee della montagna italiana;
- Costituzione di una banca dati;
- Rivalutazione dei materiali lapidei nazionali;
- Proposta di marchio di qualificazione dei materiali lapidei;
- Individuazione di linee guida per la coltivazione e il corretto riscontro ecoambientale dei siti estrattivi;
- Sviluppo e ricerca di tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale riguardo a: rumore, polveri, vulnerabilità idrogeologica;
- Sviluppo di strategie progettuali per la riduzione dell'impatto paesaggistico;
- Sviluppo di nuove tecnologie per la prospezione e valutazione della consistenza dei siti estrattivi;
- Valutazione del rapporto vantaggi/svantaggi socio-economici riguardo alle popolazioni residenti;
- Tecniche per il recupero degli scarti di lavorazione;
- Linee guida per il recupero ambientale dei siti estrattivi;
- Linee guida per il recupero delle ex-cave riguardo ad utilizzi ludo-turistici;
- Riqualificazione dell'artigianato connesso alla lavorazione dei materiali lapidei;
- Linee guida per il recupero delle cave di rocce ornamentale per il restauro dei centri storici con i materiali originali o autoctoni.

6.5 Gruppo di lavoro tecnico-scientifico congiunto INRM/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato ad individuare le caratteristiche tecniche dei rifugi di montagna come "ambienti di lavoro".

- Ing. Sergio Allegrezza, CAI, Segretario Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine;
- Dott.ssa Maura Campagnano, Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Dottor Italo Guarente, Dirigente Generale Servizio Affari Generali, Segretariato Generale Corte dei Conti, **Coordinatore**;
- Dott.ssa Laura Miglietta, Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Dottor Paolo Onelli, Direttore Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ing. Rinaldo Paciucci, Direttore S.P.P.-CNR
- Geom. Franco Pedron, Direttore Strutture Alpinistiche della Provincia Autonoma di Trento;
- Dottor Piergiorgio Repetto, Presidente Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine CAI;
- Dottor Oscar Rossi, Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Sig. Georg Simeoni, Responsabile Rifugi ed Opere Alpine Alpenverein-AVS Sudtirolo;
- Prof. Fabrizio Traversi, UTIBNoTAF-INRM.

OBIETTIVI E FINALITA':

Come previsto dall'art. 3 del protocollo d'intesa INRM/MLPS siglato il 18 marzo 2002:

- Identificazione dell'ambiente di lavoro denominato "rifugio alpino"
- Identificazione delle tipologie di lavoro che in esso si svolgono;
- Valutazione dei rischi specifici connessi alla particolarità dell'ambiente;

I lavori della Commissione sono stati raccolti in una pubblicazione a cura dell'INRM e presentati in un Convegno realizzato a Roma nel Novembre 2002.

7. ATTIVITA' EXTRAMOENIA

L'INRM, nel perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali e scientifici, ha avviato azioni di collaborazioni tecnico-scientifiche e tecnico-professionali con la Comunità Scientifica Nazionale, con le Istituzioni locali e territoriali per rafforzare il "Sistema Montagna Italia" nelle sue possibilità di sviluppo culturale, scientifiche e socio-economiche.

Lo strumento adottato dall'INRM è quello che, sinergizzando programmaticamente le attività delle sue diverse componenti costitutive, permette di creare un modello culturale e d'indirizzo utile ad una equilibrata ed armonica azione congiunta dei diversi soggetti/attori presenti nell'azione programmatica di sviluppo.

Questi interventi, quindi, gemmano dei Centri di Eccellenza di Ricerca ed Alta Formazione che, in applicazione dell'art. 3, comma 2 del DM 72/99, si presentano come sedi decentrate dell'INRM.

Su questa base vengono indicati tre macro-obiettivi che possono caratterizzare politiche di missione convergenti sui nuovi scenari della competizione *knowledge-based*:

- Acquisire ed adattare conoscenze disponibili su scala globale e creare localmente conoscenza;
- Investire in capitale umano per accrescere le capacità di assorbimento e di uso intelligente della conoscenza;
- Investire nella ricerca, nelle tecnologie e nelle reti digitali per facilitare l'acquisizione e l'appropriabilità di conoscenza;

Di qui nasce e si evolve l'intervento dell'INRM a favore del "Sistema Montagna Italia" illustrato nel paragrafo seguente: "Convenzioni".

7.1 Convenzioni

L'INRM ha rafforzato la sua presenza sul territorio tramite l'attivazione di convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni locali, università ed istituti di ricerca, sia pubblici sia privati. Ha, anche, iniziato rapporti convenzionali transnazionali con paesi limitrofi della Comunità Europea e con strutture di ricerca di paesi europei candidati ad entrare in essa. Questi rapporti sono tutti rivolti alla realizzazione in sinergia di progetti inerenti lo studio e la salvaguardia dell'ambiente montano.

Regioni e Province Autonome

- Provincia Autonoma di Trento (PAT), componente Consiglio Amministrazione INRM
- Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
- Regione Calabria, coordinatrice delle politiche della montagna nel Comitato Permanente dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ha impostato la procedura per entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'INRM
- Regione Sicilia

Università

- Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- Università degli Studi dell'Insubria
- Università degli Studi della Tuscia, Viterbo
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Perugia
- Università degli Studi di Siena
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine

Convenzioni internazionali

- Food and Agriculture Organization (FAO)
- Institut de la Montagne – Chambéry (di cui l'INRM è socio fondatore)
- Alpine Forum

Istituti regionali di ricerca

- Agemont, Amaro (Udine)
- Centro di Ecologia Teorica ed Applicata, Gorizia
- Centro di Ricerche e Studi Direzionali, Palermo
- Istituto di Epidemiologia Ambientale, Terlano (Bolzano)
- Istituto Trentino di Cultura, Trento
- Osservatorio per lo Studio dell'Appennino meridionale, Salerno
- Veneto Agricoltura, Legnaro (Padova)
- IREALP - Milano

Enti nazionali di ricerca

- Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Consorzi

- E-Form – Consorzio per le attività formative

Organizzazioni private

- Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, Segrate (Milano)
- Comitato Italiano per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne, Roma

8. ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE - AIM" (2002)

L'INRM è stato chiamato a svolgere azioni a sostegno per l' "Anno Internazionale delle Montagne - AIM" (2002). Buona parte delle attività dell'AIM, svolte congiuntamente con il Comitato italiano (struttura privata appositamente costituita) e la FAO (organismo internazionale), rientrano in quelle di comunicazione, con lo scopo di far conoscere lo stato della montagna italiana in relazione alle sue possibilità di sviluppo. L'INRM ha avuto principalmente il ruolo di coordinamento, verifica e di validazione delle iniziative di carattere scientifico ed è esso stesso promotore di specifici progetti. I progetti scientifici in corso di elaborazione al momento, riguardano le 5 linee fissate dall'ONU: acqua, cultura, rischio, economia e politica.

Le attività dell'AIM si sono realizzate anche attraverso il finanziamento concesso dal MIUR all'INRM per ad € 4.648.112,09. I progetti che si sono realizzati nel corso del 2001 e del 2002 ancora in via di rendicontazione saranno oggetto di specifica relazione appena ultimate le attività di ricerca e la conseguente attività del Comitato tecnico amministrativo di studio e garanzia ad hoc nominato.

8.1 GIS

Creazione di una stazione GIS (creazione di una base-dati geografica e supporto alle attività di ricerca d'Istituto e modellizzazione).

8.2 Allaccio ed utilizzo rete GARR

Predisposizione della banca dati con architettura di rete ed allacciamento alla rete GARR ed interfaccia con reti nazionali ed internazionali di settore.

8.3. Ufficio Trasferimento Innovazione, Brevetti, Normativa Tecnica ed Alta Formazione-UTIBNoTAF.

L'INRM in applicazione e conformità dell'art. 10 del D.l.vo 381/99, del Titolo V° della seconda parte della Costituzione e della Legge Costituzionale n.3/01 ha istituito l'UTIBNoTAF che, sinora, ha effettuato i seguenti interventi: trasferimento dei risultati delle ricerche INRM alle Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, agli Enti Locali e Territoriali, alle categorie produttive e dei servizi con particolare riferimento alle imprese agricole, artigiane e PMI a partners europei ed internazionali, con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

Attività Svolta

1. Elaborazione e sviluppo Protocollo d'intesa con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per definire le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dei rifugi di montagna (ex Dlgs. 626/94):
2. Protocollo integrativo d'intesa con Servizio Prevenzione e Protezione CNR (*in via di definizione*)
3. Protocollo d'intesa con CAI Club Alpino Italiano
4. Elaborazione e sviluppo Protocollo d'intesa INRM-Provincia Autonoma di Bolzano contenente i seguenti obiettivi:
 - Partecipazione Provincia Autonoma di Bolzano al CdA dell'INRM, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DM n. 72/99.
 - Progettazione e realizzazione di una struttura decentrata INRM in Provincia di Bolzano, organizzata come scarl, assieme all'APAVE francese ed all'Istituto di Epidemiologia Ambientale di Bolzano finalizzata a creare un Laboratorio di prove, analisi, misure per strumenti ed attrezzature tecniche individuali e collettive impiegate in montagna e "out door".
5. Elaborazione e sviluppo del Protocollo d'intesa INRM e Regione Calabria perseguente i seguenti obiettivi.
 - Partecipazione Regione Calabria al CdA dell'INRM, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DM 72/99.
 - Progettazione e realizzazione di una struttura decentrata INRM nella Regione Calabria, organizzata come scarl, assieme all'AFOR (Azienda Forestale Regionale Calabria), il Comune di Satriano (CZ) e, ove ritenuto opportuno in corso d'opera, con le Ferrovie Calabre, per creare il " Centro Internazionale di Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna Mediterranea (C.I.R.M.M.)".
6. Elaborazione e sviluppo del Protocollo d'Intesa INRM e Regione Sicilia

9. AGENZIA

L'INRM, sia nel perseguimento delle sue finalità istituzionali e tecnico-scientifiche sia per corrispondere alle nuove e sempre maggiori sfide lanciate dal mercato globale alle aree produttive e dei servizi con minori possibilità di innovazione, quali quelle montane e marginali italiane, sin dal suo sorgere ha elaborato e sviluppato azioni tecnico-scientifiche di supporto e di proposta utili e congrue alle necessità di conoscenza espresse dalle comunità montane e marginali italiane.

L'intervento dell'Istituto, non si è configurato come un mero esercizio di agenzia, ma si è posto nella funzione di costruire, assieme alle Comunità Scientifiche nazionali e locali, un nuovo modello culturale e socio economico fondato sia sul rispetto e la valorizzazione delle "radici" e delle tradizioni locali che sul contemporaneo impiego dell'innovazione tecnologica ed organizzativa propria delle culture strutturali - funzionaliste contemporanee.

Le aree tematiche proposte concernono temi che riguardano da vicino i territori montani e che sono stati già affrontati durante i numerosi Summit promossi nei mesi scorsi dai comitati nazionali, coordinati dall'ONU, in occasione dell'Anno Internazionale delle montagne.

In relazione a quanto sinora delineato l'Istituto ha svolto una funzione maieutica nei confronti dei partners progettuali, invitandoli ad un atteggiamento propositivo e collaborativi con le Istituzioni locali e gli Enti preposti allo sviluppo.

L'INRM, quindi, conscio e responsabile della missione affidatagli istituzionalmente ha realizzato un programma-processo che corrisponde alla filosofia degli interventi sopradelineati.

Si stanno ultimando le ricerche relative al bando di Agenzia 2000 che ha finanziato 20 tra soggetti pubblici (Comunità e Comuni montani) e privati (Ricercatori singoli, Piccole imprese, Consorzi) per un totale di £ 1.500.000.000 interamente erogato .

Bando Agenzia 2000
20 PROGETTI FINANZIATI
Totale Finanziamento concesso = € 766.938,50 (£ 1.485.000.000)

E' stata data pratica attuazione al bando di Agenzia 2001 finanziando 25 tra soggetti pubblici (Comunità e Comuni montani) e privati (Ricercatori singoli, Piccole imprese, Consorzi) per un totale di £ 1.700.000.000 parzialmente erogato

Bando Agenzia 2001
25 progetti finanziati
Totale Finanziamento concesso € 870.229,87 (£ 1.685.000.000)

E' stata data pratica attuazione al Bando di Agenzia 2002 che ha portato a selezionare 42 progetti per un importo complessivo di € 883.100,00.

Si riportano di seguito le tabelle esplicative che risultano però aggiornate al 16/06/2003, vanno cioè oltre il 31 dicembre 2002. (all. a,b,c.)

INRM finanziamento 2000

All. A

in rosso versamenti già effettuati
in nero versamenti da effettuare
in verde* in fase di pagamento

16/06/2003

n.	Titolo	Referenti Progetto	Area di interesse	Finanziamento concesso dall'INRM	1° versamento Fin. 20% del Totale	Numero Mandato (residui 2000 pagati nel 2001)	2° versamento Fin. 60% del Totale	Numero Mandato (residui 2000 pagati nel 2001-2002)	3° versamento Fin. 20% del Totale	Numero Mandato (residui 2000 pagati nel 2001-2002-2003)
1	Miglioramento delle caratteristiche e dei processi di conservazione del peperone di Senise in coltura biologica.	Dott. Giulio Sarli	Basilicata - Basso Sinni	L. 103.000.000 € 53.195,06	L. 20.000.000 € 10.329,14	93	L. 63.000.000 € 32.536,78	566 (2001)	L. 20.000.000 € 10.329,14	196 (2002)
2	Valorizzazione del legno di faggio ottenuto dai boschi.	Dott. Mario Boroni Grazioli 0375780694	Comune Ottati (salerno)	L. 70.000.000 € 36.151,98	L. 14.000.000 € 7.230,40	94	L. 42.000.000 € 21.691,19	60 (2002)	L. 14.000.000 € 7.230,40	
3	Sperimentazione di un sistema automatico di rilevamento e controllo degli incendi boschivi basato su internet.	Prof. Giorgio Guariso	Centro Cultura Scientifica "Alessandro Volta" Como	L. 48.000.000 € 24.789,93	L. 10.000.000 € 5.164,57	95	L. 28.000.000 € 14.460,79	130 (2002)	L. 10.000.000 € 5.164,57	130 (2002)
4	Valorizzazione della biodiversità della zona Valle dell'Irno- Salerno.	Prof. Vincenzo De Feo	Campania	L. 28.000.000 € 14.460,79	L. 6.000.000 € 3.098,74	96	L. 16.000.000 € 8.263,31	489 (2001)	L. 6.000.000 € 3.098,74	
5	Tutela delle risorse idriche nella Montagna Mugellana (TRIMM).	Prof. Giuliano Rodolfi	Mugello	L. 80.000.000 € 41.131,55	L. 16.000.000 € 8.263,31	97	L. 48.000.000 € 24.789,93	51 (2002)	L. 16.000.000 € 8.263,31	131 (2002)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6	I suoli a pascolo delle valli Formazza e Antigorio.	Dott. Roberto Salandin	Piemonte	L. 65.000.000 € 33.569,70	L. 13.000.000 € 6.713,94	98	L. 39.000.000 € 20.141,82	132 (2002)	L. 13.000.000 € 6.713,94	132 (2002)
7	Studio multidisciplinare del versante in frana di Clot Brun (Valle di Susa, alpi Occidentali).	Prof. Augusto Biancotti	Piemonte	L. 58.000.000 € 29.954,50	L. 12.000.000 € 6.197,48	99	L. 34.000.000 € 17.559,53	664 (2001)	L. 12.000.000 € 6.197,48	197 (2002)
8	Caratterizzazione 2D/3D di aree instabili mediante indagini di tomografia elettrica.	Dott.ssa Anna Rita Bernardi	Emilia Romagna (prov. di Bologna)	L. 30.000.000 € 15.493,70	L. 6.000.000 € 3.098,77	100	L. 18.000.000 € 9.296,22	159 (2003)	L. 6.000.000 € 3.098,77	
9	Studio di sostenibilità ambientale per la Valle del Marecchia.	Prof. Tiezzi e comunità Montana alta Val Marecchia	Prov. Pesaro-Urbino, Rimini, Arezzo	L. 130.000.000 € 67.139,40	L. 26.000.000 € 13.427,88	101	L. 78.000.000 € 40.283,64	665 (2001)	L. 26.000.000 € 13.427,88	133 (2002)
10	Utilizzazione integrata delle biomasse nell'appennino tosco-emiliano (prov. di Bologna e Pistoia).	Dott. Sergio Palmieri	Appennino Tosco - Emiliano, Prov. di Pistoia e Bologna	L. 130.000.000 € 67.139,40	L. 26.000.000 € 13.427,88	102	L. 78.000.000 € 40.283,64	666 (2001)	L. 26.000.000 € 13.427,88	134 (2002)
11	Dalla montagna ai beni culturali lapidei.	Dott. Ciriaco Giampaolo	Roma	L. 22.000.000 € 11.362,05	L. 5.000.000 € 2.582,28	103	L. 12.000.000 € 6.197,48	337 (2001)	L. 5.000.000 € 2.582,28	628 (2001)
12	Studio delle dinamiche atmosferiche in valli alpine.	Dott. Dino Zardi	Valle dell'Adige, valli Alpine	L. 54.000.000 € 27.888,67	L. 11.000.000 € 5.681,03	104	L. 32.000.000 € 16.526,62	52 (2002)	L. 11.000.000 € 5.681,03	52 (2002)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

13	Presenza di amianto e fibre inorganiche in popolazioni montane: conseguenze ambientali e sanitarie.	Dott.ssa Elena Belluso	Piemonte	L. 54.000.000 € 27.888,67	L. 11.000.000 € 5.681,03	105	L. 32.000.000 € 16.526,62	667 (2001)	L. 11.000.000 € 5.681,03	198 (2002)
14	Mercato del legno e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale delle colline Metallifere.	Dott. Marco Pollini	Colline Metallifere Toscana	L. 78.000.000 € 40.283,64	L. 16.000.000 € 8.263,31	106	L. 46.000.000 € 23.757,02	668 (2001)	L. 16.000.000 € 8.263,31	158 (2003)
15	Valorizzazione dei prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati pascoli della montagna alpina.	Dott. Orazio Andrich	Belluno - Veneto	L. 83.000.000 € 42.865,92	L. 16.000.000 € 8.263,31	107	L. 51.000.000 € 26.339,30	629 (2001)	L. 16.000.000 € 8.263,31	
16	Metodologie Telematiche e informatiche per il monitoraggio satellitare di movimenti di versanti ed il soccorso.	Prof. Giorgio Manzoni	Trieste (Friuli Venezia Giulia)	L. 65.000.000 € 33.569,70	L. 13.000.000 € 6.713,94	108	L. 39.000.000 € 20.141,82	448 (2001)	L. 13.000.000 € 6.713,94	448 (2001)
17	Sviluppo di Metodi per la stabilizzazione dei versanti con l'impiego di esplosivi: sperimentazione nell'area della Garf.	Pres. Francesco Pifferi	Garfagnana - toscana	L. 63.000.000 € 32.536,78	L. 12.000.000 € 6.197,48	109	L. 39.000.000 € 20.141,82	509 (2001)	L. 12.000.000 € 6.197,48	156 (2003)
18	Sarmento-un sentiero di qualità nel cuore della montagna Lucana.	Prof. Ettore Bove e Comunità Montana Val Sarmento	Basilicata Prov. Di Potenza	L. 107.000.000 € 55.260,89	L. 21.000.000 € 10.845,59	110	L. 65.000.000 € 33.569,70	792 (2001)	L. 21.000.000 € 10.845,59	

19	Insedimento storico altomontano e difesa dal dissesto idrogeologico in quota.	Arch. Giuliano Cervi	Veneto	L. 87.000.000 € 44.931,75	L. 17.000.000 € 8.779,77	111	L. 53.000.000 € 27.372,22	449 (2001)	L. 17.000.000 € 8.779,77	157 (2003)
20	La regimazione superficiale delle Acque.	Prof. Ettore Franca e comunità Montana del montefeltro	Pesaro - Urbino	L. 130.000.000 € 67.139,40	L. 26.000.000 € 13.427,88	112	L. 78.000.000 € 40.283,64	135 (2002)	L. 26.000.000 € 13.427,88	135 (2002)

	TOTALE 1° VERS.		TOTALE 2° VERS.		TOTALE 3° VERS.
	L. 297.000.000 € 153.387,73		L. 891.000.000 € 460.163,09		L. 297.000.000 € 153.387,73

Totale 1° rata pagata completamente £ 297.000.000 / € 153.387,73

Totale 2° rata pagata completamente £ 891.000.000/ € 460.163,09

Totale 3° rata pagata £ 234.000.000/ € 120.850,92

Totale erogato al 16 giugno 2003 = € 734.401,74

Anno 2000 ancora da pagare £ 63.000.000/ € 32.536,81

Totale finanziamento concesso 1.485.000.000 / € 766.938,50

INRM finanziamento 2001

All. B

~~in rosso versamenti già effettuati~~
in nero versamenti da effettuare
in verde in fase di pagamento

16/06/2003

n.	Titolo Progetto	Responsabile Scientifico	Amministrazione Richiedente	Finanziamento concesso dall'INRM	1° versamento Fin. 20% del Totale	Numero Mandato e.f. 2001	2° versamento Fin. 60% del Totale	Numero Mandato (Residui 2001 pagati nel 2002-2003)	3° versamento Fin. 20% del Totale	Numero Mandato (Residui 2001 pagati nel 2002-2003)
1	Miglioramento agronomico-ambientale dei pascoli della Comunità Pedemontana	Agostino Cella	Comunità Pedemontana del Livorno (Friuli)	L. 85.000.000 € 43.898,84	17.000.000 € 8.779,77	669	51.000.000 € 26.339,30	134 (2003)	17.000.000 € 8.779,77	
2	Individuazione di indici per la gestione di castagneti abbandonati della Toscana	Marco Paci	Università Firenze	L. 28.000.000 € 14.460,79	5.600.000 € 2.892,16	670	16.800.000 € 8.676,47	214 (2002)	5.600.000 € 2.892,16	201 (2003)
3	Progetto pilota di sviluppo per favorire la residenza stabile nel territorio montano del Comune di Massa Marittima, GR	Paolo Ceccarelli ds	Comune Massa Marittima	L. 77.000.000 € 39.767,18	15.400.000 € 7.953,44	671	46.200.000 € 23.860,31	652 (2002)	15.400.000 € 7.953,44	
4	L'allevamento della razza ovina Frabosana in	Luca Maria Battaglini	Comunità Montana Valli Gesso Vermegnana Pesio	L. 31.000.000 € 16.010,16	6.200.000 € 3.202,03	672	18.600.000 € 9.606,10	135 (2003)	6.200.000 € 3.202,03	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	progetto di community care	Belluno	€ 46.481,12	€ 9.296,22		54.000.000 € 27.888,67		€ 9.296,22	
12	Valorizzazione delle produzioni agricole montane: caratterizzazione nutrizionale di specialità vegetali	Pietro Catizone Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro- Ambientali Università di Bologna	L. 27.000.000 € 13.944,34	5.400.000 € 2.788,87	683	16.200.000 € 8.366,60	657 (2002)	5.400.000 € 2.788,87	
13	Dinamica e regimazione del trasporto solido in relazione alla difesa del territorio montano	Enio Paris Comunità Montana Alta Versilia	L. 62.000.000 € 32.020,33	12.400.000 € 6.404,07	684	37.200.000 € 19.212,20	215 (2002)	12.400.000 € 6.404,07	228 (2003)
14	Recupero del patrimonio viticolo autoctono quale elemento di valorizzazione del territorio della DOC Montecucco	Giancarlo Scalabrelli Comunità Montana Monte Amiata	L. 85.000.000 € 43.898,84	17.000.000 € 8.779,77	685	51.000.000 € 26.339,30	660 (2002)	17.000.000 € 8.779,77	
15	Valorizzazione e riqualificazione nelle aree marginali e a sviluppo turistico maturo della montagna italiana	Laura Cassi Università di Firenze	L. 41.000.000 € 21.174,73	8.200.000 € 4.234,95	686	24.600.000 € 12.704,84	656 (2002)	8.200.000 € 4.234,95	
16	Biocentrosi alpine: analisi delle dinamiche relazionali e linee gestionali per la valorizzazione del territorio.	Marco Cantini Comune di Germasino (CO)	L. 55.000.000 € 28.405,13	11.000.000 € 5.681,03	687	33.000.000 € 17.043,08	139 (2003)	11.000.000 € 5.681,03	
17	Metodologia per la valutazione degli effetti idroerosivi della viabilità minore	Giancarlo Dalla Fontana Università di Padova	L. 68.000.000 € 35.119,07	13.600.000 € 7.023,81	688	40.800.000 € 21.071,44	202 (2003)	13.600.000 € 7.023,81	

18	in ambiente montano Minerali radioattivi nelle rocce metamorfiche ed igneie della Sila: implicazioni per il rischio ambientale	Giancarlo Della Ventura	Università della Calabria	L. 88.000.000 € 45.448,21	<u>17.600.000</u> € 9.089,64	689	<u>52.800.000</u> € 27.268,92	216 (2002)	17.600.000 € 9.089,64	
19	Ottimizzazione di scelte di lavorazioni e colture nella prevenzione del dissesto per frana in terreni argillosi acclivi	Enzo Farabegoli	Università di Bologna	L. 68.000.000 € 35.119,07	<u>13.600.000</u> € 7.023,81	690	40.800.000 € 21.071,44	658 (2002)	13.600.000 € 7.023,81	
20	Concezioni di qualità lungo la filiera dei prodotti tipici e sviluppo dei sistemi locali: il caso della Garfagnana	Romano Donato	Arsia	L. 90.000.000 € 46.481,12	<u>18.000.000</u> € 9.296,22	691	54.000.000 € 27.888,67	140 (2003)	18.000.000 € 9.296,22	
21	Sistema Informativo Ambientale per valutazione degli impatti e ripristino: la zona mineraria dell'Appennino Reggiano	Nelson Marmioli	Comunità Montana Appennino Reggiano	L. 90.000.000 € 46.481,12	<u>18.000.000</u> € 9.296,22	692	54.000.000 € 27.888,67	141 (2003)	18.000.000 € 9.296,22	
22	Studio delle strutture a gradinata come elementi naturali di stabilizzazione dei torrenti montani	Paolo Billi	Università di Ferrara	L. 81.000.000 € 41.833,00	<u>16.200.000</u> € 8.366,60	693	48.600.000 € 25.099,81	203 (2003)	16.200.000 € 8.366,60	
23	Valorizzazione del patrimonio etnobotanico e della biodiversità vegetale del territorio montano di Maratea (PZ)	Giulia Caneva	Dip. Biologia Univ. Roma3	L. 37.000.000 € 19.108,91	<u>7.400.000</u> € 3.821,78	694	22.200.000 € 11.465,34	217 (2002)	7.400.000 € 3.821,78	142 (2003)

24	Risorse alimentari e culture locali nell'area della Valnerina e dei Monti Sibillini	Luciano Guglielmo Giacchè	Centro Documentazione Ricerca Antropologica in Valnerina	L. 50.000.000 € 25.822,84	10.000.000 € 5.164,57	695	30.000.000 € 15.493,71	143 (2003)	10.000.000 € 5.164,57	
25	Studio di fattibilità tecnico-economica di una rete ferroviaria nel contesto dell'Alta Valtellina	Ruggiero Samaghi	Università Bocconi di Milano	L. 50.000.000 € 25.822,84	10.000.000 € 5.164,57	696	30.000.000 € 15.493,71	144 (2003)	10.000.000 € 5.164,57	

Totale 1° rata pagata completamente 337.000.000 £ / € 174.045,97

Totale 2° rata pagata 957.000.000/ € 494.249,24

Totale 3° rata pagata £ 46.800.000/ € 24.170,19

Totale erogato al 16 giugno 2003 = € 692.465,41

Anno 2001 ancora da pagare £ 344.199.990/ € 177.764,46

Totale Finanziamento concesso L.1.685.000.000 = € 870.229,87

INRM finanziamento 2002

16/06/2003

All. C

n.	Titolo	Referenti Progetto	Tipo Progetto	Finanziamento concesso dall'INRM
1	Valorizzazione integrata dei prodotti tipici e dell'ambiente montano attraverso accordi territoriali. Progetto pilota nell'area della Comunità Montana Comelico-Sappada	Comunità Montana Comelico e Sappada	A	€ 40.500,00
2	Congruenze delle delimitazioni degli ambiti territoriali delle Comunità montane dell'Arco Alpino ed efficacia degli strumenti di programmazione territoriale esistenti.	UNCEN-Lombardia	A	€ 28.500,00
3	La valorizzazione delle patate della Sila: studio sulle correlazioni tra ambiente e prodotto.	ARSSA - Centro Sperimentale Dimostrativo Molarotta (Ente territoriale di diritto pubblico)	A	€ 35.000,00
4	Definizione delle formazioni vegetazionali degli alpeggi della Val Pellice e delle loro interazioni con le componenti volatili del Saras del Fen per il collegamento del prodotto caseario al suo territorio d'origine	Provincia di Torino, Assessorato all'Agricoltura Sviluppo Rurale, Montagna, Tutela Fauna e Flora	A	€ 39.000,00
5	Paesaggi intermedi della dorsale marchigiana: sistemi insediativi, imprese agricole e gestione del territorio	Provincia di Ancona - VII Settore Assetto del Territorio e Ambiente - Area Pianificaz.del Territorio	A	€ 44.500,00
6	Miglioramento delle tecniche di controllo delle malerbe in un sistema di economia corta: il caso della Val di Gresta in Trentino	Comune di Ronzo-Chienis (TN)	A	€ 22.000,00

7	Reperimento e possibili utilizzazioni dei depositi vulcanici ad alto grado di zeolitizzazione dei monti Vicani e Cimini	Amministrazione Provinciale di Viterbo	A	€ 23.500,00
8	Un modello di intervento per il recupero e la rivitalizzazione delle zone terrazzate di versante	IREALP Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine	A	€ 17.250,00
9	Stroch (aglio di Resia): origini, caratteristiche e potenzialità commerciali	Comune di Resia	A	€ 11.000,00
10	Studio del dissesto geomorfologico nel territorio della Comunità montana Maielletta	Comunità Montana Maielletta	A	€ 31.000,00
11	Allestimento di un bacino sperimentale per lo studio dei processi erosivi diffusi e localizzati in ambiente alpino.	REGIONE LOMBARDIA U.O. Difesa e Valorizzazione del Territorio	A	€ 34.000,00
12	La pianificazione Paesistica come strumento di controllo e sviluppo: il caso della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	A	€ 14.750,00
13	Monitoraggio integrato di aree ad elevato rischio di frana mediante l'uso di sensori innovativi	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	A	€ 28.500,00
14	Studio delle relazioni tra permafrost, idrogeologia e morfodinamica del versante occidentale dell'Alta Valtellina	Comunità Montana Alta Valtellina	A	€ 32.000,00
15	Ricerca sulla flora lichenica del Parco Regionale dell'Adamello	Parco dell'Adamello/Comunità Montana di Valle Camonica	A	€ 13.250,00
16	Sviluppo di tecniche per la valutazione della stabilità di pendii e la gestione del territorio montano	Comunità Montana Alto Lario Occidentale	A	€ 42.750,00
17	Cambiamenti climatici nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Emilia-Romagna) ed effetti sulla biodiversità floristica	Parco del Gigante (Parco dell'alto Appennino Reggiano)-Consorzio del Parco	A	€ 51.250,00

18	Analisi della vulnerabilità dei sistemi di approvvigionamento idrico montano, con riferimento al comprensorio dell'alta val Sessera (Piemonte).	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia - Gestione Territoriale Baraggia	A	€ 15.500,00
19	"Effetti delle caratteristiche idrologiche dei suoli sull'innescò di scivolamenti superficiali (soil slip) in territorio montano: il caso della Comunità Montana Langa delle Valli (CN)".	Comunità Montana	A	€ 30.500,00
20	Monitoraggio chimico fisico e valutazione delle possibili correlazioni con eventi sismici in alcune sorgenti idrotermali dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo: approcci innovativi per la valutazione delle caratteristiche di permeabilità degli acquiferi.	ARPA Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna	A	€ 24.500,00
21	Distribuzione ed abbondanza del Muflon Ovis musimon nel territorio comunale di Gairo. Problemi di competizione col bestiame domestico.	Comune di Gairo (NU)	A	€ 24.500,00
22	Terreni e piccoli frutti spontanei e coltivabili nell'appennino tosco emiliano: la loro protezione e valorizzazione	Comunità montana del Frignano	A	€ 42.000,00
23	Sviluppo di micro aziende agricole in area montana marginale. L'apicoltura	Comune di Ronco Canavese	A	€ 15.750,00
24	L'applicazione dei principi del Forest Stewardship Council al sistema forestale dei monti Simbruini	Consorzio forestale monti Simbruini	A	€ 45.000,00
25	Studio delle tecnologie di utilizzo delle biomasse per scopi energetici nelle aree montane.	Guercio Alessandro	B	€ 8.800,00
26	I sistemi fotovoltaici e l'ambiente montano	Gelletti Raffaella	B	€ 8.400,00
27	Tradizioni costruttive alpine. Progetto pilota per il recupero e la trasmissione del know-how tecnico locale dell'edilizia tradizionale e della conservazione del paesaggio	Ferrario Viviana	B	€ 12.175,00

28	Analisi delle risorse naturali in un'area campione nel gruppo dell'Adamello finalizzata alla loro valorizzazione ecoturistica, mediante la realizzazione di un GIS	Bertin Luigi	B	€ 6.700,00
29	Impiego di fonti energetiche rinnovabili in ambito montano: uno studio-pilota per l'Istituto "A. Mosso"	Alberto Poggio	B	€ 9.625,00
30	Indicazioni di progetto e adeguamento delle strutture esistenti in zone a rischio di valanga della valle d'Aosta	Barpi Fabrizio	B	€ 12.175,00
31	Monitoraggio dei ghiacciai alpini da telerilevamento	Francesco, Rota Nodari	B	€ 8.675,00
32	Analisi delle risposta idrologica e sedimentologica del suolo in terreni percorsi di	Rulli Maria Cristina	B	€ 9.550,00
33	Raccolta di prodotti agricoli montani	Gastaldi Laura	B	€ 8.300,00
34	Studio e valutazione del ruolo delle aziende agricole per la tutela ambientale in territorio. Caso di studio nel territorio dell'altopiano del Cansiglio (BL).	Venuda Maurizia	B	€ 6.575,00
35	Monitoraggio genetico: identificazione e conservazione del popolamento autoctono di trota (Salmo trutta) nell'Appennino Centrale	Ketmaier Valerio	B	€ 13.700,00
36	Valutazione del recupero ambientale del Torrente Ogiolo di Monno (Bs) sistemato tramite tecniche di Ingegneria Naturalistica	Forasacco Elena	B	€ 5.675,00
37	Uso sostenibile della risorsa acqua nei parchi naturali montani dell'Appennino Centrale: studio pilota sulla relazione tra attività agropastorali e la diversità degli invertebrati delle pozze d'alpeggio.	Solimini Angelo Giuseppe	B	€ 12.325,00
38	Caratterizzazione di specialità vegetali montane tramite approccio molecolare: implicazioni per la tutela e la valorizzazione di ecotipi montani di fagiolo (Phaseolus vulgaris L.)	Mariotti Ilaria	B	€ 8.825,00

39	Individuazione dei fenomeni di degradazione dei versanti in aree montane mediante l'impiego di nuove tecnologie	Moretti, Sandro	B	€ 19.500,00
40	Modellistica numerica applicata alla propagazione delle piene nei corsi d'acqua montani	Solari, Luca	B	€ 7.500,00
41	Gestione Integrata Risorse idriche bacino montano fiume Tagliamento	Campolo Marina	B	€ 9.275,00
42	Bilancio idrologico e risorse idriche in regioni semi-aride: il ruolo della vegetazione nei processi idrologici e nella ricarica della falda in un territorio montano del Comune di Ploaghe	Montaldo Nicola	B	€ 8.825,00

	TOTALE PROGETTI APPROVATI 42	TOTALE
		€ 883.100

16 giugno 2003

non effettuata alcuna erogazione

10. TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

Quadro di riferimento

La comunità internazionale ha dedicato il Capitolo 13 dell'Agenda 21 allo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna. I problemi più urgenti che sono stati posti all'attenzione dei governi riguardano:

- la necessità di promuovere ed approfondire le conoscenze sull'ecologia e lo sviluppo sostenibile degli ecosistemi montani;
- promuovere la gestione integrata dei bacini montani;
- inserire le popolazioni montane nel processo di sviluppo dei prossimi 10 anni, nel rispetto delle autonomie locali;
- trasferire le decisioni politiche in azioni concrete.

10.1 GINEVRA - UN CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

Le Nazioni Unite hanno fatto appello ai paesi membri affinché durante l'anno internazionale delle montagne gli organismi di ricerca nazionali unissero le loro forze per affrontare e risolvere le difficoltà dell'ambiente montano nella convinzione che l'obiettivo potrà venire raggiunto soltanto un mediante un più efficace coordinamento.

A questo scopo l'INRM che ha fatto proprio l'invito dell'ONU ha organizzato a Ginevra, in collaborazione con l'Università della Tuscia, del Molise e con la Regione Sicilia, la provincia di Catania, di Chieti e la Provincia Autonoma di Trento, la mostra dedicata a "Un Contributo dell'Italia all' Anno Internazionale della Montagna".

Grazie al patrocinio del Direttore generale della Sede delle Nazioni Unite ed alla collaborazione del Direttore della Biblioteca M. Pierre Pelou, è stata riservata all'area espositiva una vasta superficie al Palais des Nations sulla hanno trovato spazio le immagini più significative degli ambienti delle Alpi e degli Appennini, delle loro problematiche e degli interventi che le Regioni stanno adottando per contrastare l'abbandono ed il degrado di vasti territori.

PARTNER

Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite

Regione Sicilia

Regione Lazio

Provincia di Chieti

Provincia Autonoma di Trento

Provincia Regionale di Catania

Università della Tuscia
Comune di Campodolcino
Comune di Castel Tesino
Comune di Pieve Tesino
Comune di Linguaglossa
Comprensorio Bassa Valsugana
APT Catania
Fondazione Cariplo

GLI OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Gli obiettivi della mostra riguardano:

- l'affermazione della specificità delle montagne italiane nel contesto europeo ed internazionale;
- l'indicazione della priorità dediche possono venire affrontati mediante la sinergia degli istituti di ricerca;
- la presentazione di alcuni risultati significativi conseguiti nei progetti avviati dall'INRM;
- la dimostrazione dell'importanza delle ricerche multidisciplinare quale nuovo approccio promosso dall'INRM;
- risuscitare l'interesse all'attività dell'INRM in sede internazionale nella prospettiva che i futuri finanziamenti dell'Istituto potranno derivare dalla partecipazione a progetti di ricerca europei ed internazionali.

RISULTATI

I risultati della mostra, inaugurata fra gli altri dal Sottosegretario al Ministero degli Affari Regionali On.le Alberto Gagliardi, e delle tavole rotonde possono così venire brevemente riassunte:

- l'INRM rappresenta nel panorama della ricerca italiana un valido punto di riferimento per raccogliere informazioni e dati, necessari, d'intesa con le Regioni, per sostenere una politica forestale europea, ancora in via di perfezionamento, le esigenze dei territori montani del nostro paese;
- la soluzione dei problemi comuni delle varie regioni italiane ed europee trova nell'azione innovativa della ricerca dell'INRM un valido supporto ed un momento di compartecipazione;
- l'INRM è disponibile, come dimostrano i progetti già avviati a partecipare ai programmi di cooperazione internazionale, al fine di attuare programmi di integrazione delle reti di

monitoraggio ambientale soprattutto in alta quota;

- le ricerche in corso presso l'INRM sono volte a ridurre il pericolo di disastri ambientali che riguardano tutti i territori montani;
- l'impegno dell'INRM per conservare le tradizioni locali (progetto Anguana) può venire seguito anche da altri paesi;
- lo sforzo per applicare la gestione sostenibile dei territori montani è fondamentale per conservare l'equilibrio climatico.

10.1 La rivista

SLM rappresenta il principale strumento per la comunicazione e la divulgazione delle attività dell'Istituto. SLM, trimestrale che diffonde circa 5000 copie, vuole raggiungere tutti i soggetti interessati alla tutela e allo sviluppo del territorio montano, informandoli delle novità, in campo scientifico e tecnologico, che interessano la ricerca. Fornisce informazioni e aggiornamenti su corsi universitari, formazione ed economia montana, e approfondisce temi rilevanti quali la viabilità e i trasporti nelle aree montane. SLM, che si pone come punto di incontro e di interscambio sulla realtà montana, è arricchito da un ampio ventaglio di rubriche che offrono informazioni e suggerimenti in molti settori: turismo, medicina, cultura, formazione, ecc. Inoltre la rivista è riuscita ad attrarre piccole sponsorizzazioni ed è in via di definizione una campagna di abbonamenti.

10.2 SITO Web "INRM"

Il sito dell'Istituto, anche alla luce del nuovo quadro istituzionale "federale" emerso dal modificato Titolo V° della seconda parte della costituzione e dalla legge Costituzionale n. 3/01, è in fase di rielaborazione e riprogettazione per ingegnerizzarlo e finalizzarlo sui più ampi obiettivi proposti all'INRM dalle nuove presenze regionali del Consiglio di Amministrazione. Si sta sviluppando, infatti, la predisposizione di un nuovo portale pluritematico e multidisciplinare orientato sui nuovi concetti di sussidiarietà proposti dal federalismo.

Il sito, attualmente, è, al tempo stesso, "vetrina" di ciò che l'Istituto progetta e realizza, dei suoi valori, della sua "missione", delle sue attività e strumento di servizio per ricercatori e chiunque si interessi, a livello sia politico sia scientifico, di montagna. Il sito ha, dunque, sviluppato tutta la parte relativa alle informazioni che riguardano l'Istituto, i suoi componenti, le sue attività e i suoi progetti. Continua, inoltre, a sviluppare e ad aggiornare la parte relativa all'acquisizione di dati relativi al mondo della ricerca e della montagna. Grande rilevanza è, inoltre, attribuita alle principali riviste scientifiche e ai periodici che si occupano di montagna, ad articoli, scientifici e/o divulgativi, sui temi della ricerca in montagna, agli enti di ricerca italiani, alle Università italiane e europee, ai convegni nazionali e internazionali sui temi della montagna, ad altri siti scientifici o istituzionali che rientrano negli interessi dell'Istituto. A tutti questi argomenti, alla loro ricerca e alla loro presentazione, sul sito dell'INRM, è dedicato un notevole spazio e lavoro. Il sito, attualmente, conta circa 1100 dati complessivi inseriti. L'istituto ha costituito, all'interno del proprio sito, un'area dedicata ai Programmi comunitari seguendo in particolare quelli che trattano tematiche inerenti il territorio montano ed una sezione dedicata ai principali programmi comunitari che interessano il nostro paese. Le informazioni contenute nel sito sono strutturate in modo da essere utilizzate sia da utenti del settore, sia da coloro che vogliono approfondire la

conoscenza delle politiche comunitarie. Il sito comprende inoltre un settore dedicato alle politiche e alle iniziative sulla montagna che sarà continuamente aggiornato. L'attuale sito è sperimentale per poter, entro il termine dell'anno della montagna, sviluppare un apposito portale di settore.

10.3 Assegnazione premi e attività di comunicazione

Allo scopo di diffondere la conoscenza dell'Istituto tramite la divulgazione è stato istituito il premio "*Ardito Desio*" per la migliore pubblicazione scientifica di montagna a carattere divulgativo edita nel corso dell'ultimo anno.

La pubblicazione selezionata dalla Commissione e premiata il 18 aprile 2002 presso la Società Geografica, in occasione della giornata di commemorazione per Ardito Desio, è *Il laboratorio della natura. Paesaggio montano e sublime naturale in età moderna* di Paola Giacomoni, docente di Storia della Filosofia presso l'Università di Trento, edita da Franco Angeli nel 2001.

A parere della Commissione, la pubblicazione della Giacomoni è quella che ha meglio realizzato lo sforzo di armonizzare conoscenza ed evoluzione, in un percorso logico che si è rivolto a un pubblico ampio di lettori senza per questo rinunciare al rigore della ricostruzione storiografica.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, particolare importanza assume la rivista *SLM - Sopra il Livello del Mare*.

Trimestrale scientifico-divulgativo dell'INRM, rappresenta il principale strumento per la comunicazione e la divulgazione delle attività dell'Istituto e al tempo stesso l'organo di riferimento per tutti coloro che studiano, operano, vivono la montagna.

Attraverso un ampio ventaglio di rubriche, fornisce informazione su progetti, corsi universitari, economia, viabilità, professioni di montagna, senza trascurare le comunità e i comuni montani.

11. FORMAZIONE**11.1 Borse di studio**

L'INRM ha bandito il 21 novembre 2000 un concorso a otto borse di studio per favorire il perfezionamento di laureati per la durata di 12 mesi e che fissa l'importo a £. 18.000.000 per ogni singola borsa.

Sono state assegnate 8 borse di studio post-laurea che risultano in fase di ultimazione. L'INRM ha bandito anche borse di dottorato di ricerca.

Vincitori borse di studio INRM

Nominativo	Data presenta zione borsa	Inquadramento progettuale	I rata	II rata	III rata	Totale
<i>Dott.ssa Antonia Lorenzi</i>	28.12.20 00	Dinamica delle colate dei detriti	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Paolo Dal Negro</i>	22.12.20 00	Studio dei meccanismi delle frane superficiali	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Rosita Maiola</i>	30.12.20 00	Sistema locale, processo economico e conservazione nei parchi naturali	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Daniela De Fazio</i>	21.12.20 00	Analisi quantitativa delle biomasse agro-forestali riciclabili per impieghi energetici	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Claudia Corazzato</i>	26.12.20 00	Metodologie innovative per la salvaguardia dell'ambiente montano	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Christian Negrelli</i>	20.12.20 00	Caratterizzazione qualitativa e quantitativa della contaminazione da composti organici	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott.ssa Anna Tiseo</i>	30.12.20 00	Tutela e certificazione dei prodotti tipici montani	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22
<i>Dott. Christian Ambrosi</i>	22.12.20 00	Fenomeni di deformazione gravitativa	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 3.098,74	€ 9.296,22

11.2 E-FORM

L'attività di formazione da un lato come momento di riferimento culturale per le popolazioni di montagna e dall'altro come servizio sociale per aree ad alta marginalità è un impegno dell'INRM. Per perseguire questo obiettivo, congiuntamente al consorzio E-Form di cui INRM è socio fondatore, si sta progettando ed elaborando un modello pedagogico-formativo in cui la Formazione a Distanza (FaD) è un modo di presentare informazione tale che, chi la seleziona, possa apprendere da essa. L'impiego della tecnologia per produrre apprendimento e supporto continuo come parte delle applicazioni del computer significa molto più in termini d'integrazione della formazione tradizionale staine-alone. Diversi sono i principi che debbono essere applicati, così come non convenzionale è l'approccio di utilizzo del materiale e la struttura del programma. Quando il computer è impiegato come mezzo per somministrare apprendimento l'interazione che normalmente si crea tra docente ed allievo è sostituito da un livello predefinito d'interattività che deve andare ben oltre il premere la sbarra spaziatrice per vedere la pagina successiva. Creare tale interattività e costruire programmi che assicurino al discente libertà e controllo del processo di apprendimento richiede un nuovo e diverso approccio alla progettazione e redazione del materiale formativo.

1. Lo scopo del modello adottato è di aiutare ad apprendere, il che significa che il programma deve soddisfare i bisogni ed i desideri di apprendimento dei discenti/fruitori/clienti. Non è più sufficiente presentare l'argomento in forma "interessante". E' possibile apprendere da materiale centrato su un tema, ma l'allievo può trovarlo non facile, perdere d'interesse e, quindi, non imparare. Per essere certi che la tecnologia impiegata nel processo formativo è utile a migliorare l'apprendimento del discente/fruitore/cliente si è concentrato l'intervento iniziale nel chiarire come doveva avvenire l'apprendimento stesso. Il concetto base è stato "aiutare le persone ad imparare utilizzare la tecnologia",

In relazione a quanto sopra l'INRM ha istituito alcuni gruppi di lavoro aventi i seguenti obiettivi:

1. Identificazione e formazione di nuove professionalità per "l'economia di montagna",
2. Presentazione PON MIUR prot. 1651/841, Misura III,punto 4, in collaborazione con CELIT scarl, titolato " Master per progettisti/gestori di sistemi gestionali integrati di sviluppo e valorizzazione delle aree montane".
3. Gestione stage, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma III e tutoraggio studenti universitari.

12. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE DI EVENTI INTERNAZIONALI

La montagna italiana (54,26 % del territorio nazionale) va vista come tassello in un contesto più vasto: nell'ambito dell'Europa per quanto riguarda le Alpi, del Mediterraneo per quanto riguarda l'Appennino. In questo contesto si inserisce l'azione in corso di formulazione e coordinamento di un Sistema Universitario Alpino, per cui sono già stati avviati i contatti con quattro università italiane, un'università francese e con enti delegati alla montagna della Francia e della Svizzera.

Sempre in questo quadro va vista l'azione che l'INRM è stato chiamato a svolgere a sostegno per lo "Anno Internazionale delle Montagne - AIM" (2002). Buona parte delle attività dell'AIM, svolte congiuntamente con il Comitato italiano e la FAO, rientrano in quelle di comunicazione, con lo scopo di far conoscere lo stato della montagna italiana in relazione alle sue possibilità di sviluppo. L'INRM effettua inoltre un'azione di coordinamento, verifica e di validazione delle iniziative di carattere scientifico: i progetti scientifici in corso di elaborazione al momento, riguardano le 5 linee fissate dall'ONU: acqua, cultura, rischio, economia e politica.

12.1 Partecipazione a grandi progetti internazionali

L'INRM, su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha coordinato e redatto diversi capitoli del Complemento di Programmazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III B Spazio Alpino. Nell'ambito del Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III volto a sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio europeo, l'INRM ha operato nel contesto della sezione B dedicata alla cooperazione transnazionale e finalizzata ad un'integrazione territoriale e armoniosa dell'Unione. Il Complemento di Programmazione definisce le misure di attuazione definite nel programma operativo, il relativo piano di finanziamento, l'iter procedurale della selezione dei progetti, i criteri di selezione, nonché le categorie dei beneficiari. Il Complemento è lo strumento che dovrà utilizzare il proponente di un progetto per ottenere il finanziamento. L'Istituto ha curato, soprattutto, la parte dedicata alle problematiche ambientali, ossia la protezione delle risorse naturali, in particolare dell'acqua, la gestione del patrimonio naturale e culturale e la prevenzione dei rischi naturali.

Nella fase di promozione del programma, in occasione del primo bando, l'Istituto ha partecipato congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Segretariato Tecnico Congiunto di Spazio Alpino alla presentazione di seminari di assistenza tecnica. Lo scopo dei seminari era di supportare i proponenti nella presentazione di progetti, illustrando le caratteristiche del programma ed i principali documenti di riferimento per presentare la domanda di finanziamento. L'intervento dell'Istituto è stato richiesto per illustrare il Complemento di Programma, in particolare: le modalità di finanziamento, l'iter di presentazione dei progetti, la natura e le funzioni dei soggetti coinvolti, le procedure e le modalità di selezione, gli assi prioritari di intervento, il piano finanziario del programma e le indicazioni sulla disseminazione dei risultati. Sempre nell'ambito INTERREG III B, ma nel programma Medocc (che interessa il Mediterraneo occidentale) e Cadses (l'Europa orientale) l'INRM sta preparando per Medocc un progetto che riguarda l'impiego dell'ingegneria naturalistica a fini preventivi e di recupero degli ambiti degradati; nell'ambito di Cadses, è in corso di preparazione un progetto riguardante il settore delle risorse idriche in vista dell'anno internazionale dell'acqua.

L'INRM ha inoltre creato una sezione del proprio sito dedicata ai programmi comunitari. Un'attenzione particolare è stata riservata alla parte riguardante il programma Spazio Alpino in quanto concernente direttamente l'ambito montano e quindi di stretta pertinenza dell'Istituto. Inoltre, sono presenti tutti i programmi che interessano l'Italia nelle tre sezioni di INTERREG: la sezione A sulla cooperazione transfrontaliera, la sezione B sulla cooperazione transnazionale e la sezione C sulla cooperazione interregionale. La sezione ha l'obiettivo di fornire la documentazione relativa ai vari programmi europei che hanno un impatto sul territorio e sulla ricerca ed è costruita attraverso una lettura guidata ai programmi, con schede di sintesi e traduzioni. Pensato dall'INRM anche per agevolare l'accesso da parte di chi risiede in territori disagiati o marginali, il servizio si presenta come una guida a disposizione di ricercatori, studenti, e più in generale di tutti coloro che intendono presentare progetti nell'ambito delle politiche comunitarie.

13. PROSPETTIVE DI INNOVAZIONE DELLE RICERCHE

L'Istituto opera costantemente allo sviluppo di una rete di strutture scientifico-tecniche articolata sul territorio e al momento sono operative tre strutture (Gravedona, in collaborazione con l'Università dell'Insubria - sede di Como; Chiavenna, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, mentre sono in via di definizione altre cinque. Nei dettagli il tema generale della diffusione della conoscenza tecnico-scientifica per lo sviluppo economico e sociale della montagna e per la tutela delle sue risorse è affrontato dall'INRM con le seguenti priorità, tutte in linea con la programmazione generale decisa dal Ministero nel Piano Nazionale della Ricerca.

1. *Realizzazione di una capillare Rete Nazionale della Ricerca.* Quanto sopra esposto ha già posto in luce come la politica generale dell'INRM sia quella della cooperazione sinergica con Università, Enti pubblici nazionali e regionali di ricerca, Centri autonomi di ricerca, privati o misti privati-pubblici (Fondazioni, Agenzie, ecc.). L'obiettivo è quello di connettere i saperi sulla montagna ed i dati attualmente disponibili e tuttora dispersi, riorganizzandoli in un'unica rete per renderli pubblici, così che ad essi possano attingere tutti i soggetti interessati.
2. *Area della ricerca sull'informazione e comunicazione.* La montagna richiede reti di comunicazione (TLC) per il controllo del territorio. Servizi quali la telemedicina, i servizi finanziari, gli sportelli amministrativi, le forme di prevenzione e previsione di varie dinamiche ambientali rappresentano le priorità dell'Istituto, ma possono essere creati e sostenuti solo attraverso un atteggiamento partecipativo delle strutture ed Enti locali. I sistemi multimediali si presentano come strumenti ottimali per raggiungere capillarmente popolazioni disperse su territori molto vasti come quelli di montagna, e assicurare loro non solo l'aggiornamento, ma anche la formazione sulle tecnologie applicative sviluppate a sostegno del comparto montano. L'INRM è entrato pertanto a far parte del Consorzio *E-Form*, cui afferiscono 30 università distribuite sull'intero territorio nazionale, e ha attivato una convenzione col CERISDI di Palermo per far fronte alle summenzionate esigenze e a quelle della formazione. Inoltre, tramite la convenzione con il CELIT (Centro Lavoro Integrato nel Territorio) si intende proporre lo sviluppo della montagna tramite la creazione di nuove professionalità, l'applicazione delle nuove tecnologie e la promozione di Centri d'eccellenza per l'erogazione di servizi avanzati al sistema delle imprese.
3. *Area delle ricerche ambientali.* È stata prevista una rete di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento in quota come oggetto fondamentale della ricerca nel transetto meridiano che va dal Passo dello Spluga a Como e più a Sud verso Seveso e Milano. Responsabili delle ricerche sono rispettivamente le strutture distaccate di Chiavenna e Gravedona, alle quali si affiancherà, in futuro, la collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. A validazione del tema, l'INRM collabora con l'ISAC-CNR (Bologna) che gestisce il laboratorio del M. Cimone, punto nodale non solo delle comunicazioni atmosferiche Nord-Sud ma dello studio delle mutazioni climatiche e dei trasferimenti di masse d'aria tra Alpi e Appennini. Nel campo delle ricerche ambientali è

allo studio un progetto volto alla tutela del patrimonio genetico vegetale ed animale in area appenninica, che si avvarrà di collaborazioni con le Università della Toscana, di Perugia e del Molise, e che comprenderà anche studi di biotecnologia finalizzata al miglioramento dell'agricoltura. Inoltre, l'INRM ha impostato uno studio approfondito della maggiore risorsa presente e futura della montagna: l'acqua, nelle sue tre forme di solido (ghiaccio), liquido (acqua) e vapore (umidità ambientale). La ricerca è finalizzata alla salvaguardia (risorsa idrica), al migliore uso (risorsa energetica) e alla conservazione (risorsa ambientale). E' già stato presentato un progetto d'intervento, per il quale è stata concordata la collaborazione dell'INFN-LNF e diverse università ed enti di ricerca alpini, con l'obiettivo di studiare le caratteristiche fisiche e chimiche del ghiaccio alpino partendo dalle masse più cospicue esistenti in territorio italiano (Ghiacciaio dei Forni e Ghiacciaio del Rosa), che ne sono riserva strategica multiuso. Dello studio sul Lago di Como, riserva idrica strategica in stato di pericolo per l'avanzante inquinamento, si farà carico la succitata struttura di Gravedona. Infine, l'INRM intende procedere allo studio scientifico dei deflussi idrici di alcuni bacini pilota e tra questi è stato ultimato il progetto di ricerca relativo ai bacini del Vernotico e Bussento in Campania, finalizzato ad individuare gli usi del suolo più convenienti dal punto di vista della difesa idrogeologica, e capire qual'è il modo per incentivare quelli utili e disincentivare quelli territorialmente, ma anche spesso economicamente, inappropriati.

4. *Internazionalizzazione e paesi in via di sviluppo.* La montagna italiana (54,5% del territorio nazionale) va vista come tassello in un contesto più vasto: nell'ambito dell'Europa per quanto riguarda le Alpi, del Mediterraneo per quanto riguarda l'Appennino. In questo contesto si inserisce l'azione in corso di formulazione e coordinamento di un Sistema Universitario Alpino, per cui sono già stati avviati i contatti con quattro università italiane, un'università francese e con enti delegati alla montagna della Francia e della Svizzera. Sempre in questo contesto va vista l'azione che l'INRM è stato chiamato a svolgere a sostegno per lo "Anno Internazionale delle Montagne - AIM" (2002). Buona parte delle attività dell'AIM, svolte congiuntamente con il Comitato italiano e la FAO, rientrano in quelle di comunicazione, con lo scopo di far conoscere lo stato della montagna italiana in relazione alle sue possibilità di sviluppo. L'INRM effettua inoltre un'azione di coordinamento, verifica e di validazione delle iniziative di carattere scientifico: i progetti scientifici in corso di elaborazione al momento, riguardano le 5 linee fissate dall'ONU: acqua, cultura, rischio, economia e politica.

14. CENTRI D'ECCELLENZA

L'INRM, nell'intento di perseguire l'eccellenza nella propria attività di ricerca, è entrato in contatto e sostiene lo sviluppo (finalizzandolo nella direzione del trasferimento della applicazione dei risultati scientifico-tecnologici a favore del comparto montano) con centri d'eccellenza riconosciuti dal MIUR oppure in fase di costituzione. Così è in fase di costituzione un organismo congiunto con la Provincia autonoma di Trento e con l'Istituto Trentino di Cultura tramite il quale l'INRM sosterrà l'attività di ricerca del centro di eccellenza CUDAM del MIUR, rivolto allo studio dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei bacini montani. Inoltre, in collaborazione con la Regione Friuli, l'Università di Udine, AGEMONT e strutture pubbliche e private della Carnia, della Stiria e della Slovenia, si affronterà, la trasformazione del centro tecnologico di Tolmezzo in un centro d'eccellenza destinato al trasferimento di tecnologie d'avanguardia specifiche per lo sviluppo del territorio montano. Tramite una convenzione con la Regione Calabria è in fase di realizzazione il Centro di Eccellenza di Ricerca e Alta Formazione denominato "Centro Internazionale di Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna Mediterranea" in collaborazione con l'Azienda Forestale Regionale Calabria-A.FO.R.. La struttura avrà lo scopo di studiare le condizioni di salute della montagna mediterranea e promuovere servizi al sistema delle imprese locali. In provincia di Bolzano è in fase di realizzazione un Centro di Eccellenza Metrologico, di Ricerca Applicata e di Alta formazione, impegnato nella ricerca tecnologica mediante la creazione di un laboratorio di prove, analisi, misure per strumenti ed attrezzature tecniche individuali e collettive impiegate in montagna.

I Centri sinora realizzati sono i seguenti:

- **"CIRMONT – Centro Internazionale di Ricerca sulla Montagna"**, Amaro (Udine), in comune con Agemont S.p.A e Università degli Studi di Udine, con il supporto finanziario regolato da legge regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, in applicazione di un accordo di programma tra questa e il MIUR. Proprio il Ministero ha concesso un contributo straordinario ad INRM pari ad € 516.456,90 per avviare il centro di cui l'Istituto detiene il 51% delle quote. Tali fondi ancora non interamente trasferiti integrano le risorse messe a disposizione dalla regione FVG per il funzionamento, mentre l'attività progettuale viene finanziata con risorse esterne sia nazionali che regionali. Attualmente il Centro sta avviando due laboratori di ricerca uno sull'informatica e l'altro sulle tecnologie agroalimentari di montagna finanziati su progetti regionali a valere su fondi europei.
- **"CIRLIM scarl – Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna"**, Gravedona (Como), in comune con l'Università dell'Insubria e la Comunità Montana Alto Lario, con il patrocinio e l'intervento della Provincia di Como (Lombardia). Il Centro nasce con il compito di promuovere, coordinare ed attuare programmi ed attività di ricerca destinati ad acquisire conoscenze di base geologiche, chimiche, biologiche, geografiche e storiche dei sistemi lacustri e palustri montani, necessarie per lo sviluppo di modelli innovativi finalizzati alla progettazione di nuovi processi produttivi e servizi che favoriscano lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale della montagna, anche con possibilità di intervento in programmi svolti in sede comunitaria, transnazionale ed internazionale. L'Istituto ha partecipato alla costituzione della scarl con una quota pari ad € 25.000,00. Il Centro nasce a seguito del forte impegno di ricerca che l'Istituto ha profuso nel

settore della ricerca limnologica avviando tre progetti legati alle problematiche geologico ambientali dei laghi alpini. Presso la Comunità montana dell'altro Lario che ha messo a disposizione una adeguata sede è sorta infatti una stazione di monitoraggio ambientale. Il centro si inserisce nel sistema internazionale di studi limnologici

- **“CERAFRI - Centro Internazionale di Ricerca ed Alta Formazione per il Rischio Idrogeologico - Laboratorio Alta Versilia, Stazzema (Lucca) ”**, in comune con il Comune di Stazzema, con il supporto finanziario della Regione Toscana pari ad € 300.000,00 per il triennio 2002-2004. Il Centro nasce con lo scopo di promuovere lo studio e la ricerca nel campo della prevenzione del rischio idrogeologico e trasferirne i risultati attraverso lo sviluppo di attività di formazione sia nei confronti degli studenti delle facoltà interessate, sia nei confronti dei professionisti che degli operatori pubblici e privati operanti nel settore. L'INRM che detiene la maggioranza azionaria del centro (60%), contribuisce con uno stanziamento annuale pari ad € 100.000,00 per la durata di 3 anni. Nel 2002 INRM ha già erogato per CERAFRI € 6.000,00 pari al 60% del capitale sociale del Centro.

I Centri in via di realizzazione sono i seguenti:

- **“CIRMM – Centro Internazionale di Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna Mediterranea”**, Satriano (Catanzaro), in comune con l'Azienda Forestale Regionale (AFOR) ed il Comune di Satriano, ed in applicazione di un protocollo d'intesa tra INRM e Regione Calabria.
- **“Laboratorio Nazionale della Montagna- La.N.M”** in comune con la Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso l'“Istituto di Epidemiologia Ambientale – IEA scarl”, e la Regione Calabria, attraverso il “Centro Servizi Avanzati Calabria SpA” sito in Lamezia Terme, ed il patrocinio del Ministero delle Attività Produttive - MAP.

15. DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

(Ex art. 6 D.lgs. 30 gennaio 1999 n. 19 e art. 10 D.lgs. 29 settembre 1999 n. 381)

Pur consapevoli delle modifiche che l'Istituto dovrà affrontare in considerazione degli orientamenti normativi ed organizzativi futuri, la valutazione della dotazione organica dell'Istituto, di seguito illustrata, è stata determinata sulla base delle attività individuate nel presente piano e con l'intento di dare continuità alle attività previste nella programmazione pregressa.

Pertanto, proprio per consentire, nell'immediato, un regolare svolgimento organizzativo degli impegni già avviati dall'Istituto e di quelli da attuare, si ripresentano le valutazioni già espresse nel precedente piano (2002 - 2004) con l'intento di eventualmente riformulare tale assetto organizzativo una volta ultimato il processo di trasformazione istituzionale.

Il legislatore, nel regolamento - D.M. 17 febbraio 1999 n. 72 - di attuazione della legge 266/97 istitutiva dell'INRM, aveva previsto che nella fase di avvio dell'Ente, oltre al Direttore Generale che sovrintende tutto il personale assunto con contratto di diritto privato, avrebbero operato 20 unità di personale.

A decorrere dal 1 ottobre 2000 era apparso necessario ripartire tale dotazione organica e portare a regime il funzionamento dell'INRM secondo criteri di giusto ed equilibrato sviluppo delle attività. Si era pertanto proposto al MURST, nell'ambito del piano triennale 2001-2003, (approvato con nota 1181 del 2 ottobre 2001) di attivare 12 posti per il personale ricercatore e tecnologo e 8 posti per il personale amministrativo e tecnico.

Il personale di ricerca e tecnologo era stato distribuito nelle quattro principali aree di attività dell'Ente così come riportato nella seguente tabella:

		Dirigente di ricerca	I Ricercatore	Ricercatore
	Unità Difesa del Suolo	1	1	1
	Unità Economia	1	1	1
	Unità Socio- Sanitaria	1	1	1
		Dirigente Tecnologo	I Tecnologo	Tecnologo
	Unità Tecnologica	1	1	1

Il personale amministrativo e tecnico suddiviso in tre aree come di seguito specificato:

Area Dirigenza: 2 unità

Area Funzionari: 4 unità

Area Collaboratori: 2 unità

A questo personale, e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ente, si è aggiunto quello assunto a tempo determinato per specifiche attività di ricerca da svolgersi nella sede centrale e nelle strutture decentrate, per il supporto al sistema informatico e per le attività di comunicazione.

Con l'approvazione ministeriale del piano triennale 2002-2004 (nota 874 del 2 luglio 2002) in base al fabbisogno programmato di personale la pianta organica ha raggiunto le 23 unità per l'anno 2002 e 33 unità per l'anno 2003 così ripartite:

Ricercatori	Tecnologi	Amministrativi e Tecnici			
		Dirigenza	Funzionari	Collaboratori	Totale
12	3	2	4	2	23
15	6	3	6	3	33

4.1 Situazione del personale in servizio al 31.12.2002

L'art. 34 comma 2 e 3 della legge n. 289/2002 che prevede la rideterminazione delle piante organiche in ottemperanza al principio dell'invarianza di spesa trova la seguente dotazione organica così provvisoriamente rideterminata:

Ricercatori	Tecnologi	Amministrativi e Tecnici		
		Dirigenza	Funzionari	Collaboratori
In servizio				
2*	2	1	2	1
Concorsi in atto				
1				

Così come per il triennio precedente alle necessità di funzionamento dell'ente si è continuato intanto a provvedere tramite personale a tempo determinato tanto sotto vincolo di collaborazione coordinata e continuativa quanto per contratto nell'ambito dei progetti di ricerca: complessivamente 7 unità di personale.

* una unità opera in comando da altra amministrazione

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
SULLA MONTAGNA**

Delibera n. 23 del 19 marzo 2003

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, e in particolare l'art. 5, comma 4°, istitutiva dell' Istituto Nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna (INRM) e il D.M. 17 febbraio 1999 n. 72 che ne regolamentava l'Istituzione;

Visto il decreto legge 25 ottobre 2002, convertito con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 284, e in particolare l'art. 6-bis, che prevede espressamente che, in attesa del riordino dell'Istituto medesimo, finalizzato alla sua trasformazione in Istituto Nazionale per la montagna, da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per l'Istruzione, dell'Università e della ricerca, gli organi dell'Ente, fatta eccezione per il solo Collegio dei revisori dei conti, prorogato sino al 30 giugno 2003, decadono entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (29 dicembre 2002);

Considerato che per effetto del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n°01/Ric. del 9 gennaio 2003 sono stati soppressi, con decorrenza immediata gli Organi dell' Istituto, con nomina del Commissario straordinario cui è affidato il compito di elaborare e predisporre entro tre mesi una proposta di riordino dell'Istituto, finalizzato alla trasformazione dello stesso in Istituto Nazionale della Montagna;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 18 dicembre 2002 che approva il bilancio di previsione dell'Ente e.f. 2003;

Viste le delibere commissariali n. 2 e n. 3 del 14 gennaio 2003 che hanno sospeso tutte le delibere di spesa assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nelle sedute del 18 dicembre 2002 e 8 gennaio 2003 al fine di

riesaminare ogni impegno per verificarne la rispondenza alle nuove linee strategico operative in corso di definizione;

Viste le linee programmatiche dell'Istituto inviate al MIUR il 31/1/2003;

Ritenuto opportuno rideterminare il bilancio di previsione 2003, alla luce della mutate condizioni istituzionali dell'ente (soppressione organi di governo);

Considerato che nell'e.f. 2002 sui capitoli di spesa di seguito indicati sono state impegnate somme per € 972.225,04 e che gli impegni effettivamente concretizzatisi sono risultati pari a € 443.868,13.

DELIBERA

L'importo di € 528.356,91 – pari alla differenza tra le somme impegnate nell'e.f. 2002 e gli impegni effettivamente assunti sui seguenti capitoli di spesa - è disimpegnata ora per allora dalla competenza dell'esercizio e confluisce nelle economie di spesa 2002.

e.f. 2002

Capitolo 4.001

- Impegno: delibera n. 135 Presidente;
Importo impegno iniziale € 128.907,64; Importo da disimpegnare € 4.923,33;
Praticato sconto 3,8% - Editrice Compositori

Capitolo 4.002

- Impegno: delibera n. 128 Presidente;
Importo impegno iniziale € 15.617,66; importo da disimpegnare € 2.391,74;
Ditta Orao News – Ridotta impaginazione rassegna stampa.

Capitolo 4.006

- Impegno: delibera n. 134 Presidente;
Importo impegno iniziale € 4.945,40; importo da disimpegnare € 1.236,35;
Somma eccedente il reale costo di noleggio della stampante a colori.

Capitolo 4.007 ex 4.009

- Impegno: delibera n. 117 Presidente;

Importo impegno iniziale € 176.520,07; importo da disimpegnare € 127,94;

In eccedenza rispetto al fabbisogno mensile 2002 per pulizia locali e affitto sede.

Capitolo 4.009 ex 4.011

- Impegno: delibera n. 152 C.d.A;

Importo impegno iniziale € 10.000; importo da disimpegnare € 10.000;

Rinuncia al compenso da parte di due componenti della Commissione Regolamenti

Capitolo 4.010 ex 4.012

- Impegno: delibera n. 125 Presidente;

Importo impegno iniziale € 38.734,27; importo da disimpegnare € 5.491,33;

Minori spese sostenute per l'autonoleggio Sater.

Capitolo 4.014 ex 4.016

- Impegno: delibera n. 118 Presidente;

Importo impegno iniziale € 22.000; importo da disimpegnare € 605,00;

Impegno economico inferiore alle previsioni per la gestione accessi uffici e rilevazioni fumi.

Capitolo 6.001 ex 4.004

- Impegno: delibera n. 139 Presidente;

Importo impegno iniziale € 56.000; importo da disimpegnare € 48.290,15;

Scioglimento della Commissione "Vie Ferrate" e azzeramento spese di funzionamento.

- Impegno: delibera n. 176 C.d.A.;

Importo impegno iniziale € 61.000; importo da disimpegnare € 61.000;

Annullamento Progetto "Progeco".

- Impegno: delibera n. 142 Presidente.;

Importo impegno iniziale € 60.000; importo da disimpegnare € 54.791,88;

Scioglimento della Commissione "Sistema Montagna Italia" e azzeramento spese funzionamento.

- Impegno: delibera n. 140 Presidente.;

Importo impegno iniziale € 155.000; importo da disimpegnare € 145.340,91;

Scioglimento Gruppo di lavoro "Professioni di Montagna" e azzeramento spese di funzionamento.

- Impegno: delibera n. 143 C.d.A.;

Importo impegno iniziale € 20.658,28; importo da disimpegnare € 20.658,28;

Mancata realizzazione di una monografia scientifica e relativo opuscolo illustrativo.

- Impegno: delibera n. 146 C.d.A.;

Importo impegno iniziale € 138.500; importo da disimpegnare € 138.500;

Mancato avvio del Progetto "Ricerca ecologica nell'Appennino Centro Meridionale"

Capitolo 11.001 ex 6.001

- Impegno: delibera n. 150 C.d.A.;

Importo impegno iniziale € 5.000; importo da disimpegnare € 5.000;

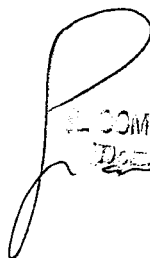
Mancata realizzazione del Progetto esecutivo nel Consorzio E-Form.

- Impegno: delibera n. 182 C.d.A.;

Importo impegno iniziale € 100.000; importo da disimpegnare € 30.000;

Disimpegno dalla realizzazione del Centro (CERSE scarl) in Sicilia.

Roma, 11 9 MAR. 2003


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dell'Ing. Giancarlo Morandi

PAGINA BIANCA

INRM

***ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
SULLA MONTAGNA***

***Bilancio Consuntivo 2002
All. 4***

PAGINA BIANCA

Nota illustrativa ed integrativa al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2002

Si illustrano di seguito, ex art. 47 capo VI del DPR 696/79 e art. 2427 del codice civile, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario 2002.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 19 dicembre 2001 e raggiungeva il pareggio in entrata e in uscita nell'importo di euro 7.428.502,22.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a taluni assestamenti di bilancio resisi necessari a causa di eventi di natura finanziaria aventi un impatto diretto sulla gestione corrente.

Su tali assestamenti e sulle relative variazioni di bilancio è sempre stato acquisito il preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

In particolare nel mese di dicembre 2002 è stato adottato un provvedimento di variazione al bilancio di cui è cenno nei verbali nn. 36 e 37 del Collegio dei Revisori dei Conti nonché nella relativa relazione illustrativa proposta dall'Istituto.

La predetta variazione di bilancio è stata originata dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 282 del 2/12/2002 avente per oggetto "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione spese di funzionamento per gli Enti ed organismi pubblici non territoriali"; in particolare l'art. 2 del cennato decreto prevedeva la riduzione delle spese di funzionamento nella misura del 15%; di conseguenza l'INRM - ottemperando alla direttiva ministeriale - ha bloccato dalla data del 2/12/02 l'assunzione di impegni sugli stanziamenti previsti in bilancio e riferiti alla Categoria III - Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi.

L'iniziativa di cui sopra è cenno è stata formalizzata con la nota presidenziale n. 1171/2002 del 10/12/02, allegata alla presente relazione illustrativa.

Con circolare MEF n. 42 del 2/12/02 sono stati indicati i capitoli della Categoria III interessati dalle restrizioni ministeriali e quelli da escludere in virtù della loro natura obbligatoria connessa a contratti o convenzioni in essere (Cap. 4.003 - canoni telefonici; 4.009 - fitti; 4.013 - acqua, gas, energia elettrica; 4.019 - outsourcing sistema informatico).

Vennero, dunque, individuati i capitoli "riducibili" determinando le somme non impegnate alla data del 2/12/02;

CAPITOLI	SOMME DI COMPETENZA e.f. 2002	SOMME NON IMPEGNATE al 02/12/2002
Cap. 4.001 - Spese per pubblicazioni	€ 219.228,45	€ 38.927,03
Cap. 4.002 - Acquisto libri, riviste	€ 21.108,91	€ 588,47
Cap. 4.005 - Spese per l'organizzazioni e la partecipazione a convegni, congressi, mostre.....	€ 313.351,37	€ 2.928,16
Cap. 4.007 - Spese di rappresentanza	€ 11.746,85	€ 3.016,32
Cap. 4.008 - Acquisto di materiale di consumo ed acquisto di materiale tecnico	€ 51.645,69	€ 14.731,24
Cap. 4.010 - Spese postali postali e telegrafiche	€ 5.164,57	€ 1.320,90
Cap. 4.011 - Spese per il funzionamento di commissioni, comitati	€ 36.151,98	€ 10.401,62
Cap. 4.012 - Manutenzione noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	€ 56.481,12	€ 12.255,74
Cap. 4.014 - Spese per pubblicità	€ 2.582,28	€ 2.582,28
Cap. 4.015 - Trasporti e facchinaggi	€ 10.658,27	€ 7.705,79
Cap. 4.016 - Onorari e compensi per speciali incarichi	€ 137.261,53	€ 4.961,86
Totale Economie Spesa		€ 99.419,41

Le spese per acquisto di beni e servizi che hanno concorso alla base di calcolo della categoria, ma sulle quali non è stato possibile effettuare le cennate riduzioni perché aventi natura obbligatoria in quanto connesse a contratti o convenzioni in essere, erano le seguenti:

CAPITOLI	SOMME DI COMPETENZA e.f. 2002	SOMME NON IMPEGNATE al 02/12/2002
Cap. 4.003 - Canoni telefonici e connessioni telematiche	€ 48.126,81	€ 0
Cap. 4.009 - Fitto e pulizia locali	€ 196.253,62	€ 0
Cap. 4.013 - Canoni acqua, gas, energia elettrica	€ 15.658,28	€ 0
Cap. 4.019 - Gestione outsourcing sistema informatico	€ 154.937,07	€ 0
Totale Categoria	€ 1.280.356,80	
Totale Economie di Spesa		€ 99.419

Complessivamente, su un totale di competenza della categoria pari a euro 1.280.356,80, le somme non impegnate sui capitoli "riducibili", ammontano a euro 99.419,41, pari al 7,7 per cento; mentre, ove ne fossero sussistite le condizioni si sarebbero dovuti congelare euro 192.053,52 -

Conclusivamente la somma resa indisponibile – pari, come detto a euro 99.419,41 – è stata iscritta in un apposito fondo della spesa “Fondo ex art. 2 DM 29/11/02”.

Entrate

Il finanziamento pubblico dell’Ente è stato assicurato dal fondo ordinario per il finanziamento degli Enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 204/1998, nonché da altri contributi derivanti da Organismi pubblici.

Accertata la ragione del credito vantato dall’Ente verso lo Stato (MIUR), le Province Autonome di Trento e Bolzano e la FAO, le entrate sono state iscritte nella competenza dell’e.f. 2002, annotate nelle scritture contabili e imputate ai competenti capitoli di bilancio.

Il piano di riparto dei fondi MIUR ha assegnato in favore dell’INRM la somma di € 5.164.569 – interamente incassata nel Titolo II – Categoria III – quale contributo di funzionamento per l’esercizio 2002; tale importo era comprensivo del contributo ordinario, pari a € 2.840.523, e del contributo straordinario di € 2.324.046 destinato all’Organizzazione delle manifestazioni patrocinata dall’ONU per l’Anno Internazionale delle Montagne.

In corso d’anno, e con opportune variazioni di bilancio nel Titolo II – Categ. III, sono state accertate ed in seguito interamente incassate somme per € 41.574,78 – quale stato di avanzamento sul progetto “uso del suolo” – e per € 724.793,69 – quale anticipazione sul progetto “Montagne Sicure”.

Nel medesimo titolo, ma nella Categoria V, i trasferimenti provenienti dalle Province Autonome di Trento e Bolzano sono stati accertati per € 516.456,90 e riscossi nella misura di € 258.228,45; si fa presente in proposito che a tutt’oggi non sono ancora pervenuti i fondi della Provincia Autonoma di Bolzano, ancorché formalizzati con delibera della relativa Giunta Provinciale n. 1735 del 13/05/2002.

Nel Titolo III – Categoria X sono state accertate ed incassate somme per € 71.933,18 di cui € 71.500 relativi alla realizzazione di un accordo INRM – FAO a favore di popolazioni svantaggiate residenti in aree di montagna.

Nel titolo VII – Categoria XXII sono state accertate ed incassate le partite di giro per € 408.649,38; tale importo pareggia con la corrispondente voce di uscita.

Le predette entrate, riscosse dalla Banca Popolare di Sondrio, tesoriere dell’Istituto, sono entrate nella disponibilità dell’Ente tramite l’emissione di reversali di incasso; queste ultime sono state registrate cronologicamente dal n. 1 al n. 55 nel giornale di cassa; le reversali riferite ad entrate di competenza dell’esercizio finanziario 2002 sono state tenute distinte da quelle relative ai residui.

Spese

Impegnate dagli Organi responsabili, individuate tramite delibere del Consiglio di Amministrazione, le spese sono state annotate nelle apposite scritture; gli impegni non hanno superato in nessun caso i limiti fissati dagli stanziamenti di bilancio e dalle previsioni di cassa.

Le spese sono state ordinate mediante emissione di mandati di pagamento numerati in ordine progressivo dal n. 1 al n. 729 e tratti sulla Banca Popolare di Sondrio incaricata del Servizio di Tesoreria.

Alla data del 31/12/2002, chiuso l’esercizio finanziario, nessun ulteriore impegno di spesa è stato assunto a carico del predetto esercizio.

Riepilogo del rendiconto finanziario

Evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrata e di spesa (euro 8.483.457) raggiunta grazie al prelievo dell'avanzo di amministrazione di euro 1.334.311.

Il riepilogo espone un totale di entrate accertate di euro 6.886.404 ed un totale di spesa impegnate di euro 6.623.939.

L'e.f. 2002 si chiude, pertanto, con un avanzo di esercizio di euro 262.466.

Avanzo di amministrazione

Con riferimento all'allegato II - Situazione finanziaria 2002 - si espone la formazione dell'avanzo di esercizio costituitosi in euro 262.466 e dell'avanzo complessivo di amministrazione pari a euro 3.055.428,19.

L'e.f. 2002 ha dimezzato l'avanzo rispetto al 2001, € 262.466/ € 552.730, indizio di una migliore capacità di spesa e di previsioni mirate.

L'avanzo complessivo di amministrazione è costituito nella sua interezza dal fondo cassa di inizio d'anno, confermando la propensione dell'Ente ad impiegare, con maggiore forza rispetto al passato, le proprie risorse finanziarie.

Nella previsione dell'e.f. 2003 è ipotizzato un consistente prelievo dell'avanzo di amministrazione: a tale riguardo si dovrà porre attenzione al fatto che il residuo attivo scaturente dal contributo della Provincia Autonoma di Bolzano appare attualmente di incerta riscossione.

Si ritiene, pertanto, per motivi prudenziali, di definire la misura utilizzabile dell'Avanzo di amministrazione nel prossimo esercizio finanziario nella somma di € 2.783.712,54 anziché 3.055.428,19.

Gestione dei Residui

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12/2002.

La situazione dei residui è espressa negli allegati III, IV e V e presenta la seguente situazione riepilogativa:

Residui Attivi Riscossi:	€ 47.514,04	
Residui Attivi da riscuotere: a) da esercizi precedenti		€ 116.202,80
b) da e.f. 2002		€ 258.228,45
		374.431,25
Residui Passivi Pagati:	€ 2.197.323,40	
Residui Passivi da pagare: a) da esercizi precedenti		€ 1.145.605,53
b) da e.f. 2002		€ 1.494.643,20
		2.640.248,73

I residui passivi dell'e.f. 2002 sono costituiti in massima parte dai capitoli 4.004 – spese per studi e ricerche – (€ 1.119.326,33) e 6.001 – spese per convenzioni e strutture decentrate – (€ 155.651,55).

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti trovano negli stessi capitoli sopra indicati la fonte della loro alimentazione: cap. 4.004 (€ 1.024.597,48) e cap. 6.001 (€ 115.169,90).

Si conferma, pertanto, quanto già asserito nelle note illustrative degli esercizi precedenti e, cioè, che la formazione di tali residui è da ricondursi ad una tardiva fatturazione delle spese e al ritmo con il quale procedono le iniziative collegate ai singoli progetti di ricerca.

E' di tutta evidenza, comunque, la graduale riduzione della massa passiva; si precisa, ad ogni buon conto, che l'Ente non procede ad alcuna forma di accantonamento di fondi.

Si può affermare, pertanto, che gli impegni giuridicamente assunti sono validi e vincolanti e che, il ritardato pagamento non comporta la formazione di interessi passivi né il costituirsi per l'Ente di costi aggiuntivi da sostenere.

Si evidenzia, inoltre, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'AIM, che il medesimo è stato attuato nella misura del 70 % circa dello stanziamento dell'esercizio.

Considerato, infine, il tempo trascorso dall'avvio dell'attività gestionale dell'Ente e ravvisata l'opportunità di procedere alla ricognizione e alla puntuale definizione della massa dei residui passivi, se ne è accertata la effettiva consistenza per una loro realistica rappresentazione in bilancio.

Con deliberazioni adottate in proposito dal Commissario Straordinario si è proceduto alla radiazione di quelle somme per le quali era venuto meno l'obbligo a pagare.

Della cennata radiazione si dà conto nell'allegato n. 2 che evidenzia, inoltre, il disimpegno, ora per allora di talune somme e.f. 2002 secondo le motivazioni a fianco di ciascun capitolo indicate.

Situazione Patrimoniale al 31/12/02

Al 31/12/2002 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di € 5.321.246,00 come risulta dal giornale di cassa, dalla contabilità della Banca Popolare di Sondrio – Tesoriere dell'Istituto – e dalle comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia (Allegato 3).

I residui attivi di competenza ammontano a € 374.431,00 e le immobilizzazioni tecniche a euro 605.960,00 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per euro 341.031,00 e mobili e macchine d'ufficio per euro 264.929,00).

Nei costi pluriennali figuravano i capitoli 11.001 (ex 6.001) – spese per convenzioni e strutture decentrate e 11.002 (ex 6.002) – ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di euro 840358,00.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammontava € 7.141.994,00.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, euro 2.640.249,00
- poste rettificative dell'attivo, euro 293.205,00
- Fondo TFR € 67.066,00

La consistenza delle passività patrimoniali ammontava a euro 3.000.519,00.

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando a queste ultime il patrimonio netto costituito dagli avanzi degli esercizi finanziari precedenti – euro 3.382.138,00 – e dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza – euro 759.337,00.

Poste rettificative dell'attivo

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Per ciò che concerne il fondo ammortamento immobili (euro 48.413,00), il fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari (euro 77.793,00), si rimanda allo schema seguente che ne mostra la consistenza iniziale e la successiva stratificazione.

Quadro sinottico di ammortamento

Allegato A

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESA IN CONTO CAPITALE	QUOTE DI ACCANTONAMENTO			FONDO AMMORTAMENTO 2000-2001-2002
			e.f. 2000	e.f. 2001	e.f. 2002	
11-001 / 11-002	2000	€ 332.825,38	€ 9.984,76	€ 9.984,76	€ 9.984,78	Fondo ammortamento 11-001 / 11-002
	2001	€ 107.754,84	€ -	€ 3.232,85	€ 3.232,85	
	2002	€ 399.777,76	€ -	€ -	€ 11.993,33	
12-001 / 12-002	2000	€ 192.478,51	€ 38.495,70	€ 38.495,70	€ 38.495,70	Fondo ammortamento 12-001 / 12-002
	2001	€ 109.004,27	€ -	€ 21.800,85	€ 21.800,85	
	2002	€ 39.548,20	€ -	€ -	€ 7.909,84	
12-003	2000	€ 170.026,32	€ 20.403,18	€ 20.403,18	€ 20.403,18	Fondo ammortamento 12-003
	2001	€ 43.296,54	€ -	€ 5.195,58	€ 5.195,58	
	2002	€ 51.605,09	€ -	€ -	€ 8.192,68	
TOTALE GENERALE		€ 1.445.317,51	€ 68.883,62	€ 99.112,71	€ 125.205,36	€ 293.204,69

Conto Economico dell'esercizio

Il conto consuntivo 2002 espone, nella parte prima, importi desunti dal Bilancio dell'Ente con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Nella parte seconda il totale a pareggio tra entrate ed uscite di euro 6.477.754,00 è raggiunto con le voci D) Ammortamenti, per un importo totale di € 125.208,00 F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza (accantonamento TFR € 30.221,00) e con l'avanzo economico € 759.337,00.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'e.f. 2002, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap. 11.001 ex 6.001)	3%
- ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 12.001 ex 7.001)	12%
- ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, il valore e la data di introduzione dei beni sull'inventario sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto Consuntivo 2002.

Personale

Negli schemi allegati (allegato n. 4) si illustra il numero dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio finanziario, distinto per aree, qualifiche e livelli nonché la variazione intervenuta nella consistenza finale del personale in servizio al 31/12/2002.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
SULLA MONTAGNA**

Delibera n. 29 del 9 aprile 2003

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, e in particolare l'art. 5, comma 4°, istitutiva dell' Istituto Nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna (INRM) e il D.M. 17 febbraio 1999 n. 72 che ne regolamentava l'Istituzione;

Visto il decreto legge 25 ottobre 2002, convertito con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 284, e in particolare l'art. 6-bis, che prevede espressamente che, in attesa del riordino dell'Istituto medesimo, finalizzato alla sua trasformazione in Istituto Nazionale per la montagna, da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per l'Istruzione, dell'Università e della ricerca, gli organi dell'Ente, fatta eccezione per il solo Collegio dei revisori dei conti, prorogato sino al 30 giugno 2003, decadono entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (29 dicembre 2002);

Considerato che per effetto del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n°01/Ric. del 9 gennaio 2003 sono stati soppressi, con decorrenza immediata gli Organi dell' Istituto, con nomina del Commissario straordinario cui è affidato il compito di elaborare e predisporre entro tre mesi una proposta di riordino dell'Istituto, finalizzato alla trasformazione dello stesso in Istituto Nazionale della Montagna;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 18 dicembre 2002 che approva il bilancio di previsione dell'Ente e.f. 2003;

Vista la delibera n. 83 del 19/12/2001 del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio di previsione 2002;

Viste le linee programmatiche dell'Istituto inviate al MIUR il 31/1/2003;

Viste le delibere commissariali n. 23 e 24 del 19 marzo u.s. di rideterminazione degli impegni 2002 e dei residui passivi ;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'8 aprile 2003, con la quale è stato espresso parere favorevole circa l'approvazione del conto consuntivo 2002;

DELIBERA

É approvato il Conto Consuntivo e l'annessa relazione illustrativa e integrativa del medesimo, esercizio finanziario 2002, nella formulazione che risulta dai documenti allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante.

Roma, 8 APR. 2003

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Ing. Giancarlo Morandi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
P.zza dei Caprettari, 70 00186 Roma
Ente Pubblico di Ricerca

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2002**

Il Collegio scrivente ha esaminato il progetto di rendiconto dell'Istituto al 31 dicembre 2002, redatto dagli Uffici ai sensi delle norme regolamentari in uso e da questi tempestivamente comunicato ai revisori dei conti, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, tutti espressi in euro, ed alla nota illustrativa ed integrativa sulla gestione.

Il rendiconto finanziario si riassume nei seguenti valori:

- Entrate correnti accertate nell'esercizio		6.405.821,60
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio		=
- Altre entrate accertate nell'esercizio		71.933,18
Totale	€	6.477.754,78

- Spese correnti impegnate nell'esercizio		5.562.988,07
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizio		652.301,20
Totale	€	6.215.289,27

Avanzo dell'esercizio finanziario 2002	€	262.465,51
--	---	------------

La gestione di cassa si compendia nelle seguenti somme:

Fondo cassa iniziale	€	5.972.174,78
Ammontare somme riscosse		
- in conto competenza		6.628.175,71
- in conto residui attivi es. precedente		47.514,04
Totale	€	6.675.689,75

Ammontare pagamenti eseguiti

- in conto competenza	5.129.295,45
- in conto residui passivi es. precedenti	2.197.323,40
Totale	€ 7.326.618,85

Fondo cassa al 31/12/2002 € 5.321.245,68

I residui attivi e passivi si riassumono negli importi sottoriportati:

- residui attivi risultanti alla chiusura e.f.	374.431,25
- residui passivi risultanti alla chiusura e.f.	
▪ residui passivi 2002	1.494.643,20
▪ residui passivi esercizi precedenti	1.145.605,54
Totale residui passivi	2.640.248,74
Differenza residui attivi e passivi	2.265.817,49

L'avanzo di amministrazione, pari alla somma tra il fondo cassa a fine esercizio e la differenza dei residui attivi e quelli passivi complessivi risultanti al 31.12.2002, è quindi di € 3.055.428,19. Di quest'ultimo € 99.419,41 risultano vincolati in applicazione dell'art. 2 del d.m. 29/11/02.

Il conto economico nella sezione delle entrate riporta un totale generale di € 6.477.754, mentre nella sezione delle spese riporta un totale generale di € 5.718.417, con un conseguente avanzo economico di € 759.337.

La situazione patrimoniale riporta un totale attività pari a € 7.141.994 ed un totale passività pari a € 3.000.519; il totale a pareggio viene raggiunto grazie all'avanzo economico dell'esercizio pari a € 759.337 e all'avanzo economico degli esercizi precedenti pari € 3.382.138.

* * *

Apposite tabelle forniscono informazioni in ordine al personale dipendente, che al 31/12/02 era costituito da n. 7 dipendenti a T.I. e da n. 5 dipendenti a T.D..

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione per il controllo di regolarità amministrativa e contabile negli enti pubblici istituzionali, elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS.

La nota illustrativa ed integrativa fornisce sinteticamente informazioni sull'andamento dell'esercizio, sia sotto il profilo delle attività, sia sotto quello contabile.

Nel corso dell'anno abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, partecipando alle riunioni del consiglio di amministrazione ed effettuando le verifiche in analogia a quanto disposto dall'art. 24 o 3 c.c..

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni agli adempimenti di legge, statutari, fiscali e previdenziali.

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato dalla nota sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma 8 aprile 2003

Il Collegio dei revisori

Giuseppe Tatò

Alessio Ventura

Ugo Braico

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Riepilogo dati bilancio consuntivo 2002

TITOLI	ENTRATE E SPESE	ENTRATE				SPESE			
		Previsioni definitive	ACCERTATE		Totale	Previsioni definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
			Riscosse (reversali in c/c)	Rimaste da riscuotere					
I	Entrate e spese correnti	6.870.631	6.147.593	258.228	6.405.822	7.585.920	4.277.846	1.285.142	5.562.988
II	Altre entrate e spese in conto capitale	71.932	71.933	-	71.933	690.954	490.932	161.370	652.301
III	Entrate e spese aventi natura di partite di giro	206.583	408.649	-	408.649	206.583	360.518	48.131	408.649
	Avanzo amministrazione	1.334.311							
		8.483.457	6.628.176	258.228	6.886.404	8.483.457	5.129.295	1.494.643	6.623.939
		Disavanzo di competenza		-			Avanzo di competenza		262.466
					6.886.404				6.886.404

BILANCIO CONSUNTIVO 2002 Entrata

PREVISIONE					ACCERTAMENTO			Differenza somme previste e accertate														
Somme previste	Variazioni	Previsioni definitive	Somme Incassate	Somme da incassare	Totale somme accertate																	
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti																						
Categoria III																						
1.01 Trasferimenti da parte dello Stato		€	6.354.173,89	€	5.889.364,70	€	-	€	5.889.364,70	€	464.809,19											
Totale categoria III									€	5.889.364,70	€	464.809,19										
Categoria V																						
2.01 Trasferimenti da parte della Provincia di Trento		€	258.228,40	€	258.228,45	€	-	€	258.228,45	€	0,05											
2.02 Trasferimenti da parte della Provincia di Bolzano		€	258.228,45	€	-	€	258.228,45	€	258.228,45	€	-											
Totale categoria V									€	516.456,85	€	516.456,90	€	0,05								
TOTALE titolo II									€	-	€	6.870.630,74	€	6.147.593,15	€	258.228,45	€	6.405.821,60	€	464.809,14		
Titolo III - Altre Entrate																						
Categoria X																						
2.01 FAO	€	17.900,00	€	53.600,00	€	71.500,00	€	71.500,00	€	-	€	71.500,00	€	-	€	71.500,00	€	-	€	-		
2.02 Entrate eventuali	€	432,46			€	432,46	€	433,18	€		€	433,18	€		€	433,18	€		€	0,72		
Totale categoria X									€	18.332,46	€	53.600,00	€	71.932,46	€	71.933,18	€	71.933,18	€	0,72		
TOTALE titolo III									€	18.332,46	€	53.600,00	€	71.932,46	€	71.933,18	€	-	€	71.933,18	€	0,72

PREVISIONE							ACCERTAMENTO		
	Somme previste	Variazioni	Previsioni definitive	Somme incassate	Somme da incassare	Totale somme accertate	Differenza somme previste e accertate		
Titolo VII - Partite di giro									
Categoria XXII									
5.01 Ritenute erariali	€ 165.266,21		€ 165.266,21	€ 321.705,52		€ 321.705,52	-€ 156.439,31		
5.02 Ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute diverse trattenute a favore di terzi	€ 38.734,27		€ 38.734,27	€ 68.702,82		€ 68.702,82	-€ 29.968,55		
5.03 Somme pagate per conto di terzi, partite in conto sospesi	€ 2.582,28		€ 2.582,28	€ 18.241,04		€ 18.241,04	-€ 15.658,76		
Totale cat XXII			€ 206.582,76	€ 408.649,38	€ -	€ 408.649,38	-€ 202.066,62		
TOTALE titolo VII									
	€ 18.332,46	€ 53.600,00	€ 7.149.145,96	€ 5.628.175,71	€ 258.228,45	€ 6.886.404,16	€ 262.741,80		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
Totale generale	€ 18.332,46	€ 53.600,00	€ 8.483.456,77	€ 6.628.175,71	€ 258.228,45	€ 6.886.404,16	€ 262.741,80		

CONTO CONSUNTIVO 2002 Spesa

PREVISIONE					IMPEGNO			
	Somme previste	Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Somme da pagare	Totale impegni	Economia di spesa	
Titolo I - Spese correnti								
Categoria I								
0.001 Assegni e indennità alla presidenza - Compensi, indennità e rimborsi ai componenti di organi collegiali di amministrazione	€ 230.494,71	€ 27.733,74	€ 258.228,45	€ 257.677,55	€ -	€ 257.677,55	€ 550,90	
Totale categoria I	€ 230.494,71	€ 27.733,74	€ 258.228,45	€ 257.677,55	€ -	€ 257.677,55	€ 550,90	
Categoria II								
1.001 Stipendi ed altri assegni al personale	€ 516.456,90	€ 124.763,59	€ 641.220,49	€ 526.393,18	€ 1.450,00	€ 527.843,18	€ 113.377,31	
1.002 Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	€ 36.151,98	-€ 1.417,72	€ 34.734,26	€ 30.503,46	€ -	€ 30.503,46	€ 4.230,80	
1.003 Indennità e rimborso trasporto spese per missioni all'estero	€ 15.493,71	€ 6.014,74	€ 21.508,45	€ 20.825,13	€ -	€ 20.825,13	€ 683,32	
1.004 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	€ 185.924,48	€ 78.744,70	€ 264.669,18	€ 199.156,08	€ -	€ 199.156,08	€ 65.513,10	
1.005 Altre indennità fondo miglioramento - compensi per lavoro straordinario	€ 51.645,69	€ 34.810,26	€ 86.455,95	€ 83.407,34	€ -	€ 83.407,34	€ 3.048,61	
1.006 Corsi per il personale	€ 18.075,99	-€ 6.713,94	€ 11.362,05	€ 5.386,43	€ -	€ 5.386,43	€ 5.975,62	
1.007 Altri oneri sociali a carico dell'Ente	€ 25.822,84	-€ 5.164,57	€ 20.658,27	€ 8.846,72	€ -	€ 8.846,72	€ 11.811,55	
Totale cat II	€ 849.571,60	€ 231.037,05	€ 1.080.608,65	€ 874.518,34	€ 1.450,00	€ 875.968,34	€ 204.640,31	
Categoria IV								
4.001 Spese per pubblicazioni	€ 209.165,04	-€ 28.863,62	€ 180.301,42	€ 141.506,73	€ 33.063,58	€ 174.569,31	€ 5.732,11	
4.002 Acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni	€ 19.108,91	€ 1.411,53	€ 20.520,44	€ 17.482,21	€ 646,49	€ 18.128,70	€ 2.391,74	
4.003 Canoni telefonici e connessioni telematiche	€ 57.843,17	-€ 9.716,36	€ 48.126,81	€ 35.023,97	€ -	€ 35.023,97	€ 13.102,84	
4.004 Spese per studi e ricerche	€ 2.210.435,53	-€ 46.001,66	€ 2.164.433,87	€ 204.158,20	€ 1.119.326,33	€ 1.323.484,53	€ 840.949,34	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PREVISIONE				IMPEGNO		
	Somme previste	Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Somme da pagare	Totale impegni	Economia di spesa
4.005 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	€ 77.468,53	€ 232.954,68	€ 310.423,21	€ 305.572,84	€ 4.850,37	€ 310.423,21	€ -
4.006 Assegni di ricerca e borse di studio	€ 129.114,22	-€ 40.000,00	€ 89.114,22	€ 9.589,36	€ 22.589,36	€ 32.178,72	€ 56.935,50
4.007 Spese di rappresentanza	€ 6.197,48	€ 2.533,05	€ 8.730,53	€ 8.905,83	€ -	€ 8.905,83	-€ 175,30
4.008 Acquisto di materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico	€ 56.810,26	-€ 19.895,81	€ 36.914,45	€ 25.455,72	€ 5.219,98	€ 30.675,70	€ 6.238,75
4.009 Fitto pulizia locali - Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti	€ 194.549,31	€ 1.704,31	€ 196.253,62	€ 179.580,27	€ 12.713,99	€ 192.294,26	€ 3.959,36
4.010 Spese postali e telegrafiche	€ 7.746,85	-€ 3.903,18	€ 3.843,67	€ 3.843,67	€ -	€ 3.843,67	€ -
4.011 Spese per il funzionamento di commissioni comitati e concorsi	€ 21.174,73	€ 4.575,83	€ 25.750,36	€ 15.750,36	€ -	€ 15.750,36	€ 10.000,00
4.012 Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	€ 41.316,55	€ 2.908,83	€ 44.225,38	€ 35.732,12	€ 3.001,93	€ 38.734,05	€ 5.491,33
4.013 Canoni acqua, gas ed energia elettrica	€ 23.240,56	-€ 7.582,28	€ 15.658,28	€ 7.194,61	€ -	€ 7.194,61	€ 8.463,67
4.014 Spese per pubblicità	€ 2.582,28	-€ 2.582,28	€ -	€ -	€ -	€ 0,00	€ -
4.015 Trasporti e facchinaggi	€ 18.075,99	-€ 15.123,51	€ 2.952,48	€ 2.952,48	€ -	€ 2.952,48	€ -
4.016 Onorari e compensi per speciali incarichi	€ 53.195,06	€ 79.104,61	€ 132.299,67	€ 87.874,54	€ 43.827,33	€ 131.701,87	€ 597,80
4.017 Azioni integrate nazionali ed internazionali	€ 2.324.056,05	€ 309.874,14	€ 2.633.930,19	€ 1.920.442,79	€ -	€ 1.920.442,79	€ 713.487,40
4.018 FAO	€ -	€ 71.500,00	€ 71.500,00	€ 50.204,99	€ -	€ 50.204,99	€ 21.295,01
4.019 Out Sourcing	€ -	€ 154.937,07	€ 154.937,07	€ 94.380,00	€ 38.463,13	€ 132.833,13	€ 22.103,94
Fondo ex art. 2 D.M. 42 del 29 novembre 2002 ministero economia e finanze			€ 99.419,91			€ 99.419,91	€ 99.419,91
Totale cat. IV			€ 6.239.335,58	€ 3.145.649,69	€ 1.283.692,49	€ 4.429.342,18	€ 1.809.993,40

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVISIONE				IMPEGNO			
	Somme previste	Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Somme da pagare	Totale impegni	Economia di spesa
Categoria X							
5.001 Fondi di riserva	€ 7.746,85	€ 0,00	€ 7.746,85	-	€	€ 0,00	€ 7.746,85
Totale cat X		€	€ 7.746,85	-	€		€ 7.746,85
Categoria XI							
TOTALE titolo I		€	€ 7.585.919,53	€ 4.277.845,58	€ 1.285.142,49	€ 5.562.988,07	€ 2.022.931,46
TITOLO II - Spese in conto capitale							
6.001 Spese per convenzioni e strutture decentrate		€	€ 542.396,90	€ 351.746,90	€ 155.651,55	€ 507.398,45	€ 34.998,45
6.002 Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili		€	€ 51.645,69	€ 48.030,86	-	€ 48.030,86	€ 3.614,83
Totale cat XI		€	€ 594.042,59	€ 399.777,76	€ 155.651,55	€ 555.429,31	€ 38.613,28
Categoria XII							
7.001 Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari scientifici		€	€ 34.937,07	€ 29.219,07	€ 5.718,00	€ 34.937,07	€ 0,00
7.002 Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari		€	€ 10.329,13	€ 10.329,13	-	€ 10.329,13	€ 0,00
7.003 Acquisto di mobili e macchine di ufficio		€	€ 51.645,69	€ 51.605,69		€ 51.605,69	€ 40,00
Totale cat XII		€	€ 96.911,89	€ 91.153,89	€ 5.718,00	€ 96.871,89	€ 40,00
TOTALE titolo II		€	€ 680.954,48	€ 490.931,65	€ 161.369,55	€ 652.301,20	€ 46.400,13
TITOLO IV - Partite di giro							
Categoria XXI							
8.001 Ritenute erariali		€	€ 165.266,21	€ 292.451,20	€ 29.254,32	€ 321.705,52	€ 156.439,31
8.002 Ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute diverse trattenute a favore di terzi		€	€ 38.734,27	€ 53.655,62	€ 15.047,20	€ 68.702,82	€ 29.966,55
8.003 Somme pagate per conto di terzi, partite in conto sospesi		€	€ 2.582,28	€ 14.411,40	€ 3.829,64	€ 18.241,04	€ 15.658,76
Totale cat XXI		€	€ 206.582,76	€ 360.518,22	€ 48.131,10	€ 408.649,38	€ 202.065,62
TOTALE titolo IV		€	€ 206.582,76	€ 360.518,22	€ 48.131,10	€ 408.649,38	€ 202.065,62
Totali Titolo I + II + IV		€	€ 8.483.456,77	€ 5.129.285,45	€ 1.494.643,14	€ 6.623.938,65	€ 1.867.264,97

Allegato I

Elenco residui passivi 2000-2001 radiati ed impegni di spesa 2002 disimpegnati

RESIDUI PASSIVI 2000 - 2001 RADIATI NELL' E.F. 2002

IMPEGNI DI SPESA DELL' E.F. 2002 DISIMPEGNATI NEL MEDESIMO ESERCIZIO

Disimpegno - Impegni Spesa e.f. 2002							
Capitolo	Impegno	Importo residuo da disimpegnare	Totale Impegno Iniziale				
4.001	n. 135 Pres.	4.923,33	128.907,64				
4.002	n. 128 Pres.	2.391,74	15.617,66				
4.008(ex 4.008)	n. 134 Pres.	1.236,35	4.945,40				
4.007(ex 4.009)	n. 117 Pres	127,94	176.520,07				
4.009(ex 4.011)	n. 152 C.d.A.	10.000,00	10.000,00				
4.010(ex 4.012)	n. 125 Pres.	5.491,33	38.734,27				
4.014(ex 4.016)	n. 118 Pres.	605,00	22.000,00				
Totale		24.775,69					
6.001 (ex 4.004)	n. 139 Pres.	48.290,15	56.000,00				
	n. 176 C.d.A.	61.000,00	61.000,00				
	n. 142 Pres.	54.791,88	60.000,00				
	n. 143 C.d.A	20.658,28	20.658,28				
	n. 140 Pres	145.340,91	155.000,00				
	146 C.d.A	138.500,00	138.500,00				
Totale		488.561,22					
11.001(ex 6.001)	n. 150 C.d.A.	5.000,00	5.000,00				
	n. 182 C.d.A	30.000,00	100.000,00				
12.003(ex 7.003)	n.127 C.d.A.	40,00	5.332,62				
Totale		35.040,00					

Residui Passivi 2000 nel 2002				Residui Passivi 2001 nel 2002			
Capitolo	Impegno	Importo residuo da radiare	Totale Impegno Iniziale	Capitolo	Impegno	Importo residuo da radiare	Totale Impegno Iniziale
11.001 (ex 6.001)	n.32 C.d.A.	5.164,57	15.493,71	4.001	n. 26-97 Pres.	34.369,02	187.781,15
Totale		5.164,57		Totale		34.369,02	
				6.001(ex 4.004)	n. 45-84 C.d.A.	77.468,92	149.772,50
					n. 86 C.d.A.	14.027,98	77.468,53
					n. 76 C.d.A.	154.937,07	154.937,07
Totale		246.433,97		Totale		246.433,97	
				11.001(ex 6.001)	n. 79 C.d.A.	105.873,66	105.873,66
					n. 48 C.d.A.	26.767,96	85.215,39
					n. 89 C.d.A.	77.468,53	103.291,38

Allegato II

CONTO CONSUNTIVO 2002 Situazione finanziaria

1 Conto di cassa			
Fondo cassa esistente all 1/1/2002		€	5.972.174,78
I- Ammontare somme riscosse :			
a) in conto competenza	€	6.628.175,71	
b) in conto residui attivi es. precedenti	€	47.514,04	
	<i>totale</i>		€ 6.675.689,75
II - Ammontare pagamenti eseguiti :			
a) in conto competenza (tot col.6 riepilogo)	€	5.129.295,45	
b) in conto residui passivi es. precedenti	€	2.197.323,40	
	<i>totale</i>		€ 7.326.618,85
Fondo cassa al 31/12 2002		€	5.321.245,68
2 Avanzo / disavanzo gestione di competenza			
I			
a) Entrate correnti accertate nell'esercizio	€	6.405.821,60	
b) Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	€	-	
c) Altre entrate accertate nell'esercizio	€	71.933,18	
	<i>totale</i>		€ 6.477.754,78
II			
a) Spese correnti impegnate nell'esercizio	€	5.562.988,07	
b) Spese in conto capitale impegnate nell'esercizio	€	652.301,20	
	<i>totale</i>		€ 6.215.289,27
Avanzo dell'e.f. 2002		€	262.465,51
3 Avanzo / disavanzo complessivo al 31/12/2002			
a) Residui risultanti alla chiusura e.f.			
ATTIVI	€	374.431,25	
PASSIVI	€	2.640.248,74	
			€ 2.265.817,49
b) Fondo cassa al 31/12/2002		€	5.321.245,68
Avanzo complessivo al 31/12/2002		€	3.055.428,19

CONTO CONSUNTIVO 2002 - Situazione amministrativa**Allegato II**

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 5.972.174,78
Riscossioni	in conto competenza	€ 6.628.175,71
	in conto residui	€ 47.514,04
	totale	€ 6.675.689,75
Pagamenti	in conto competenza	€ 5.129.295,45
	in conto residui	€ 2.197.323,40
	totale	€ 7.326.618,85
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 5.321.245,68
Residui attivi		€ 374.431,25
	totale	€ 374.431,25
Residui passivi		€ 2.640.248,74
	totale	€ 2.640.248,74
Avanzo complessivo di amministrazione a fine esercizio		€ 3.055.428,19

CONTO CONSUNTIVO 2002 - Residui attivi esercizio finanziario 2001-2002

Allegato III

Contributo 2002 Provincia Autonoma di Bolzano	€ 258.228,45	
Contributo Miur D.D. 784 Ric. del 24/07/01	€ 116.202,80	Contributo straordinario aggiuntivo per le attività programmate e non coperte dal contributo ordinario
Totale Residui attivi da riscuotere	€ 374.431,25	

Residui passivi 2002**Allegato IV**

Capitolo	Residui passivi 2002	Capitolo nuova denominazione
1-001	€ 1.450,00	1-001
4-001	€ 33.063,58	4-001
4-002	€ 646,49	4-002
4-004	€ 1.119.326,33	6-001
4-005	€ 4.850,37	4-004
4-006	€ 22.589,36	6-004
4-008	€ 5.219,98	4-006
4-009	€ 12.713,99	4-007
4-011	€ -	4-009
4-012	€ 3.001,93	4-010
4-016	€ 43.827,33	4-014
4-019	€ 38.453,13	4-015
6-001	€ 155.651,55	11-001
7-001	€ 5.718,00	12-001
8-001 / 8-002 / 8-003	€ 48.131,16	
TOTALE	€ 1.494.643,20	

Allegato IV

CAPITOLO 1-001		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
180 C.d.A.	€ 1.450,00	Contratti di collaborazione occasionale Di Pietri - Di Benedetto
Totale	€ 1.450,00	

CAPITOLO 4-001		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
135 D.P.	€ 33.063,58	Editrice Compositori compenso pubblicazione rivista SLM n.8 e IV bimestre
Totale	€ 33.063,58	

CAPITOLO 4-002		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
128 D.P.	€ 0,00	ORAO NEWS rassegna stampa
170 C.d.A.	€ 646,49	DEA - Abbonamento riviste scientifiche
Totale	€ 646,49	

Allegato IV

Conto Consuntivo 2002 - Residui progetti - esercizio finanziario 2002 Cap 6.001 (ex 4.004)

139 D.P. Vie Ferrate	4.000	104 C.d.A. Chiavenna	36.152	Agenzia bando 2002 131 e 174 C.d.a.	918.424	143 C.d.A. Opuscolo De Fano	-	144 C.d.A. Monitoraggio Scarascia	-	146 C.d.a. Università della Toscana	69.250	139 C.d.A. Valle D'Aosta Cardipoatici	76.500	160 C.d.A. Conto Economico	5.000	176 D.P. PROGECCO	-
----------------------	-------	----------------------	--------	-------------------------------------	---------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---	-------------------------------------	--------	---------------------------------------	--------	----------------------------	-------	-------------------	---

142 D.P. Sistema Montagne Italia	4.000	140 D.P. Professioni di Montagna	6.000
----------------------------------	-------	----------------------------------	-------

TOTALE RESIDUI Cap 6.001 (ex 4.004) esercizio finanziario 2002	1.119.326
--	-----------

Allegato IV

CAPITOLO 4-005		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
165 D.P.	€ 1.500,00	Comune di Cutigliano
172 C.A.	€ 1.850,37	Mostra di GINEVRA
161D.P.	€ 1.500,00	Contratto collaborazione - Vanessa Torri
Totale	€ 4.850,37	

CAPITOLO 4-006		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
108 C.A.	€ 13.000,00	Borsa di studio annuale di dottorato di ricerca - Dr. Marco Lipizer
109 C.A.	€ 9.589,36	Borsa di studio annuale (per tre anni = Tot. 43152,12) di dottorato di ricerca - Dr. Roberto Gambillara
Totale	€ 22.589,36	

CAPITOLO 4-008		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
131 D.P.	€ 1.812,77	Impegno per la locazione della stampante a colori (Delib. Pres.)
134 D.P.	€ 0,00	Locaz. Stampante a colori Lanier Brother HL 3400 Delib. Pres.
150 D.P.	€ 382,56	Errebian - Fornitura materiale di cancelleria
169 D.P.	€ 180,00	Siemens informatica S.p.A.- fornitura di 3 carucce toner
133 D.P.	€ 643,30	Land-Pag. fatt. nn. 766/F e 767/F del 31/10/02
132 D.P.	€ 2.201,35	Land-Pag. fatt. nn. 766/F e 767/F del 31/10/02
Totale	€ 5.219,98	

Allegato IV

CAPITOLO 4-009		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
112 C.A.	€ 1.859,09	Francesco Anania - Manutenzione programmata impianti elettrici per il 2002
163 C.A.	€ 3.448,44	Minerva Elettronica-Sistema manutenzione rilavazione antincendio
113 C.A.	€ 1.239,51	SMIG-Pag. Fatt. n. 54/02 per assistenza tecnica impianto telematico III bimestre 2002
156 D.P.	€ 92,96	AIR FIRE - manutenzione programmata annuale degli estintori
171 D.P.	€ 1.116,00	Co.Gim - Manutenzione annuale degli impianti di condizionamento
117 D.P.	€ 4.957,99	Affitto Immobile sede INRM + La Veneta Pulizie
Totale	€ 12.713,99	

CAPITOLO 4-011		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
152 C.A.	€ 0,00	Compenso lavori della Commissione regolamenti dell'Ente Dott. Criscuoli e Dott. Schettini
Totale	€ -	

CAPITOLO 4-012		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
125 D.P.	€ 3.001,93	Servizio di autonoleggio per i compiti istituzionali del Presidente e del Direttore Generale
Totale	€ 3.001,93	

Allegato IV

CAPITOLO 4-016		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
129 C.A.	€ 15.000,00	Incarico Annuale Prof. Antonio Fritella
117 c.A.	€ 9.295,96	Attività in attuazione legge 626/94 Ing. Sergio D'Armini
153 C.A.	€ 5.000,00	Compenso mese ott. 2002 Dr. Gabriele Leoni
154 C.A.	€ 4.999,99	Dr. G. De Caterini - Compenso Ott. 2002
178 C.D.	€ 7.746,85	Incarico privato patrocinio studio legale White & Case Varrenti e Associati
118 D.p.	€ 1.784,53	Metronotte Pag.fat. Nn. V1/00180 del 02/01/02 e V1/00181 del 02/01/02
136 C.A.	€ 0,00	
Totale	€ 43.827,33	

CAPITOLO 6-001		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
116 D.P.	€ 2.000,00	Pag. acconto quota di partecipaz. per la Conv. Intern.
129 D.P.	€ 34.650,00	INRM - Costituzione SCARL Regione Friuli
151 C.A.	€ 1.500,00	Quota azionaria società consortile CIRMONT
182 C.d.A.	€ 30.000,00	Centro Alta Formazione in Sicilia
173 C.A.	€ 100.000,00	Toscana-Consortio in Versilia per la realizzazione di un Centro di Ricerca
169 C.A.	€ 17.500,00	Costituzione di una SCARL denominata " Centro Internazionale di Ricerche Limnologiche"
Totale	€ 155.651,55	

CAPITOLO 7-001		
Delibera n.	Residui al 31/12/2002	Descrizione impegno
164 D.P.	€ 5.718,00	€ 5.718,00
Totale	€ 5.718,00	

Residui passivi esercizio finanziario 2000/2001

Allegato V

Capitolo	Residui Passivi 2001 all'1/1/2002	Residui passivi pagati nel corso del 2002	Residui passivi 2000 rimasti da pagare al 31/12/2002	Residui passivi 2001 rimasti da pagare al 31/12/2002	Capitolo nuova denominazione
0-001	74.585,12	74.585,12		-	0-001
4-001	70.100,75	35.731,73			4-001
4-002	1.025,49	1.025,49		-	4-002
4-004	2.024.665,80	1.000.068,32	67.655,85	956.941,63	6-001
4-005	3.950,90	3.950,90		-	4-004
4-006	21.691,25	21.691,25		-	4-005
4-008	6.103,70	6.093,24			4-006
4-009	5.050,95	5.050,95		-	4-007
4-011	5.164,47	5.164,47		-	4-009
4-012	1.954,95	1.954,95		-	4-010
4-016	13.405,16	13.405,16		-	4-014
4-017	774.685,35	774.685,35		-	6-002
6-001	388.892,04	234.042,76		115.169,90	11-001
7-001	5.838,15			5.838,15	12-001
7-002	1.116,00	1.116,00		-	12-002
7-003	681,72	681,72		-	12-003
8-003	18.075,99	18.075,99		-	
TOTALE		2.197.323,40		(*) 1.145.605,53	

(*) somma comprensiva dei residui delle spese per studi e ricerche esercizi finanziari 2000 e 2001

Allegato V

CAPITOLO 0-001						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
58 C.d.A.	€ 2.324,07	Gettone comitato valutazione scientifica	€ 2.324,07	47	€ -	
52 C.d.A.	€ 4.131,68	Gettone nucleo valutazione scientifica	€ 4.131,68	200	€ -	Si suggerisce la radiazione del residuo
68 Pres.	€ 68.129,37	Indennità organi	€ 68.129,37	44-45-48	€ -	
Totale	€ 74.585,12		€ 74.585,12		€ -	

CAPITOLO 4-001						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
26 Pres.	€ 61.431,36	Prestazioni editoriali per l'Ente - Editrice Compositori	€ 32.226,91	30 - 78		
97. Pres.	€ 5.164,57	Libro Sirena Editrice Compositori	€ -			Si suggerisce la radiazione del residuo
109 Pres.	€ 244,79	Image - Stampa biglietti natalizi	€ 244,79	98	€ -	
110 Pres.	€ 3.260,03	Prestazioni editoriali extracontrattuali	€ 3.260,03	30	€ -	
Totale	€ 70.100,75		€ 35.731,73		€ -	

CAPITOLO 4-002						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
60 Pres.	€ 1.025,49	DEA - Abbonamento fornitura riviste scientifiche	€ 1.025,49	142-378	€ -	
Totale	€ 1.025,49		€ 1.025,49		€ -	

Conto Consuntivo 2002 - Residui progetti - esercizio finanziario 2001 Cap 6.001 (ex 4.004)

Allegato V

Cann III 45 C.d.A.	Bando 2001 52 C.d.A.	Conto II 65 C.d.A.	68 C.d.A. Tarditi	69 C.d.A. Transetto	71 C.d.A. Udine	74 C.d.A. Barnabo	75 C.d.A. CETA	76 C.d.A. Mont.sicure
-	357.388	5.529	82.117	-	77.459	-	36.152	-
77 C.d.A. Insubria	78 C.d.A. Cens Alimentari	80 C.d.A. Ghiaccio	Cannata IV 84 C.d.A.	85 C.d.A. Ghiaccio II	86 C.d.A. Anguana	87 C.d.A. ISAO	Bando III 73 C.d.A.	
12.911	12.395	126.623	14.985	103.291	-	24.790	103.291	-

TOTALE RESIDUI Cap 6.001 (ex 4.004) esercizio finanziario 2001	956.942
--	---------

Conto Consuntivo 2002 - Residui progetti - esercizio finanziario 2000 Cap 6.001 (ex 4.004)

Allegato V

11 C.d.A. cann.	14 C.d.A. Bando	15 C.d.A. Conto	22 C.d.A. cann. 2	23 C.d.A. Ang			26 C.d.A. Barn	
0	67.656	0	0	0	-	-	-	-

TOTALE RESIDUI Cap 6.001 (ex 4.004) esercizio finanziario 2000	67.656
--	--------

Allegato V

CAPITOLO 4-005						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
56 C.d.A.	€ 3.098,75	Seminario Internazionale - Prof. Scarascia	€ 3.098,75	112	€ -	
107 Pres.	€ 852,15	Giolitti Catering - Servizio Ristorazione	€ 852,15	11	€ -	
Totale	€ 3.950,90		€ 3.950,90		€ -	

CAPITOLO 4-006						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
40 C.d.A.	€ 21.691,18	Borse di studio	€ 21.691,25	90-159-199-346	-€ 0,07	
Totale	€ 21.691,18		€ 21.691,25		€ -	

CAPITOLO 4-008						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
27 Pres.	€ 5.868,92	LAND - Locazione fax e fotocopiatrice	€ 5.893,76	57-99	-€ 24,84	Si suggerisce la radiazione del residuo
103 Pres.	€ 234,78	Cancelleria	€ 199,48	17-18	€ 35,30	
Totale	€ 6.103,70		€ 6.093,24		€ 10,46	

CAPITOLO 4-009						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
72 Pres.	€ 4.957,99	La Veneta Servizi	€ 4.957,99	4	€ -	
96 Pres.	€ 92,96	Manutenzione estintori	€ 92,96	225	€ -	
Totale	€ 5.050,95		€ 5.050,95		€ -	

Allegato V

CAPITOLO 4-011

Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
57 C.d.A.	€ 5.164,47	Premio editoriale pubblicazione scientifica	€ 5.164,47	264	€ -	
Totale	€ 5.164,47		€ 5.164,47		€ -	

CAPITOLO 4-012

Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
71 Pres.	€ 1.954,95	Premio editoriale pubblicazione scientifica	€ 1.954,95	264	€ -	
Totale	€ 1.954,95		€ 1.954,95		€ -	

CAPITOLO 4-016

Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
51 Pres.	€ 1.784,88	Metronotte - Servizio vigilanza	€ 1.784,88	5	€ -	
75 Pres.	€ 10.329,14	Cupelli - Responsabile acquisti	€ 10.329,14	15	€ -	
80 Pres.	€ 1.291,14	Margaret Lombardi - servizio traduzioni	€ 1.291,14	2	€ -	
Totale	€ 13.405,16		€ 13.405,16		€ -	

CAPITOLO 4-017

Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
87 Pres.	€ 774.685,35	Comitato AIM	€ 774.685,35	50-139	€ -	
Totale	€ 774.685,35		€ 774.685,35		€ -	

Allegato V

CAPITOLO 6-001						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
46 C.d.A.	€ 77.468,53	Progetto di ricerca Madonie	€ 30.987,41	410	€ 46.481,12	
48 C.d.A.	€ 85.215,39	Rete GARR	€ 58.447,43	628		
53 C.d.A.	€ 120.334,46	Progetto di ricerca Termillo	€ 51.645,69	278	€ 68.688,77	
64 C.d.A.	€ 92.962,23	Sede di Gravedona	€ 92.962,23	12-62-411	€ -	
79 C.d.A.	€ 105.873,66	Progetto di ricerca presso Chiavenna	€ -			
Totale	€ 388.892,04		€ 141.080,53		€ 115.169,89	

CAPITOLO 7-001						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
60 C.d.A.	€ 5.838,15	Sistema GIS	€ -		€ 5.838,15	La somma indicata in delibera riporta la dicitura "...fino a"
Totale	€ 5.838,15		€ -		€ -	

CAPITOLO 7-002						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
48 Pres.	€ 1.116,00	Cogim- Manutenzione condizionatori	€ 1.116,00	258	€ -	
Totale	€ 1.116,00		€ 1.116,00		€ -	

CAPITOLO 7-003						
Delibera n.	Residui al 31/12/2001	Descrizione impegno	Somme pagate e.f. 2002	Mandato n.	Residui al 31/12/2002	NOTE
106 Pres.	€ 681,72	Arte della Bandiera	€ 681,72	9	€ -	
Totale	€ 681,72		€ 681,72		€ -	

Disponibilità finanziaria al 31/12/2002

Allegato VI

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2002			
A) Cassa al 1/1/2002		€	5.972.174,78
B) Situazione finanziaria al 31/12/2002			
<i>Entrate riscosse nell'esercizio finanziario 2002</i>			
- Conto competenza		€	6.628.176
- Residui attivi		€	47.514
		€	6.675.690
<i>Spese pagate</i>			
- Conto competenza		€	5.129.295
- Residui passivi		€	2.197.323
		€	7.326.619
- Cassa al 31/12/2002		€	5.321.246
- Residui attivi 2000-2001-2002		€	374.431
- Residui passivi 2000-2001-2002		€	2.640.248,74
Avanzo di amministrazione al 31/12/2002			€ 3.055.428,19
DISPONIBILITA' FINANZIARIA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2003			
1. Avanzo di amministrazione disponibile	€	2.797.199,74	Di cui € 99.419,41 Somma vincolata ex art.2 DM 29/11/2002
2. Finanziamento MIUR 2003	€	2.783.712,64	ed € 258.228,45 Contributo Provincia Autonoma Bolzano. Somma di incerta riscossione
3. Finanziamento provincia di Trento	€	-	€ 3.055.428,19 Avanzo di amministrazione
4. Finanziamento provincia di Bolzano	€	-	
5. Entrate eventuali	€	3.916,05	
Tot	€	5.584.828,33	
6. Partite di giro	€	344.520,24	
Totale disponibilità e.f. 2003	€	5.929.348,57	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01/01/2002

Attività	Consistenza al 01/01/2002	Passività	Consistenza al 01/01/2002
<i>Disponibilità liquide</i>		<i>Debiti di tesoreria</i>	
Casse	5.972.175	Anticipazioni del tesoriere	
Banche		Scoperti di conto corrente	
Conto correnti postali			
Altri conti correnti	-		
<i>Residui attivi</i>		<i>Residui passivi</i>	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	163.717	Debiti verso lo Stato ed altri enti	
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti		Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
Crediti verso acquirenti utenti ecc.		Debiti verso fornitori	3.491.511
Crediti diversi	163.717	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	
<i>Crediti bancari e finanziari</i>		Debiti diversi	
Depositi vincolati		<i>Debiti bancari e finanziari</i>	
Mutui e anticipazioni attive		Mutui ed anticipazioni passive	
Crediti per annualità semestralità ecc. scontate a terzi		Obbligazioni in circolazione	
Prestiti al personale		Debiti verso il personale per depositi	
Crediti verso gestioni autonome		Debiti verso gestioni autonome	
Depositi cauzionali		Debiti diversi bancari e finanziari	
Crediti diversi bancari e finanziari			
<i>Rimanenze attive d'esercizio</i>		<i>Rimanenze passive di esercizio</i>	
Rimanenze di prodotti		Riserve tecniche	
Rimanenze di materie prime e materiali di consum		Risconti passivi	
Rimanenze di viveri			
Rimanenze diverse			
Riscontri attivi			
<i>Investimenti immobiliari</i>		<i>Fondi di accantonamenti vari</i>	
Partecipazioni azionarie		Fondo liquidazione indennità anzianità personale	
Conferimenti e quote in altri enti		Fondo imposte e tasse	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati		Fondi rischi	
Obbligazioni e cartelle fondiarie		Fondi per T.F.R.	
Buoni postali			
Altri titoli di credito			

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01/01/2002

Attività	Consistenza al 01/01/2002
<i>Immobili</i>	
Edifici	
Costruzioni in corso	
Diritti reali	
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	
Impianti attrezzature e macchinari	308.437
Automezzi	
Mobili e macchine d'ufficio	214.005
	522.442
<i>Altri costi pluriennali</i>	
Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	946.576
Costi e perdite emissione prestiti	
Costi pluriennali diversi	946.576
Totale attività	7.604.910
<i>Deficit patrimoniale</i>	
Disavanzo economico esercizi precedenti	
Disavanzo economico dell'esercizio	
<i>Conti d'ordine</i>	
Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

Passività	Consistenza al 01/01/2002
<i>Poste rettificative dell'attivo</i>	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	
Fondo ammortamento immobili	37.658
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	100.183
Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'ufficio	46.084
	183.925
Totale passività	3.675.436
<i>Patrimonio netto</i>	
Fondo di dotazione	
Riserve obbligatorie	
Riserve facoltative	
Fondo di rivalutazione conguaglio monetario	
Avanzo economico dell'esercizio	
Avanzo economico esercizi precedenti	3.382.138
<i>Conti d'ordine</i>	
Terzi per valori depositati a esecuzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2002

Attività	Consistenza al 31/12/2002
<i>Disponibilità liquide</i>	
Casse	
Banche	5.321.246
Conto correnti postali	
Altri conti correnti	5.321.246
<i>Residui attivi</i>	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	374.431
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	
Crediti verso acquirenti utenti ecc.	
Crediti diversi	374.431
<i>Crediti bancari e finanziari</i>	
Depositi vincolati	
Mutui e anticipazioni attive	
Crediti per annualità semestralità ecc. scontate a terzi	
Prestiti al personale	
Crediti verso gestioni autonome	
Depositi cauzionali	
Crediti diversi bancari e finanziari	
<i>Rimanenze attive d'esercizio</i>	
Rimanenze di prodotti	
Rimanenze di materie prime e materiali di consum	
Rimanenze di viveri	
Rimanenze diverse	
Riscontri attivi	
<i>Investimenti immobiliari</i>	
Partecipazioni azionarie	
Conferimenti e quote in altri enti	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	
Obbligazioni e cartelle fondiarie	
Buoni postali	
Altri titoli di credito	

Passività	Consistenza al 31/12/2002
<i>Debiti di tesoreria</i>	
Anticipazioni del tesoriere	
Scoperti di conto corrente	
<i>Residui passivi</i>	
Debiti verso lo Stato ed altri enti	
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
Debiti verso fornitori	2.640.249
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	
Debiti diversi	2.640.249
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	
Mutui ed anticipazioni passive	
Obbligazioni in circolazione	
Debiti verso il personale per depositi	
Debiti verso gestioni autonome	
Debiti diversi bancari e finanziari	
<i>Rimanenze passive di esercizio</i>	
Riserve tecniche	
Risconti passivi	
<i>Fondi di accantonamenti vari</i>	
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	
Fondo imposte e tasse	
Fondi rischi	
Fondi per T.F.R.	67.066

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2002

Attività	Consistenza al 31/12/2002
<i>Immobili</i>	
Edifici	
Costruzioni in corso	
Diritti reali	
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	
Impianti attrezzature e macchinari	341.031
Automezzi	
Mobili e macchine d'ufficio	264.929
	605.960
<i>Altri costi pluriennali</i>	
Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	840.358
Costi e perdite emissione prestiti	
Costi pluriennali diversi	840.358
Totale attività	7.141.994
<i>Deficit patrimoniale</i>	
Disavanzo economico esercizi precedenti	
Disavanzo economico dell'esercizio	
Totale a pareggio	
<i>Conti d'ordine</i>	
Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

Passività	Consistenza al 31/12/2002
<i>Poste rettificative dell'attivo</i>	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	
Fondo ammortamento immobili	48.413
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	166.998
Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'ufficio	77.793
	293.205
Totale passività	3.000.519
<i>Patrimonio netto</i>	
Fondo di dotazione	
Riserve obbligatorie	
Riserve facoltative	
Fondo di rivalutazione conguaglio monetario	
Avanzo economico dell'esercizio	759.337
Avanzo economico esercizi precedenti	3.382.138
Totale a pareggio	7.141.994
<i>Conti d'ordine</i>	
Terzi per valori depositati a esecuzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

Allegato A

Quadro sinottico di ammortamento

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESA IN CONTO CAPITALE	QUOTE DI ACCANTONAMENTO			FONDO AMMORTAMENTO 2000-2001-2002
			e.f. 2000	e.f. 2001	e.f. 2002	
11-001 / 11-002	2000	€ 332.825,38	€ 9.984,76	€ 9.984,76	€ 9.984,76	Fondo ammortamento 11-001 / 11-002
	2001	€ 107.754,84	€ -	€ 3.232,65	€ 3.232,65	
	2002	€ 399.777,76	€ -	€ -	€ 11.993,33	
	Totale	€ 840.358	€ 9.985	€ 13.217	€ 25.211	€ 48.413
12-001 / 12-002	2000	€ 192.478,51	€ 38.495,70	€ 38.495,70	€ 38.495,70	Fondo ammortamento 12-001 / 12-002
	2001	€ 109.004,27	€ -	€ 21.800,85	€ 21.800,85	
	2002	€ 39.548,20	€ -	€ -	€ 7.909,64	
	Totale	€ 341.031	€ 38.496	€ 60.297	€ 68.206	€ 166.998
12-003	2000	€ 170.026,32	€ 20.403,16	€ 20.403,16	€ 20.403,16	Fondo ammortamento 12-003
	2001	€ 43.296,54	€ -	€ 5.195,58	€ 5.195,58	
	2002	€ 51.605,69	€ -	€ -	€ 6.192,68	
	Totale	€ 264.929	€ 20.403	€ 25.599	€ 31.791	€ 77.793
TOTALE GENERALE		€ 1.446.317,51	€ 68.883,62	€ 99.112,71	€ 125.208,36	€ 293.204,69

CONVENZIONI E STRUTTURE DECENTRATE Cap. 11-001

[illegible]

Totale	€	21.195,25
---------------	----------	------------------

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 11-0011)						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
€	635,86	€	635,86	€	635,86	
	</					

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 11.001/11.002)						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
€	2.478,99	€	2.478,99			

[illegible]

Totale € 82.633,10

CONVENZIONI E STRUTTURE DECENTRATE Cap. 11-001

[illegible]

Totale	€	351.746,90
---------------	----------	-------------------

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 11-001 / 11-002)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
€	10.552,41					

RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASFORMAZIONI DI IMMOBILI 11- 002

Inizio Ammortamento al 3% (Capp 11-001 / 11-002)						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
€	9.348,90	€ 9.348,90	€ 9.348,90			

[illegible]

Totale € 311.630,13

RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASFORMAZIONI DI IMMOBILI 11-002

[illegible]

Inizio Ammortamento al 3% (Cap. 11-001 / 11-002)						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
€	753,65	€	753,65			

Totale	€	25.121,74
---------------	----------	------------------

RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASFORMAZIONI DI IMMOBILI 11-002

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 11-001 / 11-002)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
€	1.440,93					

Totale	€	48.030,86
---------------	----------	------------------

Allegato A

ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI SCIENTIFICI 12 - 001

Nr.	Data Introduzione Inventario	Descrizione	Valore
1	28/06/2000	Personale computer	€ 4.982,68
2	28/07/2000	Personale computer	€ 4.656,17
3	28/07/2000	Personale computer	€ 4.656,17
4	28/07/2000	Stampante HP Laserjet	€ 402,22
5	28/07/2000	Stampante HP Laserjet	€ 402,22
6	02/09/2000	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 3.098,74
7	09/11/2000	Spese per impianti telefonici	€ 27.888,67
8	13/12/2000	Anania impianti elettrici	€ 59.495,83
9	01/03/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14
10	15/03/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14
11	24/04/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14
12	21/05/2001	Anania impianti elettrici	€ 21.091,48
13	21/05/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14
14	21/05/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 18.075,99
15	15/06/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14
16	20/07/2001	Spese informatiche - costi avviamento sistema informatico	€ 1.291,14

Totale € 152.497,01

Inizio Ammortamento al 20% (Cap. 12.001/12.002)					
2000	2001	2002	2003	2004	2005
€ 30.499,40	€ 30.499,40	€ 30.499,40			

Allegato A

ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI SCIENTIFICI 12 - 001

Inizio Ammortamento al 20% (Cap 12-001/12-002)					
2001	2002	2003	2004	2005	2006
€ 20.624,07	€ 20.624,07				
€					

Nr.	Data Introduzione Inventario	Descrizione	Valore
1	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Attrezzature Video	€ 922,65
2	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Attrezzature Video	€ 320,10
3	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Attrezzature Video	€ 1.359,37
4	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Attrezzature Video	€ 378,29
5	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Attrezzature Video	€ 439,80
6	03/05/2001	SMIG Sistemi	€ 768,49
7	03/05/2001	Computer Veriton	€ 21.162,95
8	03/05/2001	Computer notebook	€ 7.116,52
9	21/05/2001	Anania Impianti elettrici	€ 2.341,48
10	21/05/2001	Licenze Software	€ 2.481,78
11	08/06/2001	ALTERNET - Router per CED	€ 42.379,94
12	15/06/2001	Computer + monitor	€ 7.965,55
13	15/06/2001	Stampante Epson	€ 1.686,60
14	03/07/2001	Software per sistema GIS	€ 3.718,49
15	31/07/2001	Computer Veriton	€ 6.046,56
16	31/07/2001	Spectrum Grafic - software sistema GIS	€ 4.031,77

Totale € 103.120,34

Allegato A

ACQUISTI DI IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI SCIENTIFICI 12 - 001

Nr.	Data Introduzione Inventario	Descrizione	Valore
1	23/04/2002	Elis S.r.l. - Licenze Window per P.C.	€ 826,55
2	29/08/2002	IBM - Fornitura n. 2 PC portatili	€ 3.101,11
3	17/12/2002	Cirmont	€ 25.291,41
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			

Inizio Ammortamento al 20% (Cap 12-001/12-002)						
2002	2003	2004	2005	2006	2007	
€ 5.843,81						

Totale € 29.219,07

Allegato A

RIPRISTINI TRASFORMAZIONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI Cap. 12-002

[illegible]

Inizio Ammortamento al 20% (Cap. 12-001/1/2-002)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
€	2.065,83					

Totale	€	10.329,13
---------------	----------	------------------

Allegato A

ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO Cap 12 - 003

Inizio Ammortamento al 12% (Cap 12/003)						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
€	20.403,16	€ 20.403,16	€ 20.403,16			

Nr.	Data Introduzione Inventario	Descrizione	Valore
1	02/06/2000	Telefono cellulare MOTOROLA	€ 475,14
2	02/06/2000	Telefono cellulare MOTOROLA	€ 475,14
3	02/06/2000	Telefono cellulare NEC	€ 263,39
4	02/06/2000	Telefono cellulare NEC	€ 263,39
5	28/06/2000	Personal Computer	€ 4.659,89
6	28/06/2000	Personal Computer	€ 4.659,89
7	28/06/2000	Personal Computer	€ 4.659,89
8	28/06/2000	Stampante HP Laserjet	€ 402,22
9	28/06/2000	Stampante HP Laserjet	€ 402,22
10	28/06/2000	Stampante HP Laserjet	€ 402,22
11	22/02/2001	Cornucopia - Fornitura arredi: acconto	€ 107.354,04
12	22/05/2001	Cornucopia - Fornitura arredi: acconto	€ 46.008,89

Totale € 170.026,32

Allegato A

ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO Cap 12 - 003

Nr.	Data Introduzione Inventario	Descrizione	Valore
1	02/02/2001	Canone trimestrale fotocopiatrice AGFA	€ 2.021,93
2	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 413,95
3	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 245,73
4	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 2.029,83
5	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 1.409,81
6	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 110,72
7	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 1.291,71
8	24/04/2001	Ceccarelli arredi direzionali	€ 322,93
9	03/05/2001	ARGO - Software	€ 1.414,73
10	21/10/2001	B & B - Arredi direzionali	€ 22.451,17
11	21/05/2001	CORNUCOPIA	€ 399,82
12	21/05/2001	CORNUCOPIA	€ 4.305,70
13	21/06/2001	CORNUCOPIA	€ 4.625,55
14	21/06/2001	B & B - Arredi direzionali	€ 1.537,75
15	30/10/2001	ANANIA IMPIANTI ELETTRICI	€ 715,81

Inizio Ammortamento al 12% (Cap 12/003)						
2001	2002	2003	2004	2005	2006	
€ 5.195,58	€ 5.195,58					

Totale € 43.296,54

Allegato A

ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO Cap 12 - 003

[illegible]

Inizio Ammortamento al 12% (Cap 12/2003)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
€	6.192,68					

Totale	€	51.605,69
---------------	----------	------------------

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2002
Parte Prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I	IMPORTO	TITOLO I	IMPORTO
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc.		Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	
Cat. 2 - Quote partecipazione iscritti, ecc.		Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.133.646
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3 - Trasferimenti dallo Stato	5.889.365	Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	
Cat. 4 - Trasferimenti dalle regioni		Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.429.342
Cat. 5 - Trasferimenti da comuni e province	516.437	Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
Cat. 6 - Trasferimenti da altri enti		Cat. 6 - Trasferimenti passivi	
		Cat. 7 - Oneri finanziari	
		Cat. 8 - Oneri tributari	
		Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	
		Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.			
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali			
Cat. 9 - Poste correttive e compensative, ecc.			
Cat. 10 - Entrate non classificabili	71.932		
Totale parte prima (I)	6.477.754	Totale parte prima (I)	5.562.988

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	IMPORTO	IMPORTO
A)Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali		Rimanenze iniziali di prodotti
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)		Materie prime e materiali di consumo viveri
Redditi e proventi patrimoniali		Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze
Vendite di prodotti e di materiali diversi		Spese per servizi esterni
Vendite di pubblicazioni		Spese diverse di amministrazione
Prestazioni di particolari servizi		Spese per trasferimenti
Ricavi pluriennali		Oneri finanziari
		Spese diverse
B) Produzioni e movimenti interni		Costi pluriennali
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare		B) Produzioni e movimenti interni:
		Oneri in natura
C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazioni in natura)		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		D) Ammortamenti e depreamenti
Sopravvenienze attive		Ripristino immobili
Insussistenze passive		Impianti, attrezzature e macchinari
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		Automezzi, mobili e macchine
		Diversi
		Totale
		E) Svalutazioni e deprezzamenti
		Svalutazione crediti
		Svalutazione titoli
		Deprezzamento immobili, impianti, macchine
		Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati
		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza
		Imposte e tasse da regolare
		Altri oneri da definire
		Accantonamenti T.F.R.
		Accantonamenti a fondo rischi
		G)Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie
		Sopravvenienze passive
		Insussistenze attive
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi
Totale parte seconda (2)		Totale parte seconda (2)
Totale generale (1+2)	6.477.754	Totale generale (1+2)
Avanzo economico		Avanzo economico
		Totale a pareggio